

**Relazione e
Bilancio
2009**



Relazione e bilancio 2009



Gruppo Banco Desio
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Capitale Sociale € 67.705.040,00
Sede Sociale in Desio, Via Rovagnati 1
Registro Imprese Monza e Brianza
Cod. Fisc. 01181770155
Aderente al Fondo interbancario
di tutela dei depositi

Assemblea Ordinaria
degli Azionisti
Anno 2009 Esercizio 101°

Relazioni e Bilanci
al 31 dicembre 2009



Gruppo



Banco Desio

OLTRE 170 FILIALI IN ITALIA



Banco Desio

Banco di Desio e della Brianza



Banco Desio Toscana



Banco Desio Veneto



Banco Desio Lazio



FIDES
ENTE COMMISSIONARIO
PER FACILITAZIONI RATEALI
AI LAVORATORI SpA



Brianfid-Lux SA



ROVERE

Société de Gestion S.A.



BANCA
CREDITO
PRIVATO
COMMERCIALE SA



Chiara Assicurazioni
Compagnia di Assicurazioni sui Danni S.p.A.

Bilancio



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Agostino Gavazzi*

Vice Presidenti

Stefano Lado*
Guido Pozzoli*

Amministratore Delegato

Nereo Dacci*

Consiglieri

Francesco Cesarini
Pier Antonio Cutellé
Egidio Gavazzi
Luigi Gavazzi
Paolo Gavazzi
Luigi Guatri
Gerolamo Pellicanò

** Membri del Comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Eugenio Mascheroni

Sindaci Effettivi

Rodolfo Anghileri
Marco Piazza

Sindaci Supplenti

Giovanni Cucchiani
Clemente Domenici
Carlo Mascheroni

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

Alberto Mocchi

Vice Direttore Generale

Claudio Broggi

DIRIGENTE PREPOSTO EX ART. 154-BIS TUF

Dirigente Preposto

Piercamillo Secchi

Bilancio



INDICE

RELAZIONE E BILANCIO

Relazione sulla gestione	11
Relazione del Collegio sindacale	47
Schemi del Bilancio dell'impresa	63
Stato Patrimoniale	64
Conto Economico	66
Prospetto della redditività complessiva	67
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	68
Rendiconto finanziario	70
Nota Integrativa	73
Parte A - Politiche contabili	74
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	96
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	142
Parte D - Redditività complessiva	164
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	165
Parte F - Informazioni sul patrimonio	219
Parte H - Operazioni con parti correlate	224
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	229
Parte L - Informativa di settore	232
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. LGS. 58/98	235
Relazione della società di revisione	236

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione	239
Schemi del Bilancio Consolidato	271
Stato Patrimoniale Consolidato	272
Conto Economico Consolidato	274
Prospetto della redditività consolidata complessiva	275
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	276
Rendiconto finanziario consolidato	278
Nota Integrativa Consolidata	281
Parte A - Politiche contabili	282
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	305
Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato	345
Parte D - Redditività Consolidata Complessiva	364
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	365
Parte F - Informazioni sul patrimonio Consolidato	420
Parte H - Operazioni con parti correlate	426
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	428
Parte L - Informativa di settore	432
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	435
Relazione della società di revisione	436



1969: l'uomo sbarca sulla Luna.

Quando l'uomo
ha raggiunto la Luna,
noi avevamo già
conquistato il nostro spazio.

Dal 1909. Cento anni per il Territorio.

 Banco Desio
1909-2009

 Gruppo Banco Desio

An aerial, high-angle photograph of a boat on a body of water. The boat is light-colored with a dark interior and is positioned diagonally across the frame. The water is dark and textured, and the sky is bright and overcast. The overall tone is muted and professional.

Relazione sulla gestione

PREMESSA

I dati e gli indici inseriti nella presente Relazione sulla gestione, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli Schemi del bilancio nonché al Conto Economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

Si segnala che, a seguito dell'aggiornamento della Circolare n.262, si sono rese necessarie alcune riclassifiche dei dati comparativi, come meglio descritto alla Parte A – Politiche contabili (A1 – Parte generale, Sezione 2 “Principi generali di redazione”) della Nota Integrativa, alla quale si fa rimando.

1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

Importi in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	6.900.788	6.324.991	575.797	9,1%
Attività finanziarie	839.119	692.082	147.037	21,2%
Crediti verso banche	920.613	716.167	204.446	28,5%
Crediti verso clientela	4.686.128	4.460.763	225.365	5,1%
Attività materiali	130.251	128.939	1.312	1,0%
Attività immateriali	2.715	2.904	-189	-6,5%
Debiti verso banche	257.628	229.124	28.504	12,4%
Debiti verso clientela	3.675.226	3.111.753	563.473	18,1%
Titoli in circolazione	1.473.209	1.568.889	-95.680	-6,1%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	549.197	490.830	58.367	11,9%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio)	731.262	671.793	59.469	8,9%
Raccolta indiretta totale	16.154.110	13.773.914	2.380.196	17,3%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	6.236.835	5.663.240	573.595	10,1%

VALORI ECONOMICI ⁽¹⁾

Importi in migliaia di euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	269.205	286.608	-17.403	-6,1%
di cui Margine d'interesse	154.429	171.526	-17.097	-10,0%
Oneri operativi	168.510	165.469	3.041	1,8%
Risultato della gestione operativa	100.695	121.139	-20.444	-16,9%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	26.212	43.756	-17.544	-40,1%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	31.851	21.754	10.097	46,4%
Utile d'esercizio	58.063	65.510	-7.447	-11,4%
Redditività complessiva ⁽²⁾	73.417	51.580	21.837	42,3%

(1) da Conto economico riclassificato

(2) secondo prospetto previsto da Banca d'Italia con l'aggiornamento della Circolare n. 262/2005

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	10,6%	10,6%	0,0%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	15,6%	15,1%	0,5%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	19,9%	21,6%	-1,7%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	49,6%	42,8%	6,8%	
Coefficiente patrimoniale (Tier1 e Core Tier1)	18,3%	17,4%	0,9%	
Coefficiente di solvibilità (Tier2)	20,8%	18,7%	2,1%	
Attività finanziarie / Totale attivo	12,2%	10,9%	1,3%	
Crediti verso banche / Totale attivo	13,3%	11,3%	2,0%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	67,9%	70,5%	-2,6%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	82,2%	86,3%	-4,1%	
Debiti verso banche / Totale attivo	3,7%	3,6%	0,1%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	53,3%	49,2%	4,1%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	21,3%	24,8%	-3,5%	
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> / Totale attivo	8,0%	7,8%	0,2%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	82,6%	81,8%	0,8%	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	62,6%	57,7%	4,9%	
Margine di interesse / Proventi operativi	57,4%	59,8%	-2,4%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	37,4%	42,3%	-4,9%	
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	3,6%	6,5%	-2,9%	
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.)	8,6%	10,8%	-2,2%	

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
			ass.	%
Numero dipendenti	1.394	1.397	-3	-0,2%
Numero filiali	127	121	6	5,0%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente ⁽³⁾	3.358	3.252	106	3,3%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽³⁾	4.083	3.771	312	8,3%
Proventi operativi per dipendente ⁽³⁾	193	209	-16	-7,7%

(3) in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica

2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 - IL QUADRO MACROECONOMICO

Il 2009 è stato un anno in cui le principali economie hanno registrato un'importante flessione del Prodotto Interno Lordo, a causa della pesante eredità dei precedenti mesi del 2008. Il finire del 2008 e i primi mesi del 2009 vanno, infatti, ricordati come il periodo in cui si è registrata la più grave recessione degli ultimi decenni e in cui si è assistito alla più ampia caduta del PIL. Secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia mondiale dovrebbe attestarsi a -0,8% (+3% nel 2008).

La crisi finanziaria iniziata nell'estate del 2007 e acuitasi nel settembre del 2008 ha propagato i suoi effetti negativi all'economia reale delle principali economie. Il punto minimo del ciclo di tale crisi è stato però toccato nel primo trimestre del 2009, tanto è vero che la ripresa economica ha cominciato a mostrare i suoi effetti a partire dalla tarda primavera, proseguendo poi sul finire dell'anno, grazie a politiche economiche espansive realizzate dalle autorità delle principali economie. A partire dal secondo semestre del 2009 gli indicatori congiunturali più significativi hanno incominciato a dare segnali di ripresa. L'indice di fiducia dei consumatori e delle imprese ha cominciato a presentare segnali positivi, la caduta della produzione industriale ha segnato una battuta d'arresto e la crisi finanziaria ha cominciato ad essere sotto controllo. Le tensioni sui mercati finanziari hanno iniziato ad allentarsi e la restrizione del credito bancario si è fatta meno intensa.

Nel terzo trimestre del 2009 il PIL è tornato a crescere negli USA e nell'area Euro, ha continuato ad espandersi in Giappone e ad accelerare nell'area America Latina ed Asia. In Giappone e negli Stati Uniti, il tasso di disoccupazione ha attenuato la sua caduta.

Nel corso del 2009 l'inflazione è rimasta moderata, benché le quotazioni del petrolio e delle altre materie prime siano risalite gradualmente, come conseguenza di abbondanti risorse inutilizzate. L'inflazione delle principali economie è risultata mediamente vicina allo zero, facendo registrare in alcuni mesi addirittura picchi di deflazione.

Per far fronte alla grave crisi economica, le politiche monetarie si sono mantenute fortemente espansive nelle principali economie per tutto il 2009. In particolar modo si è fatto ricorso, soprattutto negli USA, a politiche monetarie di "quantitative easing", attraverso le quali si sono iniettate nel sistema finanziario dosi massicce di liquidità.

Nel corso del 2009, l'euro ha registrato mediamente una svalutazione nei confronti della moneta statunitense, cinese, giapponese e svizzera. Si è invece apprezzato nei confronti della sterlina inglese.

Guardando al 2010, alcuni fattori di debolezza potrebbero condizionare la ripresa delle economie avanzate; l'effetto espansivo delle misure di carattere fiscale dovrebbe recedere dalla seconda metà del 2010 e sulla possibilità che i consumi tornino a salire, grava l'incertezza relativa alle condizioni del mercato del lavoro. I tassi di disoccupazione dovrebbero, infatti, salire ancora o comunque rimanere elevati per buona parte del 2010. Per contro, la crescita proseguirebbe a tassi sostenuti in Brasile, India e Cina, sostenuta dalla più forte dinamica dei consumi interni.

STATI UNITI

Alla fine del IV trimestre del 2009 il PIL degli Stati Uniti ha registrato una contrazione del -2,4% (+0,4% nel 2008) quale diretta conseguenza della for-

te contrazione degli investimenti sia residenziali (-20,4%) che non (-17,9%), del brusco calo dei consumi privati (-0,6%) e del forte rallentamento delle esportazioni (-14,2%). Il governo statunitense proprio per contrastare la crisi ha continuato a sostenere la spesa pubblica (+1,9%). Il tasso di inflazione è risultato leggermente negativo (-0,3%). Sul finire del 2009 gli scambi con il resto del mondo sono risultati in flessione per un peggioramento sia del saldo energetico che di quello non energetico che verosimilmente vede importazioni dinamiche nel processo di ricostituzione dello stock di scorte.

GIAPPONE

A partire dal secondo semestre del 2009, l'economia Giapponese ha mostrato segni di ripresa: grazie al contributo delle esportazioni nette e dei consumi la produzione ha continuato a crescere fino alla fine dell'anno. Gli interventi governativi a sostegno dell'economia hanno stimolato le importazioni e i consumi, nonostante l'occupazione e i salari reali abbiano mostrato andamenti poco incoraggianti. Infatti, il tasso di disoccupazione è salito al 5,2% a fine 2009, contro il 4,4% del 2008. Per quanto riguarda le imprese, il calo dei profitti e l'aumento dell'incertezza dei mercati hanno influenzato i piani di sviluppo delle imprese che hanno bloccato i propri piani di investimento, nonostante l'aumento della produzione. Il PIL giapponese, pur continuando ad espandersi nell'ultimo scorcio del 2009, ha avuto una variazione negativa su base annua del -5,2%. Per il 2010 il governo ha varato un nuovo pacchetto di interventi volto a risollevarlo il PIL di 1,5 p.p. attuando politiche fiscali ed ecologiche (auto ed abitazioni) e sostegno all'occupazione.

ECONOMIE EMERGENTI

A partire dalla seconda metà del 2009, i Paesi delle Economie Emergenti hanno mostrato segnali di forte ripresa: questa condizione è rintracciabile nei principali paesi che hanno ormai superato il punto minimo della congiuntura, nonostante rimangano delle ombre sui potenziali rischi che nel 2010 potranno rallentarne la corsa. La Russia ha saputo trarre beneficio dall'aumento del prezzo del petrolio e delle materie prime ma rimangono dei dubbi sulla sostenibilità della crescita nel 2010 alla luce dell'andamento dei redditi reali (minori consumi), del sistema bancario e della politica monetaria. Il Medio Oriente ha ripreso a crescere grazie soprattutto all'ulteriore incremento della spesa pubblica che ha avuto ripercussioni positive sul mercato del lavoro e dei capitali. La Cina e l'India sono i Paesi che hanno resistito meglio alla crisi dei mercati, riuscendo a incrementare con valori significativi il rispettivo PIL (+8,6% in Cina e +6,5% in India). L'aumento della produzione industriale, infatti, ha stimolato i consumi e le esportazioni. Anche i Paesi dell'America Latina, ad eccezione dell'Argentina, hanno ripreso la loro crescita. In Brasile e in Messico la crescita della produzione industriale e le politiche pubbliche a sostegno della domanda interna hanno favorito la ripresa.

AREA EURO

Nell'area Euro il PIL ha registrato alla fine del 2009 una contrazione del -4% contro il +0,5% del 2008. Nonostante i segnali positivi degli ultimi mesi del 2009, la ripresa è rimasta comunque su valori molto deboli. Al deciso miglioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori non è corrisposto un irrobustimento altrettanto forte dell'attività produttiva e del

volume degli affari. Ciò si è riflesso, a fronte di una buona dinamica delle esportazioni, nella perdurante debolezza della domanda interna. I consumi privati negli ultimi trimestri del 2009 sono, infatti, diminuiti alla fine del 2009 dell'1%. Gli investimenti fissi lordi sono diminuiti nei primi tre trimestri dell'11,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. La produzione industriale dell'eurozona ha fatto registrare una contrazione media del -14,9%.

Nell'area Euro l'andamento dell'indice generale dei prezzi è stato mediamente prossimo allo zero, registrando un +0,3%. Con un livello d'inflazione tale la Banca Centrale Europea, per contrastare gli effetti pesantemente negativi della recessione, ha portato nei primi cinque mesi dell'anno il tasso di rifinanziamento principale all'1% dal 2,5% di fine 2008 e l'ha mantenuto tale per tutta la seconda parte dell'anno. La BCE ha adottato nel corso del 2009 anche ulteriori misure "non convenzionali" a supporto del sistema economico e finanziario tra cui l'allungamento della durata delle operazioni di rifinanziamento a tasso fisso.

ITALIA

Nel 2009 il PIL italiano ha registrato il peggior calo dal primo dopoguerra: -4,9%. In estate, dopo cinque mesi consecutivi di diminuzione, il PIL ha cominciato a crescere. Nonostante il miglioramento del clima di fiducia, la dinamica dei consumi e degli investimenti privati è rimasta molto debole. Sui consumi privati ha inciso negativamente il calo del numero degli occupati che inevitabilmente si è tradotto in una caduta del reddito disponibile per le famiglie, mentre l'incertezza sulle prospettive future ha depresso la spesa. Il tasso di disoccupazione è aumentato nel 2009 rispetto al 2008, passando dal 6,8% del 2008 al 7,8%. La perdita dei posti di lavoro si è accentuata soprattutto nella seconda parte del 2009, continuando però a mostrare dei livelli inferiori rispetto al valore prevalente nei paesi dell'area Euro.

L'inflazione al consumo si è drasticamente ridotta nel corso del 2009, collocandosi su valori intorno all'1%. L'inflazione core ha evidenziato una variazione dal 2,8% del 2008 all'1,7% del 2009. Anche i prezzi alla produzione hanno mostrato delle dinamiche decisamente negative e pari al -4,7%.

2.2 - IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

La variazione di tendenza rilevata a dicembre 2009 nelle principali economie è evidente osservando anche i mercati azionari internazionali: lo Standard & Poor's 500 di New York è cresciuto su base annua del 23,5%, il Nikkei 225 di Tokyo del 19%, il Dow Jones Euro Stoxx Large del 25,1%. Anche gli indici della new economy hanno avuto performance annue rilevanti: il Tech Dax tedesco ha registrato una crescita del +60,8%, il Nasdaq del +43,9%. Analogamente, anche la Borsa italiana ha beneficiato di questo trend annuo positivo: l'indice FTSE MIB è cresciuto su base annua del +19,5%, mentre l'indice bancario, il FTSE Italy Banks, ha mostrato una variazione annua ulteriormente positiva pari al +27,9%. I miglioramenti degli indici sono legati anche all'aumento della capitalizzazione complessiva delle borse: con riferimento alla Borsa italiana, si osserva un buon incremento nei volumi di capitalizzazione dei titoli appartenenti al settore industriale e dei servizi, rispettivamente con incrementi del +40% e del +15%. Anche il settore bancario ha visto la propria capitalizzazione aumentare su base annua del 30%.

Analizzando il sistema bancario italiano, le rilevazioni disponibili dall'as-

sociazione Bancaria Italiana (ABI), evidenziano che nel 2009 la raccolta in Euro (depositi a clientela residente e obbligazioni) è aumentata del +9,3%: tra le forme tecniche dell'attività di funding, i depositi da clientela residente hanno registrato un aumento annuo del +8% mentre le obbligazioni sono cresciute del +11,2% rispetto a dicembre 2008. All'interno dei depositi da clientela residente, le componenti che ottengono le performance annue migliori sono stati i depositi in conto corrente, i depositi vincolati e i certificati di deposito: le componenti in forte flessione sono risultati i pronti contro termine (-23,9%) e i depositi sull'estero (-9,4%).

La forte fase di rallentamento dell'economia italiana, si è pesantemente riflessa nella dinamica degli impieghi; infatti, i finanziamenti al settore privato sono cresciuti soltanto del +1,7% rispetto a dicembre 2008. Al loro interno, i prestiti a famiglie e società non finanziarie sono cresciuti su base annua del +0,5% con una netta predominanza verso forme a medio e lungo termine. Per quanto riguarda le imprese, la riduzione dei piani di investimento ha inciso pesantemente sulle performance del comparto corporate, in flessione del -2,4% rispetto a dicembre 2008. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è risultata in crescita del +5,9% su base annua. Il credito al consumo è aumentato su base annua del +5%; valore in controtendenza rispetto all'Area Euro.

Il deterioramento della situazione economica ha inciso negativamente sul rapporto tra le sofferenze e gli impieghi: a dicembre 2009 il rapporto è risultato pari al 3,28%, contro il 2,35% di dicembre 2008.

Il portafoglio titoli delle banche ha realizzato una crescita annua del 29,4% (pari a +439 mld di euro) rispetto a dicembre 2008, con un incremento di circa 100 mld di euro.

Per quanto riguarda il mercato dei tassi, la struttura ha risentito degli interventi imposti dalla BCE: l'euribor a 3 mesi è sceso allo 0,71% (contro il 3,29% di Dicembre 2008), il rendimento dei BOT allo 0,66% (contro il 2,13% del 2008), quello dei CCT ha toccato l'1% (contro il 3,89% del 2008). Il rendimento medio dei BTP ha registrato una flessione nel medesimo periodo dal 4,58% al 3,95%. Con riferimento all'attività bancaria, il tasso medio della raccolta ha subito una flessione di 1,41 punti percentuali (attestandosi all'1,59% contro il 3% di Dicembre 2008) mentre il tasso medio sui prestiti si è attestato ad un livello del 3,76% contro il 6,09% di dicembre 2008.

3 - ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

3.1 - L'EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

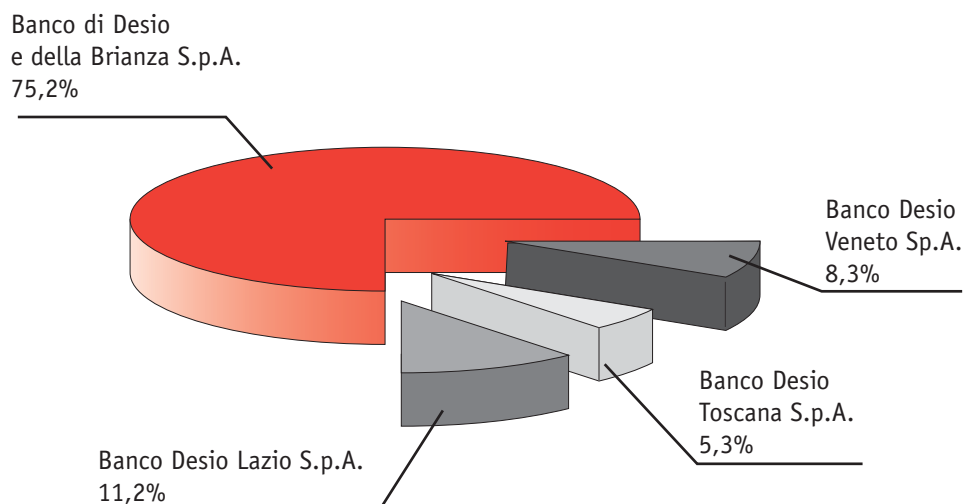
Il ritmo di sviluppo della rete distributiva, pur in presenza di uno scenario macroeconomico in deterioramento, è proseguito anche nel 2009, permettendo al Banco di raggiungere 127 filiali alla fine dell'esercizio, con un incremento annuo di sei unità, mentre a livello di Gruppo il numero complessivo delle filiali si è elevato a 169, con un incremento di otto unità.

La rete delle filiali, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela. La continuità nella politica di espansione, mirata al radicamento territoriale storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Banco ad estendere ulteriormente il presidio in Lombardia, Piemonte, Emilia e Liguria.

Considerando complessivamente la rete distributiva a livello di Gruppo e quindi aggiungendo le altre regioni presidiate (Veneto, Toscana e Lazio) per

il tramite delle banche controllate, il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale. La suddivisione per banche viene di seguito rappresentata.

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE



Nell'anno che si è chiuso, il Banco ha dato corso all'apertura di una filiale nel capoluogo lombardo, di una filiale nell'area piemontese, a Moncalieri, di due filiali in terra emiliana, rispettivamente a Rubiera e Bologna, ed altrettante nella regione ligure, a Savona e Imperia.

Il grafico sottostante evidenzia la ripartizione percentuale della rete distributiva del Banco per regioni di riferimento mentre quello successivo rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni, con ritmi di sviluppo corrispondenti ad un tasso medio annuo composto pari al 5,6% per il triennio 2007-2009.

Grafico n. 2 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL BANCO PER REGIONI

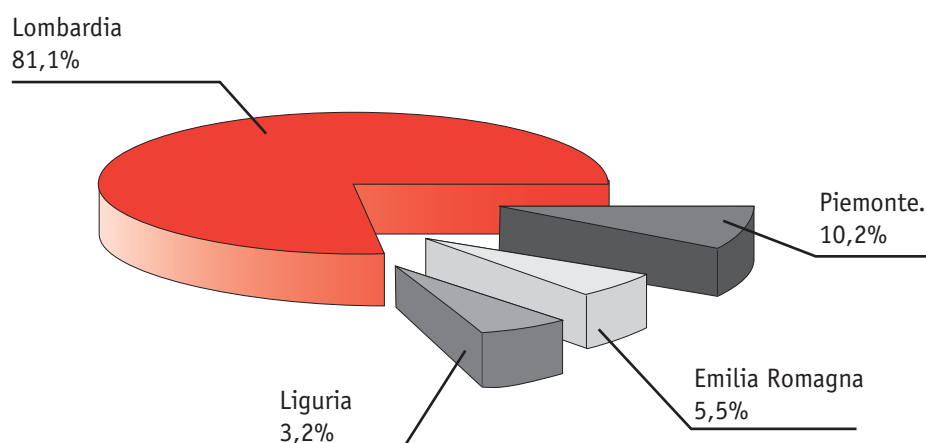
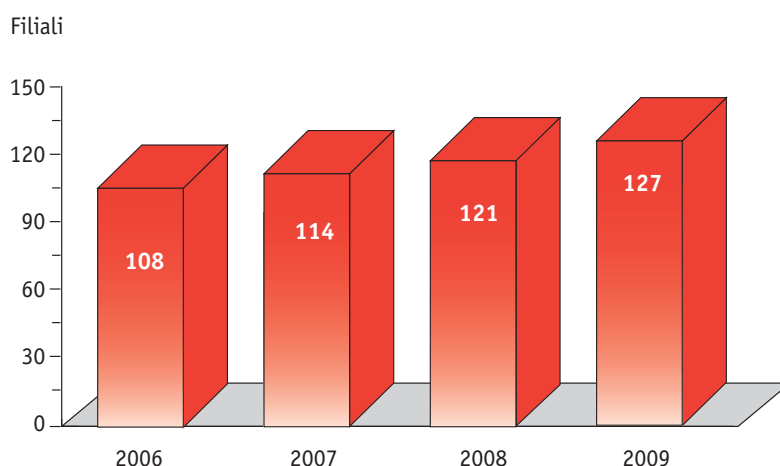


Grafico n. 3 - SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA DEL BANCO NEGLI ULTIMI ANNI



3.2 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Approvazione Piano industriale biennale 2010-2011

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica di Gruppo, in data 22 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale biennale 2010-2011 che recepisce anche il "Progetto di sviluppo territoriale" per il biennio comunicato alla Banca d'Italia; attraverso un mirato sviluppo di rafforzamento della presenza territoriale del Banco, si prevede nel biennio l'apertura di dieci filiali.

Considerata l'avvenuta apertura della filiale di Correggio (RE) nell'anno corrente (come riportato nel paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio") nonché un'ulteriore filiale di prossima apertura, entrambe a valere sul precedente Piano industriale biennale 2008-2009, si prevede che la rete distributiva del Banco conterà complessivamente 139 filiali alla fine del biennio.

Adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa da "BPM" su azioni Anima SGRp.A. e cessione della partecipazione

In data 30 gennaio 2009 è stata perfezionata la cessione da parte del Banco della residua partecipazione in Anima SGR.p.A. in adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa dalla Banca Popolare di Milano per il totale delle n. 22.251.550 azioni possedute, pari al 21,191% del capitale sociale della SGR (cioè al 20,284% del capitale sociale "fully diluted" come definito nel Documento di Offerta), realizzando una plusvalenza netta di circa 29,5 milioni di euro.

Rovere SICAV

Nell'ambito di un progetto sviluppato dal Banco, volto alla costituzione di una SICAV di diritto lussemburghese, in data 26 febbraio 2009 è stata costituita la Rovere SICAV e, sempre in Lussemburgo, la management company "Rovere Société de Gestion SA", con capitale sociale di Euro 500.000, a cui

partecipano, con quote del 10% ciascuna, altre due banche italiane interessate all'iniziativa. Detta società di gestione, controllata dal Banco tramite Brianfid-Lux SA con una quota attualmente pari all'80%, fa parte del Gruppo a partire dalla medesima data di costituzione. Come riportato nel paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nell'anno in corso è stata attuata la prevista parziale riallocazione di tale quota tramite la cessione da parte di Brianfid-Lux SA alle tre banche controllate italiane del Gruppo di una quota complessiva pari al 30%, pariteticamente ripartita.

Aumento di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ed incremento al 67,35% della quota di partecipazione detenuta

In data 20 luglio 2009 la controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha provveduto ad eseguire la prima tranches di aumento di capitale a servizio del Piano di stock option in essere (da Euro 7.500.000 ad Euro 8.212.000) e, contestualmente all'emissione, il Banco ha acquistato complessive n. 656.000 azioni rivendute dalla maggior parte dei beneficiari sottoscrittori, portando al 67,35% la quota di controllo nella Compagnia. La compravendita è avvenuta al prezzo di Euro 3,47 per azione (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato).

Incremento della partecipazione nella collegata Istifid S.p.A.

In data 25 settembre 2009 il Banco ha incrementato la quota di partecipazione nella collegata Istifid S.p.A. dal 21,65% al 28,96%, divenendo il primo azionista della società in termini di maggioranza relativa.

Progetto di Governo Societario

Nel corso dell'anno si è concluso l'iter di adeguamento alle disposizioni di vigilanza contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in tema di Governo Societario, con apposite delibere consiliari e assembleari da parte del Banco e delle tre banche controllate italiane. I relativi dettagli sono contenuti nella Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet (indirizzo www.bancodesio.it, sezione Banco Desio – Governo Societario) contestualmente alla presente Relazione.

"Avviso comune" per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema bancario e Convenzione ABI / Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti alle PMI

Nel mese di settembre il Gruppo ha aderito all'Avviso Comune ABI / Ministero dell'Economia per la sospensione dei debiti delle PMI verso il Sistema Creditizio e, sempre nel quadro delle iniziative di categoria volte al sostegno del tessuto produttivo impegnato a fronteggiare la crisi congiunturale, il Banco ha altresì ritenuto opportuno avviare nel mese di ottobre l'iter per l'adesione alla convenzione sottoscritta in data 28/5/09 tra ABI e Cassa Depositi e Prestiti ("CDF"), in base alla quale tale istituto mette a disposizione delle banche un plafond di globali 8 miliardi di euro, suddiviso in due tranches, da utilizzare per l'erogazione di prestiti alle PMI.

Ammissione alle contrattazioni sul MTF EuroTLX in qualità di Intermediario e di "Specialist"

A partire dal 26 ottobre 2009 il Banco è stato ammesso alle contrattazioni sul sistema multilaterale di negoziazione (MTF) EuroTLX gestito da TLX S.p.A. in qualità di Intermediario e di "Specialist", per i prestiti obbligazionari propri e per quelli emessi dalle banche controllate italiane.

Ricorrenza del Centenario del Banco

Si segnala che l'esercizio trascorso è stato scandito da una serie di iniziative dedicate alla celebrazione della ricorrenza del Centenario del Banco; gli eventi realizzati sono tutti accumulati dalla volontà di valorizzare la tradizione storica dell'Istituto.

3.3 - ALTRE OPERAZIONI / EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO RELATIVI A SOCIETÀ CONTROLLATE / PARTECIPATE

Aumento di capitale sociale della controllata indiretta FIDES S.p.A. ed incremento della quota di partecipazione indiretta detenuta per il tramite della controllata Banco Desio Lazio

Nell'ambito del progetto di allargamento della rete distributiva della controllata indiretta FIDES S.p.A., nel marzo 2009 è stata perfezionata la cessione da parte di Banco Desio Lazio di una quota di partecipazione pari al 3% del capitale sociale della società finanziaria, per un controvalore di circa 250 mila euro comportando la riduzione della partecipazione al 75%.

L'assemblea straordinaria della società finanziaria ha deliberato nel successivo mese di aprile l'aumento di capitale sociale da Euro 1.100.000,00 a Euro 1.610.472,00 attraverso l'emissione di n. 510.472 azioni da offrire in opzione ai soci, in proporzione alla partecipazione detenuta, con un sovrapprezzo di Euro 6,64 per ogni azione del valore nominale di Euro 1,00, e quindi per un introito complessivo di Euro 3,9 milioni. L'operazione è stata effettuata in giugno e, per effetto della sottoscrizione anche dell'inoptato di un socio di minoranza, ha comportato un incremento della quota di Banco Desio Lazio all'81% circa. Nello stesso mese, per effetto dell'avvenuta cessione da parte di un socio di minoranza di una quota azionaria del 14% circa di FIDES S.p.A., Banco Desio Lazio ha ulteriormente incrementato la propria partecipazione nella società finanziaria al 95%, a fronte di un esborso di circa 1,5 milioni di euro.

Come riportato nel paragrafo "Eventi di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio", nell'anno in corso la partecipazione è poi divenuta totalitaria.

4 - LE RISORSE UMANE

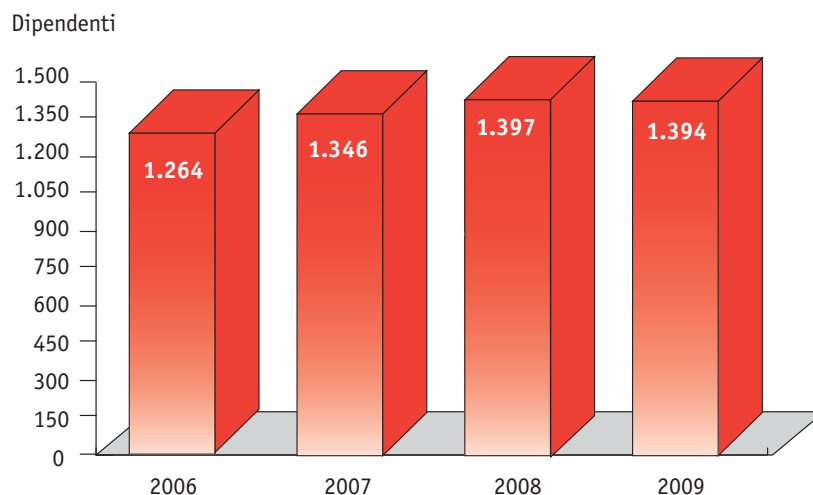
4.1 - GESTIONE DELLE RISORSE

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali distribuite su differenti bacini e settori economici.

Al 31 dicembre 2009 il personale dipendente si è attestato a 1.394 dipendenti, con una variazione di tre risorse in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,2%.

Come desumibile dallo sviluppo numerico di seguito graficamente rappresentato, nel corso dell'ultimo triennio si è registrato un tasso di crescita medio annuo composto dell'organico pari al 3,3%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 5,6%.

Grafico n. 4 - SVILUPPO DIMENSIONALE PERSONALE DIPENDENTE NEGLI ULTIMI ANNI



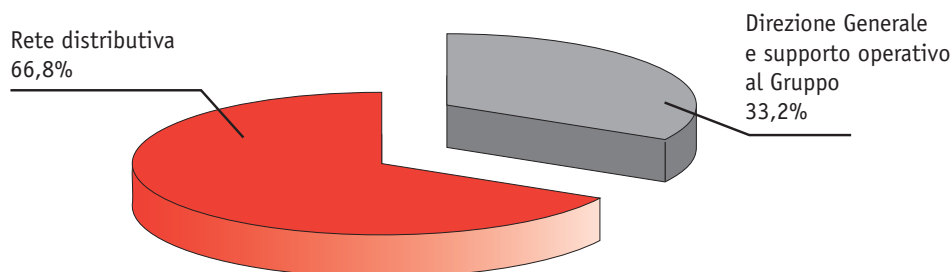
La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	24	1,7%	24	1,7%	0	0,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	328	23,5%	318	22,8%	10	3,1%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	373	26,8%	368	26,3%	5	1,4%
Restante personale	669	48,0%	687	49,2%	-18	-2,6%
Personale dipendente	1.394	100,0%	1.397	100,0%	-3	-0,2%

Il grafico che segue riporta la suddivisione dell'organico in essere alla fine dell'esercizio per area di appartenenza, evidenziando come quello attribuibile alla rete distributiva rappresenti la quota di maggioranza con il 66,8%.

Grafico n. 5 - **RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER AREA DI APPARTENENZA**



L'età media dei dipendenti a fine periodo è risultata pari a 42 anni, invariata rispetto all'anno precedente mentre l'incidenza del personale femminile ha raggiunto il 40,4%, in incremento rispetto al 34,5% dello scorso anno.

4.2 - FORMAZIONE

L'attività di formazione accompagna i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura del Banco e, in generale, del Gruppo.

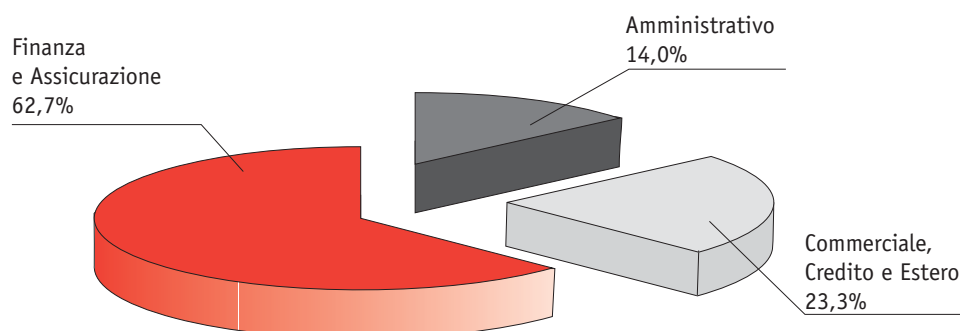
Nel corso del 2009, tra corsi interni al Banco, convegni, seminari esterni ed attività formative on-line, sono state effettuate complessivamente 5.790 giornate/uomo, in incremento rispetto alle 4.653 dell'anno precedente.

In particolare, gli incontri svolti sono suddivisi secondo le seguenti tipologie di formazione:

- "Generale", indirizzata a tutte le figure professionali ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze trasversali;
- "Comunicazione e organizzazione", finalizzata a sviluppare nell'organizzazione aziendale competenze relazionali, organizzative e comportamentali efficaci ed efficienti, che facilitino il diffondere della cultura d'impresa e l'interiorizzazione dei valori aziendali;
- "Tecnico-professionale", che raggruppa le iniziative volte a sviluppare, consolidare e mantenere nel tempo competenze professionali legate a ruoli e ambiti specifici.

La ripartizione percentuale degli incontri svolti in base alla classificazione degli argomenti trattati, dedicati alla formazione "Tecnico-professionale", che ha interessato circa il 74% delle giornate complessive, può essere così graficamente rappresentata.

Grafico n. 6 - **RIPARTIZIONE FORMAZIONE "TECNICO-PROFESSIONALE" ANNO 2009 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI**



Si segnala che con riferimento al comparto “Finanza”, perseguendo l'intento di rafforzare ed omogeneizzare le competenze tecnico-professionali, si è concluso il percorso di valutazione, formazione ed attestazione avviato nell'anno 2008, in collaborazione con SDA Bocconi di Milano, che ha interessato le risorse operanti in rete.

Inoltre, sono state svolte sessioni formative mirate alla figura professionale di Private Banker in collaborazione con AIPB - Associazione Italiana Private Banking - con certificazione delle competenze acquisite, nonché attività di aggiornamento sulle disposizioni Consob in materia di prodotti illiquidi (Misure di III Livello) con impatti sulle attività operative, contrattuali e commerciali.

4.3 - RELAZIONI SINDACALI

Nel quadro generale delle relazioni sindacali, sempre improntate a un sereno e costruttivo rapporto, si evidenzia che è in corso la trattativa per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, avviata nel corso del mese di luglio 2009.

5 - L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

5.1 - I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, Banco di Desio e della Brianza, in qualità di Capogruppo, pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico “modello di coordinamento” prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo e delle opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Ulteriori informazioni sulle attività di direzione e coordinamento sono contenute nel paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

5.2 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi e soggetti apicali e, in generale, tutto il personale.

Informazioni di dettaglio sul sistema dei controlli interni, nonché sul Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e quindi anche sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria, sono contenute nei paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

5.3 - LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dall'Ufficio Risk Management della Capogruppo, costituita con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

6 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrato della clientela si è elevato alla fine dell'esercizio a circa 21,9 miliardi di euro, con un incremento di 2,9 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, ossia pari al 15,3%, attribuibile sia alla raccolta diretta sia a quella indiretta.

L'andamento complessivo dell'aggregato è rappresentato nella successiva tabella, che ne evidenzia la composizione.

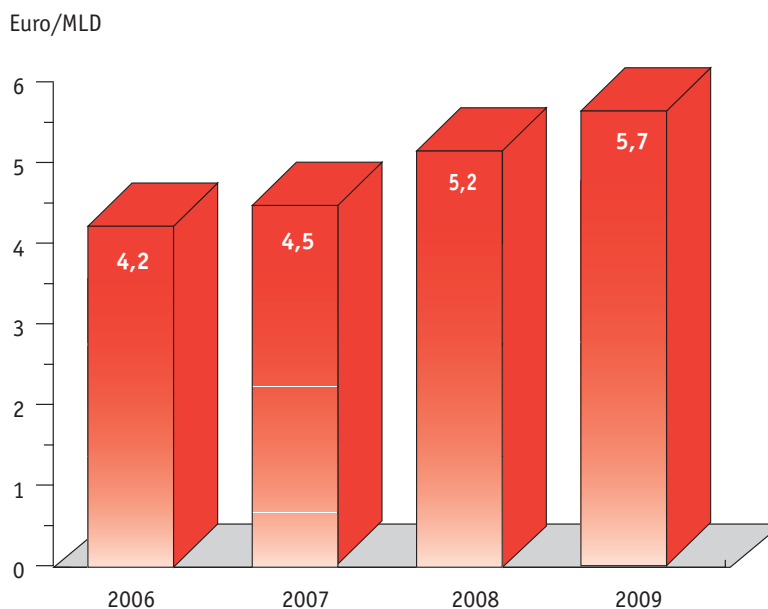
Tabella n. 2 - RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	3.675.226	16,8%	3.111.753	16,4%	563.473	18,1%
Titoli in circolazione	1.473.209	6,7%	1.568.889	8,3%	-95.680	-6,1%
Passività finanz. valut. al fair value	549.197	2,5%	490.830	2,6%	58.367	11,9%
Raccolta diretta	5.697.632	26,1%	5.171.472	27,3%	526.160	10,2%
Raccolta da clientela ordinaria	6.236.835	28,5%	5.663.240	29,9%	573.595	10,1%
Raccolta da clientela istituzionale	9.917.275	45,4%	8.110.674	42,8%	1.806.601	22,3%
Raccolta indiretta	16.154.110	73,9%	13.773.914	72,7%	2.380.196	17,3%
Totale Raccolta da clientela	21.851.742	100,0%	18.945.386	100,0%	2.906.356	15,3%

La raccolta diretta

L'entità dello sviluppo della raccolta diretta nell'ultimo triennio di operatività del Banco viene così graficamente rappresentata, attraverso ritmi di crescita annui corrispondenti ad un tasso medio composto dell'11%.

Grafico n. 7 - DINAMICA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



La voce più rilevante della raccolta diretta alla fine dell'esercizio esaminato, corrispondente al 64,5% del saldo complessivo, è costituita dai debiti verso clientela, riferibili per 3,6 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per la parte residuale da pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione, in flessione di 0,1 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, risultano essere alla fine dell'esercizio riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Banco per 1,3 miliardi di euro, prevalentemente caratterizzate da un rendimento a tasso variabile (inclusi circa 0,1 miliardi di euro di titoli subordinati), e per 0,2 miliardi di euro a certificati di deposito. Il saldo a fine esercizio delle passività finanziarie esposto in applicazione della *fair value option* si riferisce a prestiti obbligazionari, con rendimento in prevalenza a tasso variabile, emessi dal Banco e coperti da strumenti finanziari derivati.

Si evidenzia che il valore complessivo dei prestiti obbligazionari emessi nel corso dell'anno 2009 ammonta a 383,4 milioni di euro.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nei dodici mesi un incremento di 2,4 miliardi, pari al 17,3% del saldo precedente, raggiungendo circa i 16,2 miliardi di euro.

In particolare, la raccolta riferibile alla clientela "ordinaria" ha avuto una crescita di 0,6 miliardi di euro, pari al 10,1%, in larga parte attribuibile all'andamento dal comparto del risparmio gestito, nonostante la penalizzazione dovuta alla crisi finanziaria.

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, vi è stato un incremento di 1,8 miliardi di euro, prevalentemente dovuto ai volumi interessati al service di banca depositaria, che ha elevato il saldo a 9,9 milioni di euro, valore più rilevante a livello di aggregato complessivo.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate alla fine dei dodici mesi analizzati.

Tabella n. 3 - **RACCOLTA INDIRETTA**

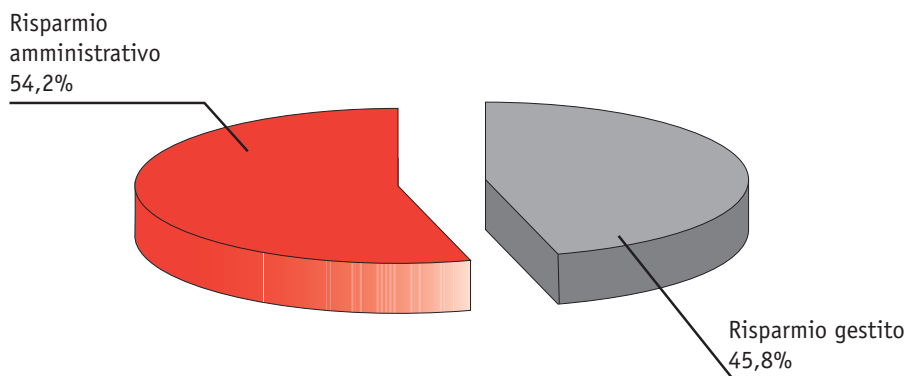
Importi in migliaia di euro	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.379.094	20,9%	3.342.888	24,3%	36.206	1,1%
Risparmio gestito	2.857.741	17,7%	2.320.352	16,8%	537.389	23,2%
di cui: Fondi comuni e Sicav ⁽¹⁾	997.634	6,2%	669.005	4,9%	328.629	49,1%
Gestioni patrimoniali ⁽²⁾	394.278	2,4%	367.093	2,7%	27.185	7,4%
Bancassicurazione	1.465.829	9,1%	1.284.254	9,3%	181.575	14,1%
Raccolta da clientela ordinaria	6.236.835	38,6%	5.663.240	41,1%	573.595	10,1%
Banca depositaria	7.787.653	48,2%	6.448.432	46,8%	1.339.221	20,8%
Altri	2.129.622	13,2%	1.662.242	12,1%	467.380	28,1%
Raccolta da clientela istituzionale	9.917.275	61,4%	8.110.674	58,9%	1.806.601	22,3%
Raccolta indiretta	16.154.110	100,0%	13.773.914	100,0%	2.380.196	17,3%

⁽¹⁾ al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

⁽²⁾ al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalla banca

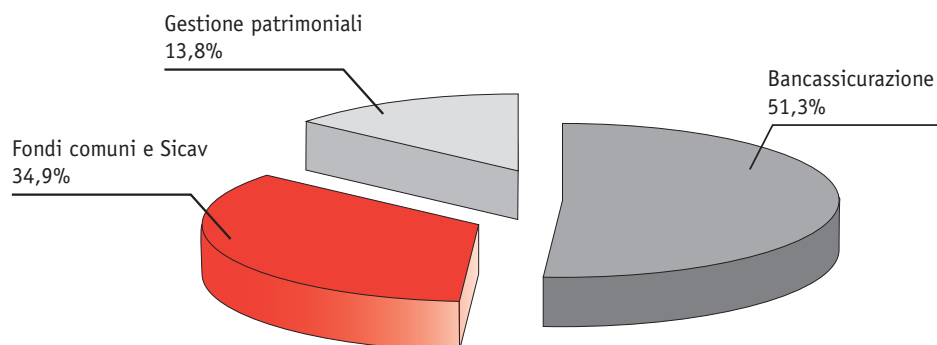
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2009, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia come la quota attribuibile al risparmio amministrato sia più rilevante rispetto a quella relativa al risparmio gestito, anche se in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

Grafico n. 8 - **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2009**



La composizione percentuale del risparmio gestito alla fine del 2009 viene rappresentata dal grafico sottostante, evidenziando come la componente della bancassicurazione “vita” ne costituisca la quota più rilevante con il 51,3%.

Grafico n. 9 - **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2009**

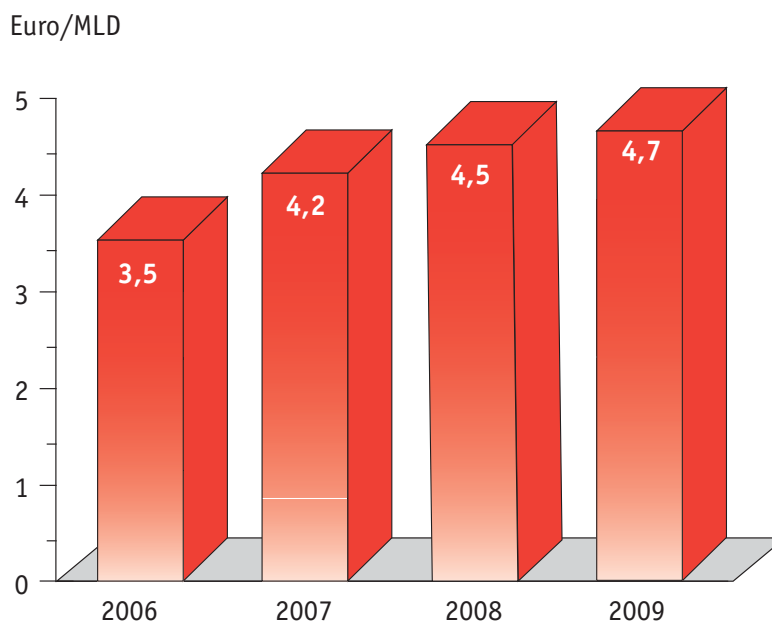


Si segnala che le masse amministrate della clientela al 31 dicembre 2009 includono circa 378 milioni di euro quali capitali rimpatriati a seguito dell'operazione cosiddetta "scudo fiscale", di cui al D.L. 1° luglio 2009 n. 78.

6.2 - LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Al 31 dicembre 2009 il valore complessivo degli impieghi verso clientela si è elevato a circa 4,7 miliardi di euro, con un incremento del 5,1% rispetto al saldo dell'anno precedente, contribuendo a determinare un tasso di crescita annuo composto per il triennio 2007/2009 pari al 10,1%, come rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 10 - **DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI**



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi, come indicati dalla successiva tabella, evidenziano come l'incremento complessivo sia attribuibile alle forme tecniche a medio/lungo termine, costituite in particolare dal comparto dei mutui, compensato parzialmente dalla flessione delle altre voci.

Tabella n. 4 - **CREDITI VERSO CLIENTELA**

Importi in migliaia di euro	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.163.980	24,9%	1.228.860	27,5%	-64.880	-5,3%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	2.846.210	60,7%	2.478.837	55,6%	367.373	14,8%
Altro	675.938	14,4%	753.066	16,9%	-77.128	-10,2%
Crediti verso clientela	4.686.128	100,0%	4.460.763	100,0%	225.365	5,1%

I crediti verso clientela vengono inoltre analizzati attraverso la successiva tabella che evidenzia le variazioni dei saldi registrate nel periodo analizzato in base alla suddivisione per tipologia della clientela, e dal grafico successivo che ne rappresenta la composizione percentuale alla fine del 2009.

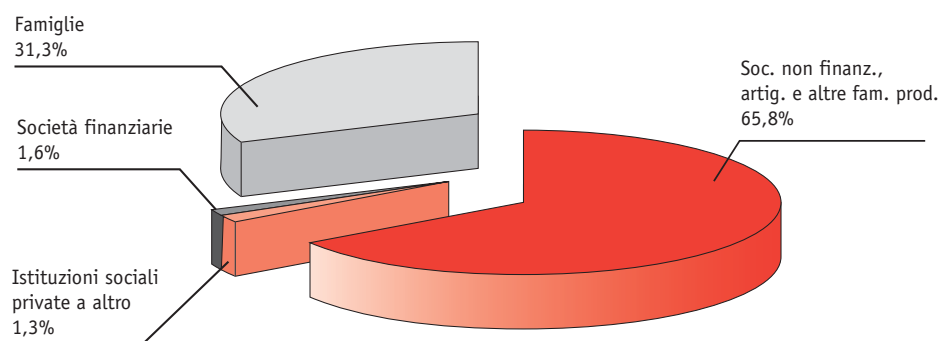
Si può notare, in particolare, il peso predominante degli impieghi riferibili alle società non finanziarie, agli artigiani e alle famiglie produttive, che a fine periodo rappresentano una quota del 65,8% del totale, pari a 3,1 miliardi di euro e la crescente rilevanza di quelli riferibili alle famiglie, con una variazione positiva del 12,8%.

Tabella n. 5 - **RIPARTIZIONE CREDITI VERSO CLIENTELA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA**

Importi in migliaia di euro	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Famiglie	1.465.285	31,3%	1.299.283	29,1%	166.002	12,8%
Soc non finanz, artig. e altre fam. prod.	3.085.228	65,8%	3.032.917	68,0%	52.311	1,7%
Società finanziarie	73.625	1,6%	84.696	1,9%	-11.071	-13,1%
Istituzioni sociali private a altro ⁽¹⁾	61.990	1,3%	43.868	1,0%	18.122	41,3%
Crediti verso clientela	4.686.128	100,0%	4.460.763	100,0%	225.365	5,1%

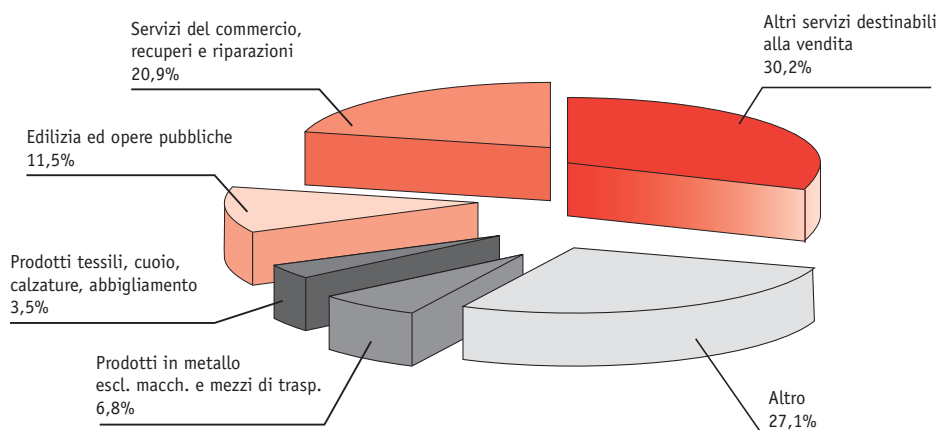
⁽¹⁾ incluso le società finanziarie e non finanziarie resto del mondo

Grafico n. 11 - **RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2009 PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA**



Il grafico che segue si focalizza sulla composizione degli impieghi riferibili alle categorie delle società non finanziarie, degli artigiani e delle altre famiglie produttrici, per una quota che rappresenta il 65,8% dell'aggregato a fine 2009, in base al settore economico di appartenenza.

Grafico n. 12 - **RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2009 RIFERIBILI ALLE SOCIETA' NON FINANZIARIE, ARTIGIANI E ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI**



Da quanto sopra rappresentato, assumono notevole importanza gli impieghi alla clientela appartenente al settore terziario in generale, con particolare evidenza degli altri servizi destinati alla vendita, di quelli del commercio, recuperi e riparazioni, nonché del settore dell'edilizia e delle opere pubbliche. Unitamente considerati, tali impieghi rappresentano una quota pari al 62,6%, corrispondente a circa 1,9 miliardi di euro.

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti risulta a fine 2009 in incremento rispetto al consuntivo dell'anno precedente, con indici che comunque riflettono un elevato grado di frazionamento del rischio, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 6 - **INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI**

Numero clienti	31.12.2009	31.12.2008
Primi 10	3,7%	3,3%
Primi 20	5,3%	4,7%
Primi 30	6,5%	5,9%
Primi 50	8,7%	7,9%

Si segnala inoltre che, secondo la normativa di vigilanza vigente, alla fine dell'esercizio non è stata rilevata alcuna posizione classificabile nei "Grandi Rischi" nell'ambito dell'attività creditizia.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli, esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturata, è risultato di 149,1 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 84,7 mi-

lioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 62,4 milioni di euro, partite incagliate nette per 60,4 milioni di euro, esposizioni scadute per 26 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 0,3 milioni di euro. La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori sempre contenuti anche se, come naturale conseguenza della congiuntura economica, in generale incremento rispetto all'anno precedente.

Tabella n. 7 - **INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clientela deteriorati lordi	4,88%	3,73%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze lorde	2,42%	1,71%
– incagli lordi	1,89%	1,49%
– esposizioni scadute lorde	0,57%	0,52%
– esposizioni ristrutturate lorde	0,01%	0,00%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clientela deteriorati netti	3,18%	2,29%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze nette	1,33%	0,82%
– incagli netti	1,29%	0,95%
– esposizioni scadute nette	0,55%	0,52%
– esposizioni ristrutturate nette	0,01%	0,00%

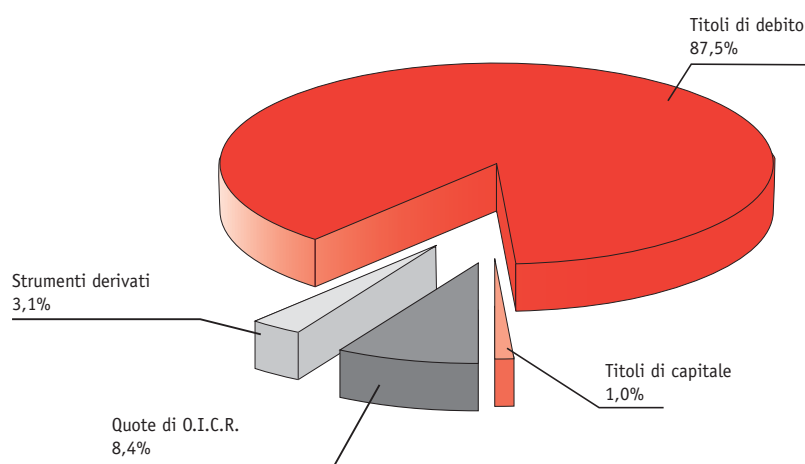
6.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E L'ATTIVITA' INTERBANCARIA

Portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2009 le attività finanziarie complessive del Banco sono risultate essere pari a 0,8 miliardi di euro, rispetto a 0,7 miliardi del consuntivo rilevato alla fine dell'anno precedente.

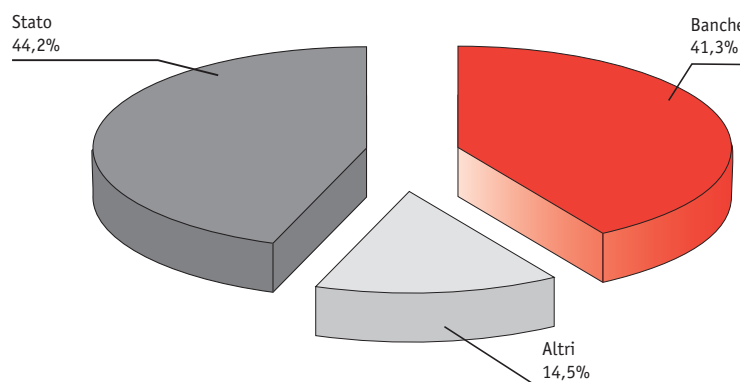
Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la quota più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito, costituita prevalentemente da titoli di Stato e di primari emittenti bancari.

Grafico n. 13 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2009 PER TIPOLOGIA TITOLI



E proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il Portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per oltre il 44,2% da titoli di Stato, per il 41,3% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 14 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2009 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Per quanto riguarda la gestione del Portafoglio titoli di proprietà, nel corso dell'anno sono stati incrementati, in modo oculato ma deciso, gli acquisti obbligazionari, privilegiando i corporates di primari emittenti bancari e le obbligazioni sovranazionali, a discapito dei titoli di Stato che hanno continuato a scontare rendimenti in costante discesa.

In un contesto operativo caratterizzato da tassi "in picchiata", si è provveduto altresì ad elevare la "duration" del Portafoglio globale, portandola dall'iniziale 0,42 all'1,08 allo scopo di perseguire l'obiettivo di ottimizzazio-

ne del rendimento, pur mantenendo inalterato il criterio di selezione degli emittenti degli strumenti finanziari.

Attività Interbancaria

Il saldo interbancario a fine esercizio risulta positivo per circa 0,7 miliardi di euro, rispetto a quello sempre positivo di 0,5 miliardi di euro dell'anno precedente.

In questo contesto, il Banco, allo scopo di allocare la liquidità che prudenzialmente è stata costantemente mantenuta abbondante e nella ricerca quotidiana dei migliori rendimenti possibili, ha partecipato al Mercato Interbancario Collateralizzato (M.I.C.), ha fortemente implementato l'attività sul mercato dei "REPO" (oltre 50 miliardi di euro) ed ha riavviato l'attività sul mercato interbancario, che però è risultata e risulta ancora costantemente scarsa.

6.4 - IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009, incluso l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 731,3 milioni di euro e registra un incremento di 59,5 milioni di euro rispetto al consuntivo del 2008.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è elevato a 773,3 milioni di euro, rispetto a 659,3 milioni di euro di fine anno precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 681 milioni di euro (rispetto a 615,8 milioni di euro a fine 2008) e da un patrimonio supplementare di 105,8 milioni di euro (rispetto a 57 milioni di euro a fine 2008) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 23,1 milioni di euro (dei quali 13,5 milioni di euro sono da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare) e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato al 18,3% e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre quello di solvibilità *Tier2*, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, ha raggiunto il 20,8%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2008, tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 17,4% e al 18,7%.

Si evidenzia che la posizione patrimoniale netta complessiva a fine 2009, e cioè quella quota di patrimonio "libera", in quanto non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzati, rischi di cambio, rischi di concentrazione), ammonta complessivamente a 475,4 milioni di euro, in incremento rispetto ai 376,7 milioni di euro dell'anno precedente.

6.5 - IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo Schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";

- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 190 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 150b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- i dividendi percepiti dalle partecipazioni in società controllate vengono riclassificati dalla voce 70 "Dividendi e altri proventi simili" alla voce "Dividendi da partecipazioni in società controllate" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- il saldo della "Commissione di massimo scoperto" ("CMS") e quello del "Recupero spese pratiche di fido" in vigore fino al 30 giugno 2009, vengono riclassificati rispettivamente dalla voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e dalla voce 190 "Altri proventi/oneri di gestione" alla voce 40 "Commissioni attive";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto d'esercizio di 58,1 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente.

Tabella n. 8 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
			Valore	%
10+20 Margine di interesse	154.429	171.526	-17.097	-10,0%
70 Dividendi e proventi simili	445	6.436	-5.992	-93,1%
40+50 Commissioni nette	98.472	102.039	-3.566	-3,5%
80+90+ 100+110 Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	8.378	470	7.909	1684,5%
190 Altri proventi/oneri di gestione	7.481	6.137	1.344	21,9%
Proventi operativi	269.205	286.608	-17.403	-6,1%
150 a Spese per il personale	-111.606	-108.791	-2.815	2,6%
150 b Altre spese amministrative	-49.116	-48.671	-445	0,9%
170+180 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.789	-8.007	218	-2,7%
Oneri operativi	-168.510	-165.469	-3.041	1,8%
Risultato della gestione operativa	100.695	121.139	-20.444	-16,9%
Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-293	-1.021	728	-71,3%
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-52.993	-37.990	-15.003	39,5%
130 b Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	-889	889	-100,0%
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	59	-386	445	-115,3%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.833	286	-2.119	-741,0%
Dividendi da partecipazioni in società controllate	3.137	2.544	593	23,3%
Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	48.772	83.683	-34.911	-41,7%
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-22.560	-39.926	17.366	-43,5%
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	26.212	43.756	-17.544	-40,1%
210 Utile (perdite) delle partecipazioni	29.886	51.230	-21.344	-41,7%
240 Utile (perdite) da cessione di investimenti	0	91	-91	-100,0%
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	0	-37.800	37.800	-100,0%
Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	29.886	13.521	16.366	121,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	1.965	8.233	-6.268	-76,1%
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	31.851	21.754	10.097	46,4%
290 Utile (Perdita) d'esercizio	58.063	65.510	-7.447	-11,4%

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 10 - **RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2008**

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>	Da schema di bilancio									Prospetto riclassificato
	31.12.2008	Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Utili (Perdite) da cessione partecipaz.	Amm.to migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	CMS / recupero spese pratiche fido	Imposte sul reddito	31.12.2008
10+20 Margine di interesse	190.216							-18.690		171.526
70 Dividendi e proventi simili	8.980		-2.544							6.436
40+50 Commissioni nette	77.350							24.689		102.039
80+90+100+110 Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	951			-1.503		1.021				470
190 Altri proventi/oneri di gestione	19.312	-8.841			1.665			-5.999		6.137
Proventi operativi	296.809	-8.841	-2.544	-1.503	1.665	1.021	0	0	0	286.608
150 a Spese per il personale	-108.791									-108.791
150 b Altre spese amministrative	-57.512	8.841								-48.671
170+180 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.342				-1.665					-8.007
Oneri operativi	-172.645	8.841	0	0	-1.665	0	0	0	0	-165.469
Risultato della gestione operativa	124.164	0	-2.544	-1.503	0	1.021	0	0	0	121.139
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						-1.021				-1.021
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-38.563						573			-37.990
130 b Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-889									-889
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-386									-386
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-36.941						37.227			286
Dividendi da partecipazioni in società controllate			2.544							2.544
Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	47.385	0	0	-1.503	0	0	37.800	0	0	83.683
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-31.693							-8.233		-39.926
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	15.692	0	0	-1.503	0	0	37.800	0	-8.233	43.756
210 Utili (perdite) delle partecipazioni	49.727			1.503						51.230
240 Utili (perdite) da cessione di investimenti	91									91
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie							-37.800			-37.800
Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	49.818	0	0	1.503	0	0	-37.800	0	0	13.521
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti								8.233		8.233
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	49.818	0	0	1.503	0	0	-37.800	0	8.233	21.754
290 Utile (Perdita) d'esercizio	65.510	0	0	0	0	0	0	0	0	65.510

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci del Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le poste caratteristiche della gestione operativa evidenziano complessivamente un decremento del 6,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 269,2 milioni di euro. L'andamento è attribuibile al margine di interesse che, pari a 154,4 milioni di euro, costituisce il 57,4% dell'aggregato, con una flessione di 17,1 milioni di euro (10%), ai dividendi e proventi simili ed alle commissioni nette, parzialmente compensato dall'andamento delle restanti

voci. In particolare, i dividendi e proventi simili risentono del mancato introito riveniente da Anima SGRp.A., non più partecipata, e da Chiara Vita S.p.A., società collegata, pari a complessivi 6 milioni di euro del 2008.

La flessione di 3,6 milioni di euro delle commissioni nette, come analizzabile attraverso l'ausilio della tabella sottostante, conferma un impatto direttamente correlabile alle pesanti difficoltà dei mercati finanziari in generale, attenuato comunque dall'incremento degli introiti relativi alle attività più tradizionali.

Tabella n. 11 - **RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2009	Incidenza %	31.12.2008	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Servizi di incasso e pagamento	13.449	13,6%	13.724	13,5%	-275	-2,0%
Collocamento di titoli	5.680	5,8%	6.750	6,6%	-1.070	-15,9%
Gestioni Patrimoniali e Ricez./ trasmis. ordini	11.793	12,0%	9.228	9,0%	2.565	27,8%
Distribuzione prodotti assicurativi	7.192	7,3%	11.510	11,3%	-4.318	-37,5%
Tenuta e gestione dei conti correnti	49.305	50,1%	48.922	47,9%	383	0,8%
Altri servizi	11.053	11,2%	11.905	11,7%	-852	-7,2%
Commissioni nette	98.472	100,0%	102.039	100,0%	-3.567	-3,5%

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di 168,5 milioni di euro, con un incremento dell'1,8%.

Risultato della gestione operativa

Il Risultato della gestione operativa alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a 100,7 milioni di euro, che si rapporta a quello di 121,1 milioni di euro del periodo di confronto.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e le perdite derivanti da cessione o riacquisto di crediti, pari a 53,3 milioni di euro, con un impatto minore nel secondo semestre, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di 1,8 milioni di euro, il contributo dei dividendi da partecipazioni in società controllate per 3,1 milioni di euro e le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente di 22,6 milioni di euro, conducono all'Utile della gestione operativa al netto delle imposte di 26,2 milioni di euro, inferiore del 40,1% rispetto a quello del consuntivo 2008.

Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte

L'utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte è determinato principalmente dalla plusvalenza incassata derivante dalla cessione del 21,191%

del capitale sociale di Anima SGRp.A., in adesione all'OPA volontaria promossa da Banca Popolare di Milano, pari a 29,9 milioni di euro, rettificata delle relative imposte pari a 0,4 milioni. Inoltre, l'avvenuto affrancamento fiscale delle eccedenze dedotte in via extracontabile nel quadro EC della dichiarazione dei redditi tramite il versamento dell'imposta sostitutiva del 12% in tre rate annuali, come previsto dall'art.1 comma 48 della L. 244/2007, nonché il riallineamento delle divergenze tra i valori civilistici e fiscali emerse in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (FTA), derivanti dall'eliminazione di ammortamenti e di fondi di accantonamento, con versamento in un'unica soluzione della stessa imposta sostitutiva, come previsto dall'art. 15 comma 3 lett. b) del D.L. 185/'08, hanno determinato un effetto positivo sul risultato di periodo pari a 2,4 milioni di euro. L'Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte ammonta dunque a 31,9 milioni di euro.

Utile d'esercizio

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione non ricorrente, anch'esso al netto delle imposte, l'utile d'esercizio dell'anno 2009 ammonta a 58,1 milioni di euro, in flessione dell'11,4% rispetto a quello di 65,5 milioni di euro dell'anno precedente, nonostante l'aumento delle rettifiche su crediti (+39,5%) e la politica particolarmente attendista negli investimenti delle attività finanziarie.

Si segnala che la "Redditività complessiva" di pertinenza della Capogruppo al 31 dicembre 2009, in base al concetto introdotto dalla revisione dello IAS 1 "presentazione del bilancio" ed in applicazione del prospetto richiesto da Banca d'Italia con l'aggiornamento della circolare n. 262/2005, ammonta a 73,4 milioni di euro rispetto a 51,6 milioni del periodo di confronto, considerato la significativa plusvalenza di 15 milioni di euro. Per ulteriori specifiche si rimanda al relativo prospetto di cui agli Schemi del bilancio al 31 dicembre 2009.

7 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Apertura filiali

Il 25 febbraio dell'anno corrente il Banco ha dato corso all'apertura della filiale di Correggio (RE), portando a 128 il numero di filiali della propria rete distributiva.

Incremento della quota di partecipazione detenuta dalla controllata Banco Desio Lazio in FIDES S.p.A.

In data 18 febbraio 2010 Banco Desio Lazio ha ulteriormente incrementato la propria partecipazione al capitale di FIDES S.p.A. dal 95% al 100%, con un esborso di circa 0,6 milioni di euro. Tale operazione anticipa il previsto aumento di capitale della società finanziaria, in coerenza con quanto delineato nel Piano industriale 2010-2011 del Gruppo, per complessivi 5 milioni di euro interamente da parte di Banco Desio Lazio, in occasione della prossima Assemblea ordinaria della società.

Rovere SICAV

In data 25 gennaio 2010 è stata attuata la prevista parziale riallocazione della quota di partecipazione dell'80% del capitale di "Rovere Société de Gestion SA" da parte di Brianfid-Lux SA, tramite la cessione da parte di quest'ultima alle tre banche controllate italiane del Gruppo di una quota complessiva pari al 30% ripartita pariteticamente.

8.2 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI VICI DIRETTORI GENERALI IN CARICA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere partecipazioni in società controllate detenute dai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore Generale e dai Vici Direttori Generali in carica alla fine dell'esercizio, né interessate a movimentazione nel corso del periodo.

8.3 - AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2009, così come al 31 dicembre 2008, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

8.4 - RAPPORTI DI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Di seguito vengono evidenziati in sintesi, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i valori patrimoniali ed economici sottostanti ai rapporti intercorsi tra Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e la società controllante, le società controllate o sottoposte ad influenza notevole, distinti per controparte e per natura.

Tabella n. 12 - **RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTE, SOCIETÀ CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE AL 31.12.2009**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Attività	Passività	Garanzie / impegni	Proventi	Oneri
Società Controllante					
Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A.	0	3.692	0	8	104
Società controllate					
Banco Desio Toscana S.p.A.	18.271	48.821	3.386	1.377	1.297
Banco Desio Lazio S.p.A.	11.517	89.317	11.036	3.542	1.614
Banco Desio Veneto S.p.A.	159.746	11.385	2.828	2.677	842
Brianfid-Lux S.A.	0	2.195	0	1.339	1.671
Credito Privato Commerciale S.A.	0	86.831	0	154	336
Rovere Société de Gestion S.A.	0	0	0	0	0
Fides S.p.A.	37.150	108	0	1.161	1
Chiara Assicurazioni S.p.A.	661	1.355	0	1.826	115
Società sottoposte ad influenza notevole					
Chiara Vita S.p.A.	35.049	104.075	0	7.878	4.115
Istifid S.p.A.	82	992	0	103	166
Rapporti per società	262.476	348.771	17.250	20.065	10.261
Suddivisione dei rapporti per tipologia					
Finanziaria	259.859	348.681	5.540	8.322	9.830
Commerciale	118	2	11.710	8.949	130
Locazione / gestione cespiti	947	88	0	791	0
Fornitura servizi	1.552	0	0	1.894	155
Altri	0	0	0	109	146
Rapporti per tipologia	262.476	348.771	17.250	20.065	10.261

Si segnala che tutti i rapporti evidenziati nella presente tabella sono stati regolati, ove sia stato possibile effettuarne un raffronto, applicando le condizioni ed i tassi mediamente espressi dal mercato.

Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Regolamento Consob Mercati (Del. 16191 del 29 ottobre 2007), si precisa che Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.p.A., società controllante del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., per espressa previsione statutaria non esercita attività di direzione e coordinamento sul Banco di Desio e della Brianza S.p.A. stesso e sulle sue controllate, né in base alla normativa bancaria, né in base alla normativa civilistica. Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo ai fini dell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento, si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

8.5 - IL RATING

In data 29 giugno 2009 l'agenzia internazionale Fitch Ratings ha confermato tutti i livelli di rating precedentemente assegnati al Banco, basandosi sul ben diversificato portafoglio crediti, il basso livello di crediti problematici, la buona raccolta retail e la sana capitalizzazione, ed eccezione di quello "individual" che è passato da B a B/C. La variazione è dovuta al deterioramento della qualità degli assets, che rimane comunque adeguata tenuto anche conto delle evidenze relative ad altri Istituti, in relazione alla congiuntura negativa che investe il sistema economico (recessione economica italiana che ha particolare impatto sulle piccole e medie imprese).

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

8.6 - CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. LGS. N. 196/2003)

Si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali -, è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i previsti termini di legge.

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

8.7 - LEGGE 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001.

Per una descrizione sintetica del Modello adottato (che è stato oggetto di aggiornamento nel corso del 2009) si rimanda ai paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

8.8 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La disciplina delle operazioni con Parti correlate è contenuta in una specifica “Procedura Interna per la gestione delle operazioni art. 136 TUB e con Parti correlate nell’ambito del Gruppo” approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nel corso del 2007.

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, sul sito internet contestualmente alla presente Relazione.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2009 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

8.9 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (STOCK OPTION)

I Piani in essere alla fine dell’esercizio si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell’art. 2443 c.c.), nonché a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta Fides S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per i predetti Piani si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al bilancio consolidato di Gruppo.

La Parte I della Nota Integrativa al presente bilancio riporta, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle stock option riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche del Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

8.10 - RELAZIONE SULL’ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Le informazioni sull’adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario prevista dall’art. 123-bis del TUF, resa disponibile sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La prosecuzione del rafforzamento della presenza territoriale, il rinnovato impulso alla dinamicità nello sviluppo delle masse di raccolta, l'accurata gestione e l'attento monitoraggio dei rapporti creditizi, nonché lo stretto controllo dei costi operativi costituiscono i principali driver per il raggiungimento di un risultato operativo per l'anno in corso non molto distante da quello dell'esercizio appena concluso.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Nel capitolo sullo scenario di riferimento macroeconomico sono stati descritti l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono dettagliatamente illustrate nella Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Inoltre, note illustrative sui livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento nonché sul sistema dei controlli interni trovano spazio nei relativi paragrafi della presente Relazione con rimandi, per informazioni di dettaglio, alla Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente al presente documento.

10 - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

Signori Azionisti,

sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di Euro 58.062.631,91 come da prospetto di Conto economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 31 dello statuto sociale, si propone la seguente destinazione dell'Utile netto:

– 10% da assegnare alla riserva legale	Euro	5.806.263,00
– 10% da assegnare alla riserva statutaria	Euro	5.806.263,00
– ai soci:		
Euro 0,10500 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie	Euro	12.285.000,00
Euro 0,12600 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio	Euro	1.663.452,00
– ulteriore assegnazione alla riserva statutaria	Euro	32.501.653,91
Totale Utile netto	Euro	58.062.631,91

1952: nasce la rete telefonica nazionale.



Quando il telefono
è arrivato in ogni casa,
già rispondevamo
ad ogni tuo bisogno.

Dal 1909. Cento anni per il Cliente



Gruppo  Banco Desio



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

(ART. 153 D.LGS 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E ART. 2429 , C. 3 C.C.)

ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2009

Signori Azionisti,

in conformità all'art. 153 D.Lgs n. 58 del 24/2/1998 (di seguito anche "T.U.F.") e dell'art. 2429 C.C., Vi presentiamo la seguente Relazione per riferirvi in ordine all'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2009, conclusosi con il Bilancio al 31/12/2009, che vi viene presentato corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai documenti d'informazione nei quali sono adeguatamente illustrati l'andamento del Banco e delle sue Controllate, con i dati patrimoniali ed economici e i risultati conseguiti.

Per quanto attiene al controllo sulla contabilità e sul Bilancio vi ricordiamo che il compito è stato svolto dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (P.W.C.).

La Società di Revisione ha rilasciato il proprio giudizio positivo sul Bilancio al 31/12/2009 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2009 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. La Relazione sulla Gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento nell'esercizio e fornisce indicazione sulla evoluzione prospettica della gestione. La stessa Relazione adempie tra l'altro all'informativa prescritta dall'art. 123-bis del T.U.F. in tema di assetti proprietari, con pertinente rimando alla connessa Relazione sul Governo Societario a disposizione presso la Borsa Italiana, nonché presso la Sede sociale e sul sito internet del Banco.

Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza in conformità alla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con le Funzioni di controllo interno, con la Società di Revisione, con i Responsabili di diversi servizi della Società e con il Comitato di Controllo Interno, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Abbiamo effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo e verifiche presso le dipendenze.

Abbiamo potuto accertare, attraverso la partecipazione a tutti i Consigli di Amministrazione e di Comitato esecutivo, che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo e l'esame dei verbali delle medesime riunioni abbiamo ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. In merito a tali operazioni, possiamo affermare, anche sulla base

delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Possiamo darvi atto che la frequenza con cui sono state tenute le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, nonché le ampie informazioni fornite in tali riunioni, hanno costituito esauriente adempimento alle prescrizioni di Legge e di Statuto in materia di informativa.

I contatti con il Dirigente Preposto hanno consentito un riscontro in merito al rispetto di una politica di controllo del sistema amministrativo e contabile, che si conferma adeguato ed efficace, nonché della Policy di pricing per la valorizzazione degli strumenti finanziari.

Il sostanziale e continuo collegamento con l'Area Revisione interna, dalla quale il Collegio ha avuto la massima collaborazione, ha consentito di seguire ogni attività di vigilanza svolta all'interno del Gruppo.

Gli incontri avuti con la Funzione di Risk Management e la Funzione di Compliance, hanno consentito al Collegio un costante flusso di informazioni.

Avuto riguardo alle modalità con le quali ha svolto la propria attività istituzionale il Collegio vi informa e vi dà atto:

- di aver partecipato a n. 2 Assemblee, a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 5 del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio e di aver avuto dagli Amministratori e dall'Alta Direzione, tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;
- di aver eseguito n. 37 verifiche individuali e collegiali presso la sede sociale o presso le dipendenze;
- di aver partecipato, nella persona del Presidente o di un Sindaco delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, il quale, dopo il rinnovo conseguente alla nomina delle cariche sociali avvenuta con Assemblea del 28/4/2008, ha assunto anche le funzioni di Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società Controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di revisione;
- di aver vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni della Banca d'Italia e della Consob;
- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione P.W.C.;
- di aver effettuato verifiche a campione presso le dipendenze per un riscontro dell'adeguata applicazione dei sistemi operativi e di controllo;
- di aver vigilato sui controlli della Capogruppo sulle Società Controllate sia mediante la presenza di componenti del Collegio sindacale della Capogruppo nei Collegi Sindacali delle partecipate, in ossequio alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20/2/1997, sia mediante riunioni collegiali tra il Collegio Sindacale della Capogruppo ed i diversi Collegi Sindacali delle Società Controllate.

Il Collegio Sindacale può pertanto confermarvi l'adeguatezza:

- del Sistema di Governance e del correlato Sistema dei Controlli Interni i cui fondamenti sono delineati nell'ambito della Relazione annuale sul Governo Societario ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. ; del Processo Interno di Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP), la cui elaborazione ed aggiornamento è oggetto di verifica in adempimento alle specifiche disposizioni di Vigilanza;
- dei presidi organizzativi e di controllo in linea con le disposizioni di legge e la normativa di Vigilanza in materia di Antiriciclaggio;
- delle attività di controllo svolte dalle preposte funzioni e, in particolare, dal Dirigente Preposto, dall'Ufficio Compliance, dall'Ufficio Risk Management e dall'Area Revisione Interna, anche attraverso la periodica valutazione della reportistica istituzionale;
- delle procedure di gestione dei reclami pervenuti dalla Clientela del Gruppo, anche con riferimento a quelli relativi ai servizi di investimento;
- delle attività svolte in materia di Codice della Privacy (L. 193/2006) dando atto dell'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza che è stato sottoposto al vaglio del C.d.A.

In materia di Sicurezza sul Lavoro, il Collegio dà atto dei presidi esistenti in relazione alle norme rivisitate con il D.Lgs 81/2008 e di essere stato informato che è in corso un progetto allo scopo di predisporre un modello organizzativo di prevenzione in coerenza con le previsioni in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs 231/2001).

Nel riferirvi più in dettaglio dell'attività di vigilanza espletata, ci atteniamo alle disposizioni Consob di cui alla comunicazione DEM/1025564 del 6.4.2001 e successive integrazioni.

In particolare, Il Collegio ha effettuato un esame dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, così come riportati sulla Relazione sulla Gestione:

– Approvazione Piano industriale biennale 2010-2011

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica di Gruppo, in data 22 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale biennale 2010-2011 che recepisce anche il "Progetto di sviluppo territoriale" per il biennio comunicato alla Banca d'Italia; attraverso un mirato sviluppo di rafforzamento della presenza territoriale del Banco, si prevede nel biennio l'apertura di dieci filiali.

Considerata l'avvenuta apertura della filiale di Correggio (RE) nell'anno corrente nonché un'ulteriore filiale di prossima apertura, entrambe a valere sul precedente Piano industriale biennale 2008-2009, si prevede che la rete distributiva del Banco conterà complessivamente 139 filiali alla fine del biennio.

– Adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa da "BPM" su azioni Anima SGRp.A. e cessione della partecipazione

In data 30 gennaio 2009 è stata perfezionata la cessione da parte del Banco della residua partecipazione in Anima SGR.p.A. in adesione all'OPA volontaria totalitaria promossa dalla Banca Popolare di Milano per il totale delle n. 22.251.550 azioni possedute, pari al 21,191% del capitale sociale della SGR (cioè al 20,284% del capitale sociale "fully diluted" come definito nel Documento di Offerta), realizzando una plusvalenza netta di circa 29,5 milioni di euro.

- Rovere SICAV

Nell'ambito di un progetto sviluppato dal Banco, volto alla costituzione di una SICAV di diritto lussemburghese, in data 26 febbraio 2009 è stata costituita la Rovere SICAV e, sempre in Lussemburgo, la management company "Rovere Société de Gestion SA", con capitale sociale di Euro 500.000, a cui partecipano, con quote del 10% ciascuna, altre due banche italiane interessate all'iniziativa. Detta società di gestione, controllata dal Banco tramite Brianfid-Lux SA con una quota attualmente pari all'80%, fa parte del Gruppo a partire dalla medesima data di costituzione. Come riportato nel paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nell'anno in corso è stata attuata la prevista parziale riallocazione di tale quota tramite la cessione da parte di Brianfid-Lux SA alle tre banche controllate italiane del Gruppo di una quota complessiva pari al 30%, paritetivamente ripartita.

- Aumento di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ed incremento al 67,35% della quota di partecipazione detenuta

In data 20 luglio 2009 la controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha provveduto ad eseguire la prima tranches di aumento di capitale a servizio del Piano di stock option in essere (da Euro 7.500.000 ad Euro 8.212.000) e, contestualmente all'emissione, il Banco ha acquistato complessive n. 656.000 azioni rivendute dalla maggior parte dei beneficiari sottoscrittori, portando al 67,35% la quota di controllo nella Compagnia. La compravendita è avvenuta al prezzo di Euro 3,47 per azione (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato).

- Incremento della partecipazione nella collegata Istifid S.p.A.

In data 25 settembre 2009 il Banco ha incrementato la quota di partecipazione nella collegata Istifid S.p.A. dal 21,65% al 28,96%, divenendo il primo azionista della società in termini di maggioranza relativa.

- Progetto di Governo Societario

Nel corso dell'anno si è concluso l'iter di adeguamento alle disposizioni di vigilanza contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in tema di Governo Societario, con apposite delibere consiliari e assembleari da parte del Banco e delle tre banche controllate italiane.

- "Avviso comune" per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema bancario e Convenzione ABI / Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti alle PMI

Nel mese di settembre il Gruppo ha aderito all'Avviso Comune ABI / Ministero dell'Economia per la sospensione dei debiti delle PMI verso il Sistema Creditizio e, sempre nel quadro delle iniziative di categoria volte al sostegno del tessuto produttivo impegnato a fronteggiare la crisi congiunturale, il Banco ha altresì ritenuto opportuno avviare nel mese di ottobre l'iter per l'adesione alla convenzione sottoscritta in data 28/5/09 tra ABI e Cassa Depositi e Prestiti ("CDP"), in base alla quale tale istituto mette a disposizione delle banche un plafond di globali 8 miliardi di euro, suddiviso in due tranches, da utilizzare per l'erogazione di prestiti alle PMI.

- Ammissione alle contrattazioni sul MTF EuroTLX in qualità di Intermediario e di "Specialist"

A partire dal 26 ottobre 2009 il Banco è stato ammesso alle contrattazioni sul sistema multilaterale di negoziazione (MTF) EuroTLX gestito da TLX S.p.A. in qualità di Intermediario e di "Specialist", per i prestiti obbligazionari propri e per quelli emessi dalle banche controllate italiane.

Tra le altre operazioni di rilievo relative a Società Controllate il Collegio ha preso in esame il seguente punto riportato nella Relazione sulla Gestione:

– Aumento di capitale sociale della controllata indiretta FIDES S.p.A. ed incremento della quota di partecipazione indiretta detenuta per il tramite dalla controllata Banco Desio Lazio

Nell'ambito del progetto di allargamento della rete distributiva della controllata indiretta FIDES S.p.A., nel marzo 2009 è stata perfezionata la cessione da parte di Banco Desio Lazio di una quota di partecipazione pari al 3% del capitale sociale della società finanziaria, per un controvalore di circa 250 mila euro comportando la riduzione della partecipazione al 75%.

L'assemblea straordinaria della società finanziaria ha deliberato nel successivo mese di aprile l'aumento di capitale sociale da Euro 1.100.000,00 a Euro 1.610.472,00 attraverso l'emissione di n. 510.472 azioni da offrire in opzione ai soci, in proporzione alla partecipazione detenuta, con un sovrapprezzo di Euro 6,64 per ogni azione del valore nominale di Euro 1,00, e quindi per un introito complessivo di Euro 3,9 milioni. L'operazione è stata effettuata in giugno e, per effetto della sottoscrizione anche dell'inoptato di un socio di minoranza, ha comportato un incremento della quota di Banco Desio Lazio all'81% circa. Nello stesso mese, per effetto dell'avvenuta cessione da parte di un socio di minoranza di una quota azionaria del 14% circa di FIDES S.p.A., Banco Desio Lazio ha ulteriormente incrementato la propria partecipazione nella società finanziaria al 95%, a fronte di un esborso di circa 1,5 milioni di euro. Nell'anno in corso (2010) la partecipazione è poi divenuta totalitaria.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha rilasciato, quando richiesto, il proprio parere in ordine ai provvedimenti assunti dal C.d.A. e dal Comitato Esecutivo ed in particolare sul Progetto di Governo Societario, sul Piano industriale 2010 - 2011, sul Documento relativo alle Politiche di Remunerazione del Gruppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale vi dà atto che le operazioni infragruppo e le altre operazioni con parti correlate, in particolare quelle definite dall'art. 136 T.U.B., hanno sempre formato oggetto di specifica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Quanto alle operazioni infragruppo, il Collegio, avendone esaminato i profili di legittimità e ragionevolezza, può attestare che le stesse si fondano su corretti principi economici, finanziari e contabili.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono una adeguata ed esaustiva informazione di tutte le operazioni di cui sopra.

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Il Collegio vi dà atto di aver riscontrato efficaci e coerenti le procedure adottate al fine del monitoraggio ed individuazione di ogni operazione.

Rapporti con la Società di Revisione ed eventuali osservazioni

Abbiamo intrattenuto incontri e scambio di elementi informativi e di conoscenza, relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, con la Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale sono affidati i controlli della contabilità e del bilancio.

Nel corso di detti incontri i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili, che abbiano richiesto la

segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di vigilanza; hanno riferito inoltre sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme che ne disciplinano i criteri di formazione. In data 12/4/2010 la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio che non contiene rilievi, eccezioni o richiami di informazione.

Denunce Art. 2408 C.C. – Art. 2409 C.C.

Non è pervenuta al Collegio Sindacale alcuna denuncia ex articolo 2408 C.C. e non sono state presentate denunce al Tribunale ex articolo 2409 C.C..

Denunce - esposti- reclami

Per completezza di informazione si segnala che tutti i reclami pervenuti alla Società nel corso del 2009 da parte della clientela (complessivamente n. 262) sono stati debitamente esaminati dalla Direzione Commerciale e, per quanto riguarda i reclami di cui all'art. 17 del regolamento congiunto Banca d'Italia-CONSOB del 29 ottobre 2007, dall'Area Revisione Interna (*Ufficio Auditing Attività Finanziarie*), che ha provveduto alle registrazioni, alle relazioni e alle comunicazioni ivi previste; in dettaglio, sono pervenuti n. 41 reclami, dei quali n. 40 ricomposti e n. 1 ancora in via di ricomposizione.

Incarichi alla Società di Revisione – Pareri richiesti dalla legge.

Nell'esercizio 2009 è stato assegnato il seguente incarico "complementare" alla Società di revisione:

- incarico inerente la traduzione in inglese del fascicolo completo del Bilancio d'esercizio e consolidato 2008 e della relazione trimestrale e semestrale 2009 per onorari quantificati complessivamente in € 30.400 oltre all'IVA.

Rispetto dei Principi di corretta amministrazione, adeguatezza della struttura amministrativa.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, nell'ambito dei controlli eseguiti e della partecipazione all'attività della Società, con particolare riferimento ad incontri e verifiche con il Dirigente Preposto all'informativa finanziaria/societaria, può attestare che la struttura amministrativa è adeguata all'attività del Vostro istituto, così come può assicurarvi del rispetto dei principi di corretta amministrazione, sostanziali e statuiti dalla legge vigente e relativi regolamenti.

Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell'attività in outsourcing per il sistema informatico, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Adeguatezza del Sistema di Controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno ha richiesto, nel corso del 2009, un approfondimento ed un miglioramento, sia in applicazione delle varie normative di vigilanza sia per dotare il Gruppo di un più efficiente sistema di controllo. Nell'ambito della "Relazione annuale e Progetto di Governo Societario" ap-

provata dal Consiglio di Amministrazione in data 10.3.2009 sono state formalizzate, in coerenza con le modifiche statutarie e regolamentari poste in essere nell'ambito di tale Progetto, le Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo.

Tutte le Società del Gruppo condividono - pur facendo salve le specificità operative di ciascuna tipologia aziendale - i modelli di misurazione e gestione dei rischi definiti a livello generale dalla Capogruppo.

Il compito di valutare il sistema dei controlli interni spetta all'Area Revisione Interna, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite in virtù della normativa di vigilanza e della regolamentazione aziendale.

Al Collegio Sindacale ed al Comitato di Controllo Interno spettano, nell'ambito delle rispettive finalità attribuite dalle normative esterne e dall'ordinamento interno, i compiti di valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di controllo istituiti in virtù delle delibere del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti collegamenti e ricevuto adeguato supporto ai propri compiti da parte dell'Area Revisione Interna; anche sulla base dell'esame della reportistica prodotta dalla predetta Area il Collegio Sindacale può affermare che le funzioni di controllo interno della Società sono ritenute proporzionate e congrue rispetto all'operatività ed ai rischi connessi, nonché svolte in modo costante, adeguato ed efficace.

Disposizioni impartite alle Società Controllate (Art. 114 D. Lgs n. 58/98)

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Società Controllate hanno sempre formato oggetto di illustrazione nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Capogruppo ed il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto esaurienti risposte alle richieste di approfondimento. Il sistema di indirizzo, coordinamento e controllo attuato dal Banco nello svolgimento delle funzioni di guida ed indirizzo strategico dell'intero Gruppo, anche ai sensi dell'art. 61 del T.U.B. e dell'art. 2497 Cod. Civ. nella logica dell'unitarietà del soggetto economico, è adeguato e funzionale.

Adeguatezza dei sistemi di controllo applicati alla Controllata estera non UE / Art.36 - "Regolamento Consob Mercati" di attuazione al T.U.F.

Il Collegio Sindacale vi dà atto di aver verificato - sulla base dell'attività svolta dall'Area Revisione Interna nell'ambito dei controlli di Gruppo (come riportata anche nell'apposita Relazione annuale alla Banca d'Italia) - l'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli applicati alla Controllata C.P.C. - Credito Privato Commerciale S.A. con sede in Lugano (CH).

Codice in materia di protezione dei dati personali.

Vi diamo atto che gli Amministratori in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 34, comma g, del D.Lgs. n.196/2003 hanno riferito nella Relazione sulla Gestione circa l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i termini previsti.

Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha esaminato, senza osservazioni, il documento Politiche di Remunerazione e di incentivazione di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha verificato le modalità attraverso le quali viene as-

sicurata la conformità delle prassi di remunerazione applicate dal Banco al contesto normativo, avvalendosi anche degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di rispettiva competenza, da parte delle Funzioni di Compliance, di Risk Management e dell'Area di Revisione Interna: quest'ultima ha svolto, in particolare, la verifica annuale prevista dalla comunicazione Banca d'Italia in data 28/10/2009.

Codice di autodisciplina – Corporate Governance

Il Collegio Sindacale rammenta che la Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle Società quotate sin dal 1999 (delibera del C.D.A. del 26/11/1999) con successive modifiche del 2002 (delibera del C.D.A. del 12/11/2002) e del 2006 (delibera del C.D.A. del 22/02/2007); le ultime raccomandazioni del Codice in tema di cariche sociali, così come le disposizioni introdotte nel corso del 2007 a seguito della c.d. "Legge sul Risparmio", sono state applicate per la prima volta in occasione dell'Assemblea del 28/4/2008. L'Assemblea, con delibera del 25/6/2009, ha approvato le modifiche allo Statuto sociale in dipendenza delle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario emanate con Provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2008, che sono state oggetto della già citata "Relazione annuale e Progetto di governo societario".

Il Collegio, in data 2 aprile 2010, ha provveduto alla consueta verifica del corretto accertamento dei requisiti d'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio ed ha verificato direttamente la sussistenza degli analoghi requisiti in capo a ciascuno dei Sindaci; inoltre, in conformità al citato Provvedimento della Banca d'Italia in materia di Governo Societario, il Collegio ha dato atto della propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dal Banco (anche come Capogruppo ai sensi dell'art. 61 del T.U.B.).

Valutazioni conclusive dell'attività di vigilanza ed eventuali proposte ex art. 153 D.Lgs. 58/98

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta il Collegio Sindacale, può ragionevolmente assicurare che non sono emersi fatti significativi da segnalare agli Organi di Controllo o tali da costituire motivo per rilievi o proposte all'Assemblea.

Il Collegio può pertanto concludere che attraverso l'attività svolta nell'esercizio ha potuto accertare:

- L'osservanza della legge e dello Statuto
- L'adeguatezza della struttura amministrativa/contabile
- L'adeguatezza della struttura organizzativa e di Controllo
- I principi di corretta amministrazione
- La concreta attivazione delle regole di governo societario
- L'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Controllate
- L'avvenuta redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IF-RS ed alle disposizioni di Banca d'Italia (provvedimenti 22/12/2005 n. 262 ed aggiornamento del 18/11/2009).

Bilancio Consolidato al 31/12/2009

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2009 che vi viene presentato dagli Amministratori e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e la Relazione sulla Gestione integra l'illustrazione sull'andamento delle società e quello, in sintesi, delle controllate, nonché della struttura del Gruppo.

In merito possiamo confermarvi che:

- Abbiamo accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento;
- L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato in modo veritiero e corretto;
- Abbiamo accertato che l'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- Abbiamo accertato il rispetto di quanto richiesto dalla Consob sulle informazioni di Bilancio e sull'andamento delle diverse categorie di attività;

I controlli effettuati dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge in merito. La formazione del Bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio Consolidato, come Vi è noto, compete all'organo amministrativo della società ed è compito della PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione, esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 12 aprile 2010 e non contiene osservazioni, rilievi od eccezioni.

Signori Azionisti,

concludiamo la nostra Relazione sull'attività di controllo, svolta nel corso dell'anno 2009 come meglio evidenziato da quanto precede, dando un giudizio positivo sull'attività della Vostra Società, sull'Organizzazione della stessa, sul sistema dei controlli interni, sul rispetto delle Leggi e dello Statuto sociale.

Esprimiamo conseguentemente parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2009 sottopostovi dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di distribuzione di dividendi in ragione di € 0,105 per ciascuna delle n° 117.000.000 di azioni ordinarie e di € 0,126 per ciascuna delle n. 13.202.000 di azioni di risparmio e così per un dividendo complessivo di € 13.948.452,00 ed alla proposta di destinazione dell'utile residuo alla Riserva Legale per € 5.806.263, alla Riserva Statutaria per € 5.806.263 e ad ulteriore incremento della Riserva Statutaria per € 32.501.653,91.

ALLEGATI:

- ELENCHI CARICHE ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob

Desio, lì 12 aprile 2010

I SINDACI

Dott. Eugenio Mascheroni – Presidente
Dott. Marco Piazza
Dott. Rodolfo Anghileri

ELENCO DEGLI INCARICHI DA ALLEGARE AI SENSI DELL'ART. 144-QUINQUIESDECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB, ALLA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 1 DEL TUF.

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2009 DAL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DR. EUGENIO MASCHERONI

	SOCIETA'	CARICA	SCADENZA Approvaz. Bilancio al
1	AGE – ADDA GESTIONE ENERGIE SPA – LECCO (LC)	PRESIDENTE CDA	31/12/2011
2	AKZO NOBEL CHEMICALS SPA - MILANO (MI)	SINDACO EFFETTIVO	31/12/2010
3	AKZO NOBEL COATINGS SPA - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2009
4	ALEXIA S.P.A. – SEREGNO (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2011
5	BANCO DESIO VENETO SPA – VICENZA (VI)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2011
6	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA – DESIO (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2010
7	BANCO DESIO LAZIO SPA – ROMA (RM)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2010
8	BANCO DESIO TOSCANA SPA - FIRENZE (FI)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2011
9	CASINO' MUNICIPALE DI CAMPIONE D'ITALIA SPA – CAMPIONE D'ITALIA (CO)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2010
10	CIME BIANCHE SRL - MONZA (MB)	AMMINISTRATORE UNICO	ILLIMITATA
11	DEIMO S P A – BRESCIA (BS)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2009
12	EDILMERAFFIN SRL – MONZA (MB)	AMMINISTRATORE UNICO	ILLIMITATA
13	ELEMASTER SPA – LOMAGNA (LC)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2011
14	ELEPRINT SRL - MONTEVECCHIA (LC)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2009
15	ELESYSTEMS SRL – LOMAGNA (LC)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2009
16	FIDES SPA - ENTE COMMISSIONARIO PER FACILITAZIONI RAT. AI LAV. SPA - ROMA (RM)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2009
17	FINIMTER SPA – MONZA (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2011
18	FIOCCHI PRYM SPA – LECCO (LC)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2009
19	FNAC ITALIA SPA – MILANO (MI)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2011
20	FONDAZIONE DON ANGELO BELLANI – ONLUS MONZA (MB)	PRESIDENTE CDA	31/12/2013
21	FORUM MARIANO – SOCIETA' COOP. EDILIZIA A.R.L. – MARIANO COMENSE (CO)	SINDACO EFFETTIVO	31/12/2010
22	FRATELLI PEREGO IND. SRL - RONCO BRIANTINO (MB)	SINDACO EFFETTIVO	31/12/2010
23	IMMOBILIARE BERSAGLIO B. SPA – MONZA (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2010
24	LA SOLIDALE SPA – MONZA (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2009
25	MANIFATTURA CORTI SRL - MILANO (MI)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2011
26	MA-TER S.R.L. - PESSANO CON BORNAGO (MI)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2010
27	NOVA AEDES SECONDA SRL - MONZA (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2009
28	PALAZZO DEL MOBILE SPA - LISSONE (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2011
29	SOCIETA' PER AZIONI LOMBARDA PETROLI SPA – VILLASANTA (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2010
30	STAUBLI ITALIA SPA - CARATE BRIANZA (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2010
31	TECNOFINITURE SPA - ARCORE (MB)	PRESIDENTE C.S.	31/12/2011

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2009 DAL SINDACO EFFETTIVO DR. RODOLFO ANGHILERI

PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE

- **BREAST HEALTH INSTITUTE – Fondazione Italiana per la Ricerca e la Cura del cancro al seno – ONLUS in breve BREAST HEALTH INSTITUTE – ONLUS – Milano – Via Leopardi 26, C.F.: 97375870157 - scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2010**
- **LARIO BERGAUTO S.P.A.** Milano – Via Annunciata 31, C.F. 11440160155 REA 1465821 - **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2010**
- **SALM ITALIA S.P.A.** Milano - Via Dell'Annunciata 31, C.F. 04434160968 REA 1747967 - **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2011**

SINDACO EFFETTIVO

- **BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.** Desio - Via Rovagnati, n. 1, C.F. 01181770155 REA 129094 - **scadenza carica 31.12.2010**
- **BK S.P.A.** Milano - Via Spiga 20, C.F. 04760280158 REA 1035277 - **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2010**
- **BORGIO A/8 S.P.A.** Milano - P.za S. Marco 1, C.F. 03165480157 REA 489990 - **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2011**
- **BRIANZA UNIONE DI LUIGI GAVAZZI & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI** Desio - Via Garibaldi 6/c, C.F. 09223340150 REA 1281481- **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2011**
- **CANTARELLA E MOLteni S.R.L.** Milano - Piazza Bruzzano 4, C.F. 00840260152 REA 98013- **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2009**
- **FATTORIA VARRAMISTA S.P.A.** - Monopoli di Val D'Arno (PI) – Via Ricavo Fraz. Varramista, C.F.: 01336340508 – REA 116231 - **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2009**
- **FIDES Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori S.p.A.** Roma - Via Vittorio Veneto 96, C.F. 00667720585 REA 140398 - **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2009**
- **FONDI RUSTICI NORD MILANO S.P.A.** Milano - Piazza Diaz 7, C.F. 03510040151 REA 945145 - **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2009**
- **GEMMA DURINI S.R.L.** Milano - Via Borgospesso 6, C.F. 00461420184 REA 985470- **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2009**
- **LA BICOCCA S.r.l.** Milano - Via Annunciata 31, C.F. 08285320159 REA 1215342- **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2009**
- **MAGALA S.P.A.** Milano - Via Annunciata 31, C.F. 03962070151 REA 982087- **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2011**
- **MONT.EL S.R.L.** Milano - Via Annunciata 31, C.F. 10695790153 REA1397387 - **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2010**
- **OPUS PROCLAMA S.P.A.** Milano - Via G.B. Pirelli 30, C.F. 00851650150 REA 395739- **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2010**
- **STULZ S.P.A.** Valeggio sul Mincio (VR) - Via Torricelli 3, C.F. 02165760238 REA 221183 - **scadenza carica 31.12.2009**
- **UBALDO LEONCINI GESTIONI IMMOBILIARI E FINANZIARIE SPA**, Monopoli di Val D'Arno (PI) Via Ricavo 31 Fraz. Varramista C.F. 01126110483 REA 8149- **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2009**
- **ZOORES S.R.L.** Milano - Via Annunciata 31, C.F. 00757020151 REA 688177- **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2009**

REVISORE DEI CONTI

- **FONDAZIONE CLOTILDE BARATTIERI** Milano - P.za Castello 6, C.F. 97280720158 - **scadenza carica 01.07.2009 (in prorogatio)**

TESORIERE

- **ASSOCIAZIONE MILANO BIBLIOTECA DEL 2000** Milano - Via Festa del Perdono 7, C.F. 97191230156 - **scadenza carica approvazione bilancio al 31.12.2010**

MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- **ASSOFIDUCIARIA – ASSOSERVIZI FIDUCIARI DI TRUST E INVESTIMENTO** Roma - Via Piemonte 39, C.F. 80205210588 - **scadenza carica 31.10.2011**

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI ALLA DATA DI EMISSIONE
DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2009
DAL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DR. PIAZZA MARCO**

	SOCIETA'	CARICA	SCADENZA Approvaz. Bilancio al
1	BANCO DESIO VENETO SPA	SINDACO EFFETTIVO	31.12.2011
2	ARANCIONET S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO	31.12.2011
3	ECODOM Consorzio	SINDACO EFFETTIVO	31.12.2009
4	G.E. CAPITAL SERVICES S.R.L.	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	31.12.2009
5	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA – DESIO (MB)	SINDACO EFFETTIVO	31.12.2010
6	UPPER DECK ITALY S.R.L.	SINDACO EFFETTIVO	31.12.2009
7	UBI FIDUCIARIA SPA	CONSIGLIERE	31.12.2011
8	AREPO FIDUCIARIA S.R.L.	CONSIGLIERE	ILLIMITATA

**INFORMATIVA SINTETICA SUGLI INCARICHI RICOPERTI ALLA DATA
DI EMISSIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA
NELL'ESERCIZIO 2009**

Componenti dell'Organo di controllo	Numero complessivo degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti	Numero complessivo degli incarichi ricoperti in altri emittenti i cui strumenti finanziari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato
Eugenio Mascheroni	31	-
Rodolfo Anghileri	22	-
Marco Piazza	8	-

anni '50: nasce il "rock'n'roll" negli Stati Uniti.

Quando il rock ha
fatto la sua rivoluzione
avevamo già il migliore
accordo con i nostri clienti.

Dal 1909. Cento anni con il Cliente



Gruppo  Banco Desio



Schemi del bilancio dell'Impresa

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(importi all'unità)

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
10 Cassa e disponibilità liquide	17.996.461	22.944.284	(4.947.823)	-21,6%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	70.197.750	280.283.006	(210.085.256)	-75,0%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	768.921.285	403.695.852	365.225.433	90,5%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	8.103.394	(8.103.394)	-100,0%
60 Crediti verso banche	920.612.756	716.167.283	204.445.473	28,5%
70 Crediti verso clientela	4.686.128.255	4.460.763.479	225.364.776	5,1%
80 Derivati di copertura	-	30.714	(30.714)	-100,0%
100 Partecipazioni	177.795.027	175.135.902	2.659.125	1,5%
110 Attività materiali	130.250.865	128.939.203	1.311.662	1,0%
120 Attività immateriali	2.715.445	2.904.027	(188.582)	-6,5%
di cui:				
– avviamento	1.728.505	1.728.505		
130 Attività fiscali	36.661.412	32.001.172	4.660.240	14,6%
a) correnti	10.469.005	6.329.144	4.139.861	65,4%
b) anticipate	26.192.407	25.672.028	520.379	2,0%
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	2.877.064	(2.877.064)	
150 Altre attività	89.508.949	91.146.597	(1.637.648)	-1,8%
TOTALE DELL'ATTIVO	6.900.788.205	6.324.991.977	575.796.228	9,1%

PASSIVO*(importi all'unità)*

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
10 Debiti verso banche	257.628.069	229.124.131	28.503.938	12,4%
20 Debiti verso clientela	3.675.225.826	3.111.752.696	563.473.130	18,1%
30 Titoli in circolazione	1.473.209.379	1.568.889.145	(95.679.766)	-6,1%
40 Passività finanziarie di negoziazione	1.669.193	12.870.246	(11.201.053)	-87,0%
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	549.196.944	490.829.674	58.367.270	11,9%
80 Passività fiscali	10.742.403	14.238.918	(3.496.515)	-24,6%
<i>b) differite</i>	10.742.403	14.238.918	(3.496.515)	-24,6%
100 Altre passività	118.294.592	137.828.806	(19.534.214)	-14,2%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	24.349.866	25.107.400	(757.534)	-3,0%
120 Fondi per rischi e oneri:	59.210.083	62.557.403	(3.347.320)	-5,4%
<i>b) altri fondi</i>	59.210.083	62.557.403	(3.347.320)	-5,4%
130 Riserve da valutazione	26.187.079	10.832.966	15.354.113	141,7%
160 Riserve	563.162.011	511.600.197	51.561.814	10,1%
170 Sovrapprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088	-	
180 Capitale	67.705.040	67.705.040	-	
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	58.062.632	65.510.267	(7.447.635)	-11,4%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	6.900.788.205	6.324.991.977	575.796.228	9,1%

CONTO ECONOMICO

(importi all'unità)

Voci	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	245.555.301	358.783.478	(113.228.177)	-31,6%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(82.393.574)	(168.567.459)	86.173.885	-51,1%
30 Margine di interesse	163.161.727	190.216.019	(27.054.292)	-14,2%
40 Commissioni attive	92.096.249	82.997.892	9.098.357	11,0%
50 Commissioni passive	(5.375.633)	(5.647.799)	272.166	-4,8%
60 Commissioni nette	86.720.616	77.350.093	9.370.523	12,1%
70 Dividendi e proventi simili	3.581.840	8.980.091	(5.398.251)	-60,1%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.953.799	(1.421.628)	4.375.427	-307,8%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(45.514)	346.418	(391.932)	-113,1%
100 Utili(perdite) da cessione o riacquisto di:	5.632.527	782.972	4.849.555	619,4%
a) crediti	(293.100)	(1.020.584)	727.484	-71,3%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.769.512	1.774.461	2.995.051	168,8%
d) passività finanziarie	1.156.115	29.095	1.127.020	3873,6%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(455.649)	1.244.995	(1.700.644)	-136,6%
120 Margine di intermediazione	261.549.346	277.498.960	(15.949.614)	-5,7%
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(52.495.678)	(39.837.592)	(12.658.086)	31,8%
a) crediti	(52.555.008)	(38.562.973)	(13.992.035)	36,3%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(888.705)	888.705	-100,0%
d) altre operazioni finanziarie	59.330	(385.914)	445.244	-115,4%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	209.053.668	237.661.368	(28.607.700)	-12,0%
150 Spese amministrative:	(170.023.868)	(166.303.334)	(3.720.534)	2,2%
a) spese per il personale	(111.606.259)	(108.791.084)	(2.815.175)	2,6%
b) altre spese amministrative	(58.417.609)	(57.512.250)	(905.359)	1,6%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.271.788)	(36.940.683)	34.668.895	-93,9%
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.650.275)	(5.927.948)	277.673	-4,7%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(388.642)	(413.941)	25.299	-6,1%
190 Altri oneri/proventi di gestione	18.053.142	19.310.227	(1.257.085)	-6,5%
200 Costi operativi	(160.281.431)	(190.275.679)	29.994.248	-15,8%
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	29.885.612	49.726.783	(19.841.171)	-39,9%
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	90.577	(90.577)	-100,0%
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	78.657.849	97.203.049	(18.545.200)	-19,1%
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.595.217)	(31.692.782)	11.097.565	-35,0%
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	58.062.632	65.510.267	(7.447.635)	-11,4%
290 Utile (Perdita) d'esercizio	58.062.632	65.510.267	(7.447.635)	-11,4%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA*(Euro/1.000)*

Voci	31.12.2009	31.12.2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	58.063	65.510
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	15.030	(12.498)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	324	(1.432)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	15.354	(13.930)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	73.417	51.580

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi all'unità)

	Importo	
	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	92.100.808	146.688.108
- interessi attivi incassati (+)	245.058.354	373.827.089
- interessi passivi pagati (-)	(82.362.526)	(183.375.800)
- dividendi e proventi simili (+)	412.958	384.354
- commissioni nette (+/-)	87.163.063	64.094.990
- spese per il personale (-)	(111.606.259)	(108.791.084)
- altri costi (-)	(52.468.756)	(52.032.081)
- altri ricavi (+)	26.499.190	84.273.422
- imposte e tasse (-)	(20.595.217)	(31.692.782)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(623.305.217)	(654.666.675)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	211.751.048	153.214.050
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(343.589.430)	(43.115.731)
- crediti verso clientela	(288.218.215)	(296.353.965)
- crediti verso banche: a vista	193.492.400	(109.269.165)
- crediti verso banche: altri crediti	(398.598.652)	(338.875.192)
- altre attività	1.857.634	(20.266.672)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	506.474.938	526.556.635
- debiti verso banche: a vista	(152.693.724)	63.872.652
- debiti verso banche: altri debiti	181.199.584	(202.394.144)
- debiti verso clientela	563.778.014	228.871.626
- titoli in circolazione	(95.710.815)	185.674.795
- passività finanziarie di negoziazione	(8.195.247)	9.182.482
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	54.805.470	251.324.124
- altre passività	(36.708.345)	(9.974.899)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(24.729.471)	18.578.068
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	43.686.261	42.949.486
- vendite di partecipazioni	32.264.748	33.741.914
- dividendi incassati su partecipazioni	3.168.882	8.595.737
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.117.592	0
- vendite di attività materiali	135.040	611.835
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(9.956.162)	(42.314.484)
- acquisti di partecipazioni	(2.659.125)	(35.000.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(7.096.977)	(6.942.325)
- acquisti di attività immateriali	(200.060)	(372.158)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	33.730.099	635.003
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.948.452)	(13.948.452)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(13.948.452)	(13.948.452)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(4.947.824)	5.264.619
Voci di bilancio	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.944.284	17.679.665
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	(4.947.824)	5.264.619
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	17.996.460	22.944.284

Bilancio

1924: prima trasmissione radiofonica in Italia.

*Quando l'Italia ha sentito la
prima trasmissione radiofonica,
già ascoltavamo solo te.*



Dal 1909. Cento anni con il Cliente



Gruppo BancoDesio



Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio d'esercizio del Banco è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, aggiornata il 18 novembre 2009.

Con il citato aggiornamento la Circolare n. 262 ha recepito le modifiche intervenute dalla sua prima emanazione nei principi contabili internazionali IAS/IFRS e ha comportato la revisione di alcune tabelle ed informazioni di nota integrativa.

L'intervento ha riguardato principalmente l'introduzione del "Prospetto della redditività complessiva", la classificazione delle valutazioni al *fair value* in livelli, la diversa esposizione delle "attività deteriorate" e delle "attività cedute e non cancellate" e la riorganizzazione dell'informativa sui derivati.

Per una migliore comparabilità dei dati si è pertanto provveduto ad effettuare le necessarie riclassifiche nell'esposizione dei dati dell'esercizio precedente, peraltro di importo non rilevante, come meglio esposto nel commento delle specifiche tabelle interessate.

I valori sono espressi in unità di euro, ad eccezione della nota integrativa, espressa in migliaia di euro.

Introduzione della gerarchia del *fair value*

Le valutazioni al *fair value*, descritte nel successivo capitolo “A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio”, sono classificate secondo i seguenti livelli di gerarchia decrescente:

- a) Livello 1: valutazione ai prezzi di quotazione rilevati, senza aggiustamenti, su mercati definiti attivi. Un mercato si considera attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili, e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato in normali contrattazioni.
- b) Livello 2: applicazione di tecniche valutative con modelli che impiegano in input curve dei tassi di mercato, prezzi o spread desunti da quotazioni di strumenti similari in termini di fattori di rischio e altri parametri osservabili in mercati attivi.
- c) Livello 3: applicazione di tecniche di valutazione con modelli alimentati con parametri non disponibili su mercati attivi.

Per le informazioni di natura quantitativa si rinvia alla Parte A.3 – informativa sul *fair value* e alle specifiche tabelle previste in nota integrativa.

Modifiche ai principi IAS/IFRS

Tra le principali variazioni introdotte negli IAS/IFRS si segnala la revisione dello IAS 1, omologato con il Reg.CE n. 1274/2008, che ha comportato per i bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2009 l'introduzione del “Prospetto della redditività complessiva”, che riepiloga costi e proventi dell'esercizio non rilevati a conto economico ma a patrimonio netto, e il conseguente adeguamento del “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

Lo IAS 14 è stato sostituito dall'IFRS 8 (settori operativi), che richiede l'identificazione dei settori operativi in base alla reportistica utilizzata internamente dal management.

Si segnala inoltre che, con Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha omologato una modifica allo IAS 39 e all'IFRS 7 con la quale, al verificarsi di specifiche circostanze, si ampliano le possibilità di riclassifica delle attività finanziarie. Il Banco non si è avvalso di tale facoltà.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di

gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di tecniche valutative per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 2 e 3);
- la quantificazione del fondo di trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso, sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura di valore positivo, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39.

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato senza considerare i costi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è al *fair value* con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari, i titoli di Stato – italiani ed esteri – e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli obbligazionari italiani ed esteri scambiati in un mercato attivo la valutazione è al prezzo BID (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli azionari, ed obbligazionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al *fair value* è effettuata mediante tecniche valutative considerando elementi obiettivi osservabili sul mercato (*fair value di Livello 2*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value di Livello 2 o 3*).

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

La categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie – esclusi i derivati – non classificate

come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, e le quote di fondi comuni d'investimento. È consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteri di Valutazione

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo.

Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

Per le partecipazioni di minoranza la valutazione al *fair value* è affidata a tecniche di valutazione (*Livello 3*).

Per le quote di OICR la valutazione è al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile (*Livello 1*).

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli di capitale si considerano come indicatori obiettivi di *impairment* le riduzioni di valore "significative" (superiori al 50%) o "prolungate" (oltre 24 mesi).

L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Nella categoria “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie quotate su un mercato attivo (*Livello 1*) diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l’effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti sono ammessi trasferimenti limitatamente verso la categoria AFS. L’iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l’anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all’acquisizione.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le valutazioni successive alla prima iscrizione sono al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l’esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico. Trattandosi di titoli quotati su mercati attivi, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato (*Livello 1*).

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all’estinzione dell’attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Classificazione

Nella categoria “Finanziamenti e Crediti” (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario. Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e delle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Criteria di Iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al valore erogato.

Criteria di Valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischio, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* – LGD) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dall'Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Operazioni di copertura

Criteri di Classificazione

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima ed attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Livello 3*).

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finan-

ziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

Criteri di Classificazione

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate, come definite dagli IAS 27 e 28. Le altre partecipazioni minoritarie seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita seguendo i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. L'iscrizione iniziale è al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Il criterio della valutazione successiva alla prima iscrizione applicato alle partecipazioni in società controllate e collegate è il costo.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile della Partecipazione si fa riferimento al cosiddetto "*fair value*".

Il test d'*impairment* viene condotto utilizzando il metodo di valutazione finanziario Discounted Cash Flow (DCF).

Arco temporale per la determinazione dei flussi finanziari futuri: viene considerato esclusivamente quello riconducibile all'ultimo piano Industriale o al budget approvato dagli Amministratori.

Flussi finanziari

1) Partecipazioni in società bancarie

Con riferimento a tale tipologia di partecipazioni la metodologia DCF

adottata è quella cosiddetta “*Asset Side*” tenuto conto del fatto che il margine finanziario è per tali realtà la componente più tipica del conto economico. Inoltre sono assunti come Flussi Finanziari netti futuri quelli rappresentati direttamente dai Risultati Netti (RN).

2) Partecipazioni in altre società

Con riferimento ad eventuali partecipazioni in società non bancarie, la metodologia DCF adottata rimane quella cosiddetta “*Asset Side*” e, conseguentemente, i Flussi Finanziari netti futuri (CF) sono determinati sulla base dei rendiconti finanziari prospettici (unlevered), ovvero al netto del margine finanziario.

Tasso di attualizzazione: si fa riferimento al cosiddetto WACC (*weighted average cost of capital*) che, come noto, esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget: viene prudenzialmente considerato:

- pari a zero, laddove la Controllata o Collegata ha già raggiunto una stabilità reddituale, ovvero un ROE (return on equity, dato dal rapporto fra Risultato netto e Patrimonio Netto) in linea con il tasso di equity; viceversa,
- pari ad un tasso di crescita annuo tale da consentirle di raggiungere, nel medio/lungo termine, un ROE (return on equity) in linea con il tasso di equity precedentemente determinato.

Terminal Value: viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della “rendita perpetua” al tasso WACC, oppure tenuto conto dei Multipli di Mercato (Borsa), con riferimento al P/U (Valore di Capitalizzazione diviso Utile Netto) di un significativo paniere di società quotate.

Il Fair Value della Partecipazione, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore d'iscrizione a bilancio della specifica Partecipazione, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

b) Analisi di sensitività

Ad ulteriore supporto del test effettuato viene quindi condotto uno “*stress test*” basato sulla cosiddetta analisi di sensitività della valutazione d'impairment effettuata.

Data la natura dell'oggetto d'impairment (partecipazioni), l'analisi di sensitività si basa sul rifacimento della procedura d'impairment considerando le stesse variabili in essa utilizzate con riferimento, però, ad una versione pessimistica (“*worst case*”) del piano industriale o del Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione della società.

Tale versione pessimistica tiene conto dell'incidenza di possibili macro mutamenti delle condizioni di mercato in punto:

- tassi (andamento negativo della curva dei tassi d'interesse per la banca);
- condizioni di vendita dei prodotti (insorgere di possibili modifiche normative che possano modificare in modo sostanziale le condizioni di vendita dei prodotti);
- rischio del credito (maggior intensità del fenomeno del contenzioso creditizio).

c) Metodo di controllo

Esclusivamente nel caso in cui le risultanze dello “*stress test*”, confrontate con il valore iscritto a bilancio della specifica partecipazione, evidenziassero uno scostamento negativo rilevante (superiore al 10% del valore della partecipazione), l’analisi di sensitività sarà completata con un’ulteriore indagine di confronto del valore, basata su una metodologia alternativa.

Per le partecipazioni bancarie s’identifica tale metodologia in quella cosiddetta “mista”, ovvero al metodo di riferimento più utilizzato nell’ambito delle transazioni aventi per oggetto società bancarie. Il metodo in questione stima il valore della Banca sulla base del:

- *patrimonio netto rettificato*, ovvero del patrimonio netto, tenuto conto di eventuali rivalutazioni/svalutazioni implicite dell’attivo e/o del passivo; nell’applicazione della metodologia viene fatto riferimento al solo valore contabile del patrimonio netto.
- *valore di mercato della Raccolta Diretta ed Indiretta* sulla base di un ragionevole panel di tassi di valorizzazione;
- *valore del cosiddetto “avviamento reddituale”* che deriva dall’attualizzazione a 3 anni (in caso di valore negativo) o di 5 anni (in caso di valore positivo) la differenza fra il Risultato Netto e il Costo del Capitale dato dal tasso di equity moltiplicato per la somma del patrimonio netto rettificato e del valore di mercato della Raccolta Diretta e indiretta.

Per le partecipazioni in altre società (non bancarie) s’identifica la metodologia di controllo con quella dei cosiddetti “multipli” rilevabili dal mercato (Borsa) o da recenti transazioni avvenute per società del settore al quale appartiene la società, della quale viene effettuato l’impairment della partecipazione, o del comparto economico ad essa limitrofo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo medio ponderato e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

Criteri di Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

Criteri di Classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Criteri di Iscrizione

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d’acquisto, com-

preensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteria di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Criteria di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

Criteria di Classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteria di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzazione di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

Criteria di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore, l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

d) Definizione della CGU "unità generatrice di cassa"

Viene identificata con l'insieme degli sportelli che sono o sono stati oggetto di acquisto o di conferimento da parte della banca acquirente o della banca conferitaria.

e) Allocazione dell'avviamento

Il prezzo corrisposto dalla banca acquirente per cassa o per azioni determina il sorgere di un'attività definita "avviamento" o di una "riserva negativa" che trova iscrizione nell'attivo (fra le "attività immateriali" con durata illimitata) o nel passivo (fra le "riserve patrimoniali") del bilancio della banca acquirente o conferitaria all'atto dell'acquisto o del conferimento.

f) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile delle CGU si fa riferimento al cosiddetto "valore d'uso" ottenuto attraverso la stima dei seguenti fattori:

- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla sua "teorica" dismissione finale;
- tasso di attualizzazione appropriato (*WACC – Weighted Average Cost Of Capital*) ai flussi finanziari in entrata e in uscita futuri;
- arco temporale considerato è esclusivamente quello riconducibile all'ultimo piano Industriale o al budget approvato dagli Amministratori.

Flussi finanziari: sono assunti come Flussi Finanziari futuri della CGU quelli rappresentati dall'EBITDA (*earning before interest, tax, depreciation and amortisation*).

Tasso di attualizzazione: si fa riferimento al cosiddetto WACC (*weighted average costo of capital*) che esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget: viene prudenzialmente considerato pari a zero.

Terminal Value: viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso WACC.

Completamento del test d'impairment

Il valore d'uso della CGU, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della banca, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

g) Analisi di sensitività

Ad ulteriore supporto del test effettuato viene quindi condotto uno “*stress test*” basato sulla cosiddetta analisi di sensitività della valutazione d’impairment effettuata.

Data la natura dell’oggetto d’impairment (gruppo di sportelli), l’analisi di sensitività si basa sul rifacimento della procedura d’impairment considerando le stesse variabili in essa utilizzate con riferimento, però, ad una versione pessimistica (“worst case”) del Piano industriale o del Budget approvato dagli Amministratori.

Tale versione pessimistica tiene conto dell’incidenza di possibili macro mutamenti delle condizioni di mercato in punto:

- tassi (andamento negativo della curva dei tassi d’interesse per la banca);
- condizioni di vendita dei prodotti (insorgere di possibili modifiche normative che possano modificare in modo sostanziale le condizioni di vendita dei prodotti);
- rischio del credito (maggior intensità del fenomeno del contenzioso creditizio).

h) Metodo di controllo

Esclusivamente nel caso in cui le risultanze dello “*stress test*”, confrontate con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della Banca, evidenziassero uno scostamento negativo rilevante (superiore al 10% del valore della posta), l’analisi di sensitività sarà completata con un’ulteriore indagine di confronto del valore, basata su una metodologia alternativa.

Per le CGU s’identifica tale metodologia in quella dei cosiddetti “multipli di mercato” riferita, nella fattispecie, al prezzo per sportello relativo alle più recenti transazioni di mercato aventi appunto per oggetto la compravendita di sportelli bancari.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d’affitto (compreso rinnovo).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d’immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Criteri di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall’attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione /
Passività associate ad attività in via di dismissione**

Criteri di Classificazione

Rientrano in tale voce le attività materiali, immateriali e finanziarie non correnti, e i gruppi di attività/passività in via di dismissione, secondo quanto disciplinato dall’IFRS 5.

Criteri di Iscrizione

È prevista l'iscrizione in questa voce per le attività non correnti, o gruppi di attività/passività in dismissione, se il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché attraverso l'uso continuativo. La vendita è ritenuta altamente probabile e si realizzerà entro un anno dalla data dell'iscrizione.

Criteri di Valutazione

La valutazione è al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, con le esclusioni previste dall'IFRS 5 (attività fiscali differite, attività derivanti da benefici per i dipendenti, attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39, investimenti immobiliari, diritti contrattuali derivanti da contratti assicurativi), per le quali valgono i criteri di valutazione previsti dai corrispondenti principi IAS/IFRS.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali riferibili alle attività non correnti e ai gruppi in via di dismissione non sono rilevati separatamente nel conto economico in quanto non corrispondono alla definizione di attività operativa cessata.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Attività fiscali".

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali".

Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce 80 "Passività fiscali – correnti". Nel caso di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce 130 "Attività fiscali – correnti".

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora riguardanti operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproponendo il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo

di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

Altri fondi

Criteri di Classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Debiti e titoli in circolazione

Criteri di Classificazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo. Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il *fair value* degli strumenti coperti è determinato con tecniche valutative utilizzando elementi presenti sul mercato (*Livello 2*).

In caso di interruzione della relazione di copertura la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* ed il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di Classificazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione (*Livello 1*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di Classificazione

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata

ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (*Livello 2*). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul mercato, ed applicando un credit spread calcolato impiegando la curva euro swaps e la curva dei rendimenti dei titoli emessi da banche europee con rating pari a quello del Banco (*Livello 2*). Per le obbligazioni subordinate si considera anche uno specifico fattore di aggiustamento.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Altre informazioni

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

Non effettuati

A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(Euro/1.000)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Totale			Totale		
	31.12.2009			31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.907	3.147	26.144	251.373	2.339	26.571
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	453.959	306.821	8.141	365.663	30.672	7.361
4. Derivati di copertura						31
Totale	494.866	309.968	34.285	617.036	33.011	33.963
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		13	1.656	–	125	12.745
2. Passività finanziarie valutate al fair value		549.197			490.830	
3. Derivati di copertura						
Totale	–	549.210	1.656	–	490.955	12.745

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(Euro/1.000)

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	26.571	–	7.361	31
2. Aumenti	22.510	–	1.954	63
2.1 Acquisti			150	
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico	4.953		526	
– di cui Plusvalenze	4.953			
2.2.2 Patrimonio netto			780	
2.3 Trasferimenti da altri livelli				–
2.4 Altre variazioni in aumento	17.557		498	63
3. Diminuzioni	22.937	–	1.174	94
3.1 Vendite			1.174	–
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico	12.626			46
– di cui Minusvalenze	12.626			46
3.3.2 Patrimonio netto				–
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione	10.311			48
4. Rimanenze finali	26.144	–	8.141	–

Tra i profitti e le perdite imputate a conto economico (voci 2.2.1 e 3.3.1) sono evidenziate le plusvalenze e le minusvalenze del periodo, nonché gli utili e le perdite da cessione, mentre i ratei sono esposti tra le altre variazioni in aumento ed in diminuzione (voci 2.4 e 3.5).

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 3 in essere a fine esercizio hanno generato complessivamente utili per ratei e differenziali incassati per 19.304 migliaia di euro, imputati alla voce 10 del conto economico e per 2.242 migliaia di euro alla voce 80 del conto economico. Le perdite per ratei e differenziali pagati ammontano a 10.490 migliaia di euro, imputati alla voce 10, e a 1.559 migliaia di euro alla voce 80 del conto economico. Alla voce 80 del conto economico sono state registrate, inoltre, plusvalenze per 634 migliaia di euro e minusvalenze per 166 migliaia di euro. Infine, alla voce 110 del conto economico sono state registrate plusvalenze per 4.288 migliaia di euro e minusvalenze per 488 migliaia di euro. Le attività finanziarie disponibili per la vendita in essere a fine esercizio hanno determinato un incremento delle riserve da valutazione per 780 migliaia di euro.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(Euro/1.000)

	Passività finanziarie		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	12.745	-	-
2. Aumenti	3.371	-	-
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico	1.382		
- di cui Minusvalenze	1.382		
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento	1.989		
3. Diminuzioni	14.460	-	-
3.1 Rimborsi			-
3.2 Riacquisti	-		
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico	12.389		
- di cui Plusvalenze	12.389		
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione	2.071		
4. Rimanenze finali	1.656	-	-

Tra i profitti e le perdite imputati a conto economico (voci 2.2.1 e 3.3.1) sono evidenziate le plusvalenze e minusvalenze del periodo, nonché gli utili le perdite da cessione, mentre i ratei sono esposti tra le altre variazioni in aumento ed in diminuzione (voci 2.4 e 3.5)

Sulle passività finanziarie in essere a fine esercizio si sono generati utili per ratei e differenziali incassati per 29 migliaia di euro imputati alla voce 10 del conto economico e per 911 migliaia di euro imputati alla voce 80 del conto economico. Le perdite per ratei e differenziali pagati, imputate alle due voci ammontano rispettivamente a 14 e 1.355 migliaia di euro.

Nella voce 80 sono state rilevate anche plusvalenze per 177 migliaia di euro e minusvalenze per 507 migliaia di euro, mentre alla voce 110 sono state registrate plusvalenze per 385 migliaia di euro e minusvalenze per 875 migliaia di euro.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

In relazione all'operatività del Banco e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate differenze tra il prezzo delle transazioni e la valutazione iniziale delle attività e passività finanziarie iscritte (c.d. "day one profit/loss").

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE** (voce 10)**1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) Cassa	17.996	22.944
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	
Totale	17.996	22.944

Il controvalore della componente in valuta ammonta a 461 migliaia di euro (386 migliaia di euro a fine 2008).

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	40.907	3.132	–	245.768	2.234	–
1.1 Titoli strutturati		654				
1.2 Altri titoli di debito	40.907	2.478	–	245.768	2.234	
2. Titoli di capitale	–			5.241		
3. Quote di O.I.C.R.	–			343		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale (A)	40.907	3.132	–	251.352	2.234	–
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:	–	15	26.144	–	125	26.572
1.1 di negoziazione	–	15	1.720	–	125	12.642
1.2 connessi con la fair value option			24.424			13.930
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)	–	15	26.144	–	125	26.572
Totale (A+B)	40.907	3.147	26.144	251.352	2.359	26.572

Alla voce trovano collocazione titoli destinati al trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione, e quelli connessi alla *fair value option*.

Tra gli strumenti derivati la contropartita riferita a banche del Gruppo ammonta a 3 migliaia di euro (528 migliaia di euro a fine 2008).

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	44.039	248.003
a) Governi e Banche centrali	42.190	230.839
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	1.849	10.672
d) Altri emittenti	-	6.492
2. Titoli di capitale	-	5.240
a) Banche	-	1.084
b) Altri emittenti	-	4.156
- imprese di assicurazione	-	96
- società finanziarie	-	274
- imprese non finanziarie	-	3.786
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	343
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale (A)	44.039	253.586
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value	24.565	24.371
b) Clientela		
- fair value	1.594	2.326
Totale (B)	26.159	26.697
Totale (A+B)	70.198	280.283

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	115.495	5.241	343	-	121.079
B. Aumenti	1.191.786	286.259	708.813	-	2.186.858
B1 Acquisti	1.057.402	285.088	708.729		2.051.219
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	323				323
B3 Altre variazioni	134.061	1.171	84		135.316
C. Diminuzioni	1.263.242	291.500	709.156	-	2.263.898
C1 Vendite	1.001.073	291.213	709.114		2.001.400
C2 Rimborsi	259.619				259.619
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	22				22
C4 Trasferimenti ad altri portafogli					
C5 Altre variazioni	2.528	287	42		2.857
D. Rimanenze finali	44.039	-	-	-	44.039

Lo scorso anno le rimanenze finali della voce comprendevano anche l'ammontare dei titoli impegnati in operazioni di pronto contro termine per 132.507 migliaia di euro, che peraltro non erano oggetto di rilevazione nella tabella in commento. Tale rimanenza, ai soli fini di quadratura del prospetto, viene convenzionalmente compresa nella voce "B.3 Altre variazioni".

Le voci "B.2 e C.3" rappresentano il risultato della valutazione al *fair value* del portafoglio di negoziazione, contabilizzato a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

La voce "B.3 Altre variazioni" include inoltre gli utili da negoziazione o da rimborso per complessive 2.626 migliaia di euro, nonché i ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, per complessive 183 migliaia di euro.

La voce "C.5 Altre variazioni" comprende perdite da negoziazione o da rimborso per 1.853 migliaia di euro e lo scarico dei ratei di interesse maturati al 31.12.2008 per 1.004 migliaia di euro.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

(voce 30)

La voce a fine esercizio, così come alla fine dello scorso esercizio, non presenta rimanenze; peraltro nel corso del 2009 sono state effettuate transazioni delle quali si dà nella tabella successiva il dettaglio richiesto.

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2009
A. Esistenze iniziali					-
B. Aumenti	50.281	-	-	-	50.281
B1 Acquisti	50.146				50.146
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3 Altre variazioni	135				135
C. Diminuzioni	50.281	-	-	-	50.281
C1 Vendite	50.281				50.281
C2 Rimborsi					-
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4 Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

La voce “B.3 Altre variazioni” rappresenta l’utile conseguito nell’esercizio.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci / Valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	383.692	306.821	110	305.503	30.672	110
1.1 Titoli strutturati	–	1.601	–	1.428	–	–
1.2 Altri titoli di debito	383.692	305.220	110	304.075	30.672	110
2. Titoli di capitale	–	–	8.031	–	–	7.251
2.1 Valutati al fair value	–	–	7.963	–	–	7.183
2.2 Valutati al costo	–	–	68	–	–	68
3. Quote di O.I.C.R.	70.267	–	–	60.160	–	–
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Totale	453.959	306.821	8.141	365.663	30.672	7.361

4.2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli di debito	690.623	336.285
a) Governi e Banche centrali	329.065	155.793
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	318.120	156.999
d) Altri emittenti	43.438	23.493
2. Titoli di capitale	8.031	7.251
a) Banche	1.562	–
b) Altri emittenti:	6.469	7.251
– imprese di assicurazione	–	–
– società finanziarie	35	34
– imprese non finanziarie	6.434	7.217
– altri	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	70.267	60.160
4. Finanziamenti	–	–
a) Governi e Banche centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
Totale	768.921	403.696

Le quote di O.I.C.R. sono ripartite nelle seguenti categorie di fondi: obbligazionari per 40,1 milioni di euro, liquidità 9,7 milioni di euro, azionari 1,4 milioni di euro, flex 6,9 milioni di euro, hedge fund 12,2 milioni di euro.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	283.537	7.251	60.160	-	350.948
B. Aumenti	828.821	1.954	65.173	-	895.948
B1. Acquisti	749.378	150	61.382	-	810.910
B2. Variazioni positive di FV	18.228	780	2.441	-	21.449
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	61.215	1.024	1.350	-	63.589
C. Diminuzioni	421.735	1.174	55.066	-	477.975
C1. Vendite	254.548	1.174	54.725		310.447
C2. Rimborsi	163.082	-	-		163.082
C3. Variazioni negative di FV	794	-			794
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-		-
- imputate al conto economico	-	-	-		-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	3.311		341		3.652
D. Rimanenze finali	690.623	8.031	70.267	-	768.921

La voce "B.2 Variazioni positive di f.v." rappresenta le plusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130 "Riserve da valutazione".

La voce "B.5 Altre variazioni" comprende:

- riclassificazioni di rimanenze di fine esercizio 2008, relative quasi esclusivamente a titoli impegnati in operazioni di pronto termine, per complessivi 53,3 milioni di euro;
- ratei di interessi, comprensivi dello scarto emissione positivo, e la variazione positiva del costo ammortizzato, per complessivi 5,8 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 10 "Interessi attivi su titoli";
- utili da negoziazione, per complessivi 6,5 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce "C.6 Altre variazioni" comprende:

- ratei di interessi esercizio precedente e quota costo ammortizzato negativo, per complessivi 3,2 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 10;
- perdite da negoziazione per complessivi 0,5 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 100.

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	8.103	8.067	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	8.103	8.067	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	8.103	8.067	-	-

La rimanenza al 31.12.2008 era rappresentata da un unico titolo giunto a scadenza nell'esercizio.

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli di debito	-	8.103
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	8.103
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	-	8.103

5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	8.103		8.103
B. Aumenti	14	-	14
B1. Acquisti			-
B2. Riprese di valore			-
B3. Trasferimenti da altri portafoglio			-
B4. Altre variazioni	14		14
C. Diminuzioni	8.117	-	8.117
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi	8.000		8.000
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafoglio			-
C5. Altre variazioni	117		117
D. Rimanenze finali	-	-	-

La voce “B4 Altre variazioni” rappresenta la quota di costo ammortizzato maturata nell’esercizio contabilizzata alla voce “10 Interessi attivi” del conto economico.

La voce “C5 Altre variazioni” rappresenta lo scarico dei ratei cedolari al 31.12.2008 imputato a riduzione della voce 10 del conto economico.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Crediti verso Banche Centrali	189.383	443.438
1. Depositi vincolati	-	360.000
2. Riserva obbligatoria	189.383	83.438
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	731.230	272.729
1. Conti correnti e depositi liberi	220.965	193.471
2. Depositi vincolati	313.519	58.389
3. Altri finanziamenti:	136.671	20.869
3.1 pronti contro termine attivi	116.478	-
3.2 leasing finanziario	-	-
3.3 altri	20.193	20.869
4. Titoli di debito	60.075	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	60.075	-
Totale (valore di bilancio)	920.613	716.167
Totale (fair value)	920.613	716.167

Il totale dei crediti espressi in valuta ammonta a 88,8 milioni di euro (71,2 milioni di euro alla fine del 2008).

I rapporti in essere con banche italiane del gruppo ammontano a complessivi 187,0 milioni di euro (171,0 milioni di euro alla fine dello scorso anno), tra i quali figurano finanziamenti in conto corrente subordinati per 20,2 milioni di euro. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

L'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria assunto da Banco Desio per tutte le banche del Gruppo ammonta, a fine esercizio, a 96,7 milioni di euro.

Il dato riferito allo scorso esercizio risulta incrementato di 661 migliaia di euro per effetto di riclassificazioni di poste precedentemente comprese tra le "Altre attività".

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.108.818	55.162	1.185.046	43.814
2. Pronti contro termine attivi	-	-	3.961	-
3. Mutui	2.051.735	73.344	1.707.657	45.303
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	103.783	3.430	115.093	2.215
5. Leasing finanziario	599.511	14.982	599.318	9.251
6. Factoring	7.532	40	10.319	76
7. Altre operazioni	611.823	2.121	704.985	1.458
8. Titoli di debito	53.847	-	32.267	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	53.847	-	32.267	-
Totale (valore di bilancio)	4.537.049	149.079	4.358.646	102.117
Totale (fair value)	4.748.901	149.079	4.522.408	102.139

I crediti esposti sono sostanzialmente vantati esclusivamente con clientela residente, limitandosi a soli 1,2 milioni di euro gli impieghi con clientela non residente.

Le esposizioni in valuta ammontano ad un controvalore di 20,3 milioni di euro (23,6 milioni di euro a fine 2008).

I crediti verso società del Gruppo ammontano a 37,8 di euro (4,4 milioni di euro lo scorso anno), di cui verso la controllata indiretta Fides per 37,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda le “Attività deteriorate”, a completamento di quanto già esposto nella Relazione sulla gestione, si fa rimando alla “Sezione E” di questa nota integrativa.

Il *fair value* dei crediti è riferibile ai crediti in bonis relativi a finanziamenti a medio e lungo termine, tra i quali i le maggiori variazioni sono riferite ai mutui che registrano un *fair value* di 2.213,5 milioni di euro, i crediti per locazione finanziaria 641,2 milioni di euro, le carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto 111,3 milioni di euro.

Il totale dei crediti relativo allo scorso anno registra un incremento di 3.873 migliaia di euro per effetto di riclassificazioni di poste precedentemente incluse tra le “Altre attività”.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI*(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	53.846	-	32.266	-
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri emittenti	53.846	-	32.266	-
– imprese non finanziarie				
– imprese finanziarie				
– assicurazioni	53.846		32.266	
– altri			-	-
2. Finanziamenti verso:	4.483.203	149.079	4.326.380	102.117
a) Governi		-		
b) Altri Enti pubblici	93	-	158	
c) Altri soggetti	4.483.110	149.079	4.326.222	102.117
– imprese non finanziarie	2.994.849	90.380	2.970.857	62.989
– imprese finanziarie	73.625	-	83.848	
– assicurazioni	2.330	-	1.551	
– altri	1.412.306	58.699	1.269.966	39.128
Totale	4.537.049	149.079	4.358.646	102.117

7.4 LEASING FINANZIARIO

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore:

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Val. residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	762.242	157.248	604.994	92.303
– di cui contratti con retrolocazione	57.020	14.937	42.083	8.437
Totale 31.12.2009	762.242	157.248	604.994	92.303

(Euro/1.000)

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	12.477	249	12.228
– Tra uno e cinque anni	250.747	20.624	230.123
– Oltre cinque anni	499.018	136.375	362.643
Totale 31.12.2009	762.242	157.248	604.994

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA (voce 80)**8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI***(Euro/1.000)*

Voci/Valori	Totale 31.12.2009			VN totale	Totale 31.12.2008			VN totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	31	20.000
1) <i>Fair value</i>		-					31	20.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	-	-	-	-	-	31	20.000

Nell'esercizio non sono state messe in essere operazioni della specie.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI (voce 100)**10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	100,000
Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	100,000
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	100,000
Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	67,353
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		
Chiara Vita S.p.A.	Milano	30,000
Istifid S.p.A.	Milano	28,961

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

(Euro/1.000)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Brianfid-Lux S.A.	45.821	4.804	819	34.904	27.970	x
Banco Desio Toscana S.p.A.	384.015	17.230	-312	28.715	32.577	x
Banco Desio Lazio S.p.A.	881.340	39.187	5.011	59.470	55.992	x
Banco Desio Veneto S.p.A.	543.902	21.645	-1.702	30.670	38.100	x
Chiara Assicurazioni S.p.A.	39.759	20.929	492	10.763	8.776	x
Totale A	1.894.837	103.769	4.308	164.522	163.415	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole ⁽¹⁾						
Chiara Vita S.p.A.	1.616.475	454.292	-233	41.791	13.497	x
Istifid S.p.A.	4.986	4.599	352	3.426	883	x
Totale C	1.621.461	458.891	119	45.217	14.380	
Totale	3.516.298	562.660	4.427	209.739	177.795	

(1) dati riferiti al 31.12.2008, ultimo bilancio approvato.

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Totale 2009	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	175.136	173.464
B. Aumenti	34.924	87.520
B.1 Acquisti	2.659	37.043
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	32.265	50.477
C. Diminuzioni	32.265	85.848
C.1 Vendite	32.265	83.469
C.2 Rettifiche di valore		
C.4 Altre variazioni	-	2.379
D. Rimanenze finali	177.795	175.136
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Le variazioni intervenute sono così dettagliate:

(Euro/1.000)

	controvalore
"B.1 Acquisti"	
Chiara Assicurazioni S.p.A.	
- acquisto n° 656.000 az. da nominali euro 1	2.276
Istifid S.p.A.	
- acquisto n° 106.040 az. da nominali euro 1, di cui n° 14.456 con vincolo di usufrutto	383
	2.659
"B.4 Altre variazioni"	
ANIMA S.G.R.p.A.	
- riclassificazione alla voce di n° 22.251.550 azioni da nominali euro 0,05, in precedenza alla voce "140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"	2.379
- plusvalenza su cessione n. 22.251.550 azioni da nominali euro 0,05	29.886
	32.265
"C.1 Vendite"	
ANIMA S.G.R.p.A.	
- controvalore adesione O.P.A. per n. 22.251.550 azioni	32.265
	32.265

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI*(importi all'unità di euro)*

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
Controllate				
BRIANFID-LUX S.A.	2.794.300	100,000	27.943.000	27.969.510
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	23.774.017	100,000	23.774.017	32.577.213
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	47.700.000	100,000	47.700.000	55.992.079
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	35.100.000	100,000	35.100.000	38.100.000
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	5.531.000	67,353	5.531.000	8.776.320
Totale Controllate				163.415.122
Collegate				
ISTIFID S.p.A. ⁽¹⁾	419.937	28,961	419.937	883.370
CHIARA VITA S.p.A.	10.253.400	30,000	10.253.400	13.496.535
Totale Collegate				14.379.905
Totale Partecipazioni (voce 100)				177.795.027

Diverse (*)

Cedacri S.p.A.	627	4,973	627.000	7.962.900
Be.Ve.Re.Co. S.r.l.	30.000	5,825	15.000	15.494
Euros Spa Cefor & Istinform Consulting	4.882	0,200	2.539	2.539
SI Holding S.p.A	60.826	0,135	36.496	34.174
S.S.B. Società Servizi Bancari S.p.A.	51.491	0,030	6.694	3.640
Consorzio Bancario S.I.R. S.p.A.	882.939	0,006	883	274
S.W.I.F.T.- Bruxelles	10	0,011	1.250	5.572
Si.Te.Ba.	7.264	0,145	3.777	3.752
Sviluppo Brianza	1	0,698	2.462	2.613
Totale			696.101	8.030.956

(1) di cui 0,997% pari a n. 14.456 azioni in nuda proprietà

(*) Partecipazioni allocate nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (ART.126 DELIBERA CONSOB 11971/1999)

Denominazione	Numero azioni o quote con diritto di voto	% partecipazione con diritto di voto	Titolo del possesso	Modalità di detenzione
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	47.700.000	100,000	proprietà	diretta
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	23.774.017	100,000	proprietà	diretta
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	35.100.000	100,000	proprietà	diretta
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	5.531.000	67,353	proprietà	diretta
CHIARA VITA S.p.A.	13.496.535	30,000	proprietà	diretta
ISTIFID S.p.A. ⁽¹⁾	419.937	28,961	proprietà	diretta
FIDES S.p.A.	1.045.000	95,000	proprietà	indiretta tramite Banco Desio Lazio
BRIANFID-LUX S.A.	2.794.300	100,000	proprietà	diretta
CREDITO PRIVATO COMMERCIALE S.A.	11.000	100,000	proprietà	indiretta tramite Brianfid-Lux
ROVERE Société de Gestion S.A.	40.000	80,000	proprietà	indiretta tramite Brianfid-Lux

(1) di cui 0,997% pari a n. 14.456 azioni in nuda proprietà

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI (Voce 110)**11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO***(Euro/1.000)*

Attività/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	130.245	128.933
a) terreni	36.275	35.197
b) fabbricati	77.269	74.677
c) mobili	7.228	7.759
d) impianti elettronici	2.513	3.516
e) altre	6.960	7.784
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	130.245	128.933
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	6	6
a) terreni	6	6
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	6	6
Totale (A + B)	130.251	128.939

La vita utile stimata per le principali categorie di beni è così definita: fabbricati: 50 anni; mobili per ufficio, arredi, impianti e attrezzature varie, macchine per ufficio, banconi blindati e bussole, impianti di allarme: 10 anni; automezzi ad uso aziendale: 8 anni; terminali e pc, automezzi ad uso promiscuo: 4 anni.

All'interno delle singole categorie, ove necessario, si sono individuate alcune tipologie di beni per i quali sono state attribuite vite utili ulteriormente specificate.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali, fatta eccezione per i terreni che non vengono ammortizzati.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 2009
A. Esistenze iniziali lorde	35.196	81.473	25.967	16.797	32.441	191.874
A.1 Riduzioni di valore totali nette		6.796	18.208	13.280	24.657	62.941
A.2 Esistenze iniziali nette	35.196	74.677	7.759	3.517	7.784	128.933
B. Aumenti:	1.079	4.222	640	355	801	7.097
B.1 Acquisti	1.079	4.222	640	355	801	7.097
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		-				-
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	-	1.630	1.171	1.359	1.625	5.785
C.1 Vendite			8	18	109	135
C.2 Ammortamenti		1.630	1.163	1.341	1.516	5.650
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	36.275	77.269	7.228	2.513	6.960	130.245
D.1 Riduzioni di valore totali nette		8.426	19.272	14.447	25.589	67.734
D.2 Rimanenze finali lorde	36.275	85.695	26.500	16.960	32.549	197.979
E. Valutazione al costo						

Il criterio di valutazione utilizzato per i terreni ed i fabbricati è il valore rivalutato al 1 gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

Il criterio di valutazione utilizzato per i mobili, gli impianti elettronici e le altre attività materiali è il costo.

Dalla dismissione di attività materiali, di cui la voce "C.1 vendite" rappresenta il valore di carico dei beni alienati, sono state conseguiti utili da realizzo, per 35 migliaia di euro; e perdite da realizzo per 40 migliaia di euro.

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	2009	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	6	
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili a uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:	-	-
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	6	-
E. Valutazione al <i>fair value</i>		

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SU ATTIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO (ai sensi dell'art. 10 legge 19/3/1983, n.72)

(importi all'unità di Euro)

	Rivalutazioni monetarie			Rivalutazioni economiche		TOTALE
	L. 576/75	L.72/83	L. 413/91	Disavanzo di fusione	Rivalutazioni Volontarie	
Immobili						
DESIO, via Rovagnati		937.369	6.844.273			7.781.642
CINISELLO P.zza Gramsci			1.173			1.173
CUSANO M.NO Via Matteotti	10.170	25.483	19.944		12.925	68.522
CANTU' Via Manzoni		22.884	185.972	1.321.713		1.530.569
CARUGATE Via XX Settembre			355		4.132	4.487
MILANO Via della Posta			189.958		51.645	241.603
NOVATE M.SE Via Matteotti			22.022	170.257		192.279
GIUSSANO Via dell'Addolorata			26.067			26.067
MEDA Via Indipendenza			51.616			51.616
MONZA Corso Milano			227.521			227.521
BOVISIO Via Garibaldi			26.357			26.357
PADERNO DUGNANO Via Casati			24.339			24.339
LEGNANO Corso Garibaldi			176.676			176.676
SOVICO Via G. da Sovico			62.703			62.703
TOTALI	10.170	985.736	7.858.976	1.491.970	68.702	10.415.554

IMMOBILI DI PROPRIETÀ

(ad esclusione degli immobili dati in locazione finanziaria)

immobili ad uso strumentale

ubicazione dell'immobile		superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
ALBINO	Viale Libertà 23/25	332	758
ARCORE	Via Casati, 7	362	615
BAREGGIO	Via Falcone, 14	200	307
BESANA BRIANZA	Via Vittorio Emanuele, 1/3	625	906
BOVISIO MASIAGO	Via Garibaldi, 8	382	468
BRESCIA	Via Verdi, 1	530	1.936
BRESCIA 1° piano	Via Verdi, 1	190	1.175
BRIOSCO	Via Trieste, 14	430	432
BRUGHERIO	Viale Lombardia, 216/218	425	1.406
BUSTO ARSIZIO	Via Volta, 1	456	1.077
CADORAGO	Via Mameli, 5	187	322
CANTU'	Via Manzoni, 41	1.749	2.424
CARATE BRIANZA	Via Azimonti, 2	773	1.016
CARUGATE	Via XX Settembre, 8	574	678
CARUGO	Via Cavour, 2	252	409
CASTELLANZA	Corso Matteotti, 18	337	462
CESANO MADERNO	Corso Roma, 15	692	955
CHIAVARI	Piazza Matteotti	68	1.013
CINISELLO BALSAMO	Via Frova, 1	729	999
CINISELLO BALSAMO	Piazza Gramsci	26	17
COLOGNO MONZESE	Via Cavallotti, 10	128	52
CUSANO MILANINO	Viale Matteotti, 39	522	752
DESIO	Piazza Conciliazione, 1	1.694	2.300
DESIO	Via Rovagnati, 1	17.330	24.994
DESIO	Via Volta	238	637
GARBAGNATE	Via Varese, 1	400	1.343
GIUSSANO	Via Addolorata, 5	728	1.025
LECCO	Via Volta	615	1.832
LEGNANO	Corso Italia, 8	1.545	2.951
LISSONE	Via San Carlo, 23	583	1.512
MEDA	Via Indipendenza, 60	678	886
MILANO	Via della Posta, 8	1.912	8.004
MILANO	Via Foppa	223	850
MILANO	Via Menotti	825	3.176
MILANO	Via Moscova	668	5.609
MILANO	Via Trau'	627	3.428
MILANO	P.za De Angeli	385	2.394
MISINTO	Piazza Mosca, 3	330	395
MODENA	Via Saragozza, 130	720	4.657
MONZA	Via Manzoni, 37	397	789
MONZA	Corso Milano, 47	2.143	4.254
MONZA	Via Rota, 66	330	607
MONZA	P.za S. Paolo	496	4.054

(segue)

ubicazione dell'immobile		superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
NOVA MILANESE	Piazza Marconi, 5	526	751
NOVATE MILANESE	Via Matteotti, 7	462	714
ORIGGIO	Largo Croce, 6	574	744
PALAZZOLO MILANESE	Via Monte Sabotino, 1	605	649
PIACENZA	Via Vittorio Veneto, 67/a	486	1.574
REGGIO EMILIA	Via Terrachini, 1 ang. Via Risorgimento	713	2.192
RENATE	Piazza don Zanzi, 2	429	716
RHO	Via Martiri Libertà, 3	410	786
RUBIERA	Via Emilia Ovest, 7	310	1.509
SARONNO	Via Rimembranze, 42	530	809
SEGRATE	Via Cassanese, 200	170	317
SEREGNO	Via Trabattoni, 40	1.233	2.252
SESTO SAN GIOVANNI	Piazza Oldrini	377	874
SEVESO	Via Manzoni	382	1.201
SOVICO	Via Frette, 10	673	1.179
VAREDO	Via Umberto I°, 123	501	576
VEDUGGIO	Via Vittorio Veneto, 51	257	267
VERANO BRIANZA	Via Preda, 17	322	429
VIGEVANO	Via Decembrio, 21	480	2.129
sub totale		52.276	113.544

Immobili a scopo di investimento

MEDA posto auto	Via Indipendenza, 60	15	6
sub totale		15	6
totale		52.291	113.550

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI (Voce 120)**12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

(Euro/1.000)

Attività /Valori	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	x	1.729	x	1.729
A.2 Altre attività immateriali	986	-	1.175	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	986	-	1.175	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	986		1.175	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	986	1.729	1.175	1.729

Per l'avviamento relativo all'acquisizione di sportelli bancari effettuata nel 1999 non si sono manifestate perdite di valore rispetto all'esercizio precedente, e, considerata la vita utile indefinita, non sono stati calcolati ammortamenti.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile.

La vita utile per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 5 anni.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2009
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	1.729	-	-	3.188	-	4.917
A.1 Riduzioni di valore totali nette				2.013		2.013
A.2 Esistenze iniziali nette	1.729	-	-	1.175	-	2.904
B. Aumenti	-	-	-	200	-	200
B.1 Acquisti				200		200
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					-
B.3 Riprese di valore	X					-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X					-
- a conto economico	X					-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni				-		-
C. Diminuzioni	-	-	-	389	-	389
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-		389		389
- Ammortamenti	X			389		389
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X					-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X					-
- a conto economico	X					-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni				-		-
D. Rimanenze finali nette	1.729	-	-	986	-	2.715
D.1 Rettifiche di valore totali nette				2.402		2.402
E. Rimanenze finali lorde	1.729	-	-	3.388	-	5.117
F. Valutazione al costo						

Il criterio di valutazione utilizzato è il costo per tutte le classi di attività immateriali.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI

(voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo)

Le attività e passività fiscali derivanti dall'applicazione della “fiscalità differita” sono determinate applicando alle differenze temporanee, originatesi in relazione alle difformità tra regole civilistiche e regole fiscali, le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento del loro riassorbimento.

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) in contropartita al Conto economico				
svlutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	18.506		18.506	11.849
svlutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	12		12	135
accantonamento al fondo rischi su crediti impliciti	1		1	3
svlutazioni azioni classificate tra titoli FVPL			-	251
ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	75		75	
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	275		275	292
accantonamenti per oneri del personale	1.913		1.913	2.685
accantonamento al fondo cause legali	2.042		2.042	1.809
accantonamento al fondo revocatorie	901		901	778
accantonamento al fondo oneri vari	306		306	812
accantonamento fiscale al TFR	99		99	
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	22	4	26	51
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	30		30	24
Totale a)	24.182	4	24.186	18.689
b) in contropartita al Patrimonio netto				
accantonamento fiscale al TFR	490		490	67
svlutazione titoli classificati AFS	1.240	276	1.516	6.914
svlutazione partecipazione			-	2
Totale b)	1.730	276	2.006	6.983
Totale	25.912	280	26.192	25.672

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nella consapevole ipotesi del probabile realizzarsi di futuri redditi imponibili, tali da poter riassorbire, nei tempi previsti dalla normativa fiscale, i costi derivanti dall'abbattimento di tali attività.

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2007
a) in contropartita al Conto economico				
utile da realizzo di beni materiali	67	1	68	96
ammortamenti fiscali su immobili	7.059	1.101	8.160	8.232
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali		29	29	2.549
ammortamento fiscale avviamento	201	35	236	356
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	7	9	140
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (altri)			-	1.016
risultato netto attività e passività <i>fair value option</i>			-	658
risultato netto attività e passività hedge accounting			-	9
accantonamento fiscale al TFR			-	539
Totale a)	7.329	1.173	8.502	13.595
b) in contropartita al Patrimonio netto				
rivalutazione titoli AFS	1.672	293	1.965	484
rivalutazione partecipazioni	46	162	208	160
accantonamento fiscale al TFR	67		67	-
Totale b)	1.785	455	2.240	644
Totale	9.114	1.628	10.742	14.239

13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE*(in contropartita del conto economico)**(Euro/1.000)*

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	18.689	12.833
2. Aumenti	10.003	10.329
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.993	10.329
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	9.993	10.329
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	10	
3. Diminuzioni	4.506	4.473
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.953	3.603
a) rigiri	3.953	3.603
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	553	870
4. Importo finale	24.186	18.689

La voce “2.3 Altri aumenti” si riferisce allo stanziamento di crediti per imposte anticipate:

- sia per effetto del ricalcolo della fiscalità anticipata al 31.12.2008 in sede di dichiarazione dei redditi, relativo alle minusvalenze su titoli azionari,
- sia per effetto dell'affrancamento di cui all'art. 1, c.48, L. n. 244/2007 delle eccedenze dedotte in via extracontabile nel quadro EC della dichiarazione dei redditi e dei riallineamenti di cui all'art. 15, c.3, lett. b), D.L. n. 185/2008 delle divergenze tra valori civilistici e valori fiscali, emerse in sede di FTA.

La voce “3.3 Altre diminuzioni” si riferisce all'annullo di crediti per imposte anticipate, per effetto del calcolo della fiscalità anticipata al 31.12.2008 in sede di dichiarazione dei redditi, delle poste relative alla svalutazione sui crediti.

13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del conto economico)

(Euro/1.000)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	13.595	15.010
2. Aumenti	77	328
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	77	328
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	77	328
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	5.170	1.743
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	106	1.186
a) rigiri	106	1.186
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	5.064	557
4. Importo finale	8.502	13.595

La voce “3.3 Altre diminuzioni” si riferisce all'annullo di imposte differite:

- di 642 migliaia di euro per effetto del ricalcolo della fiscalità differita al 31.12.2008 in sede di dichiarazione dei redditi, relativo al risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value option* e *hedge accounting* e agli ammortamenti in deducibili;
- di 4.422 migliaia di euro per effetto dell'affrancamento di cui all'art. 1, c. 48, L. n. 244/2007 delle eccedenze dedotte in via extracontabile nel quadro EC della dichiarazione dei redditi e del riallineamento di cui all'art. 15, c.3, lett. b), D.L. n. 185/2008 delle divergenze tra valori civilistici e valori fiscali, emerse in sede di FTA.

13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita del patrimonio netto)

(Euro/1.000)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	6.983	715
2. Aumenti	705	6.323
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	301	6.323
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	301	6.323
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	404	
3. Diminuzioni	5.682	55
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.682	55
<i>a) rigiri</i>	5.682	55
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.006	6.983

La voce "2.3 Altri aumenti" si riferisce allo stanziamento di crediti per imposte anticipate, per effetto dell'affrancamento di cui all'art. 1, c. 48, L. n. 244/2007 delle eccedenze dedotte in via extracontabile nel quadro EC della dichiarazione dei redditi.

13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del patrimonio netto)

(Euro/1.000)

	Totale 2009	Totale 2008
1. Importo iniziale	644	940
2. Aumenti	2.048	413
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.048	413
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	2.048	413
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	452	709
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	452	709
<i>a) rigiri</i>	452	709
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.240	644

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

Gli acconti versati e le ritenute subite non trovano evidenza separata tra le “attività per imposte correnti”, ma sono portati in diminuzione, per tipologia di tributo, delle passività stimate per imposte di competenza dell’esercizio.

Attività per imposte correnti

(Euro/1.000)

Voci	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Acconti ires per imposte correnti	10.118	5.331
Acconti irap per imposte correnti	351	998
Totale	10.469	6.329

SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

(Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo)

14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Euro/1.000

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		2.379
A.3 Attività materiali		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A	-	2.379
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		498
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	498
C Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D Passività associate a singole attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ (Voce 150)**15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Crediti d'imposta		
– quota capitale	1.612	4.946
– quota interessi	–	250
Crediti verso l'Erario per acconti versati	13.965	37
Ritenute d'acconto subite	14	–
Assegni negoziati da regolare	17.172	29.630
Depositi cauzionali		–
Fatture emesse da incassare	183	4.988
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	1	2.000
Scorte di stampati e cancelleria		262
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	29.464	17.307
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	122	79
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	854	925
Spese incrementative su beni di terzi	15.764	16.616
Ratei e risconti attivi	361	657
Altre partite	9.997	13.450
Totale	89.509	91.147

Le variazioni intervenute alla voce “Crediti d'imposta quota capitale” riguardano principalmente:

- il credito per le ritenute su interessi di depositi e conti correnti di 7.901 migliaia di euro, generato dalla differenza tra gli acconti versati in via provvisoria nell'anno e le ritenute effettivamente operate;
- l'incremento del credito per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale di 1.109 migliaia di euro, dovuto all'aumento della misura dell'acconto dal 75% all' 85%, stabilito per legge;
- l'incremento del credito IVA inerente l'attività di leasing di 1.572 migliaia di euro.

La diminuzione intervenuta alla voce “Crediti d'imposta quota interessi” è dovuta all'utilizzo del credito per l'anticipo d'imposta sul fondo trattamento di fine rapporto.

In questa sezione trovano evidenza anche i ratei e risconti attivi non riconducibili a specifiche voci dello stato patrimoniale: i ratei attivi ammontano a 4 migliaia di euro e sono riferiti a prestazioni di servizi effettuate a favore di società del Gruppo, mentre i risconti attivi, relativi tutti a spese amministrative, ammontano a 357 migliaia di euro.

Le spese incrementative su beni di terzi sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto di locazione.

Nella voce sono comprese attività nei confronti di società del Gruppo, quasi esclusivamente riferiti a fatture da regolare o da emettere, per un importo complessivo di 2.535 547 migliaia di euro (547 migliaia di euro lo scorso anno).

Il dato di fine esercizio 2008 risulta diminuito di 4.534 migliaia di euro a fronte di poste precedentemente tra le “Altre attività” riclassificate tra i “Crediti verso banche” per 661 migliaia di euro e “Crediti verso la clientela” per 3.873 migliaia di euro.

Passivo

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE (voce 10)

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	257.628	229.124
2.1 Conti correnti e depositi liberi	213.877	152.694
2.2 Depositi vincolati	43.114	55.632
2.3 Finanziamenti	599	20.796
2.3.1 Pronti contro termine passivi	599	20.796
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	38	2
Totale	257.628	229.124
Fair value	257.628	229.124

I debiti espressi in valuta ammontano a 73,9 milioni di euro (59,6 milioni di euro alla fine dello scorso anno).

I rapporti in essere con le banche del Gruppo ammontano a 235,6 milioni di euro (201,7 milioni di euro al 31.12.2008). Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Il dato di fine esercizio 2008 risulta diminuito di 2 migliaia di euro a fronte della riclassificazione di una posta precedentemente classificata tra le “Altre passività”.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	3.605.017	2.815.559
2. Depositi vincolati	3.291	103.266
3. Finanziamenti	46.393	164.641
3.1 Pronti contro termine passivi	46.393	164.641
3.2 Altri	-	
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	20.525	28.287
Totale	3.675.226	3.111.753
Fair value	3.675.226	3.111.753

I debiti con clientela residente ammontano a complessivi 3.626,3 milioni di euro (2.908,4 milioni di euro alla fine del 2008), l'ammontare complessivo dei rapporti in valuta si attesta a un controvalore di 35,4 milioni di euro (32,3 milioni di euro lo scorso anno)

I debiti nei confronti di società del gruppo ammontano, complessivamente a 3,658 milioni di euro e sono tutti remunerati a condizioni di mercato.

La voce "Altri debiti" comprende gli assegni circolari per 19,1 milioni di euro e assegni di traenza per 1,4 milioni di euro.

Rispetto al dato pubblicato lo scorso anno la voce "Altri debiti" risulta incrementata di 305 migliaia di euro per effetto di riclassificazioni di poste precedentemente classificate tra le "Altre passività".

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008			
	valore bilancio	fair value			valore bilancio	fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.250.698	-	1.294.852	-	1.401.530	-	1.410.457	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.250.698	-	1.294.852	-	1.401.530	-	1.410.457	-
2. Altri titoli	222.511	-	222.511	-	167.359	-	167.360	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	222.511	-	222.511	-	167.359	-	167.360	-
Totale	1.473.209	-	1.517.363	-	1.568.889	-	1.577.817	-

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, pertanto è comprensivo dei ratei maturati.

La voce "A.2.2 Altri titoli – altri" è composta da certificati di deposito quasi esclusivamente emessi a breve termine.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

(Euro/1.000)

Prestiti Obbligazionari	31.12.2009	31.12.2008
scad. 03.05.2009		30.237
scad. 15.12.2009		30.042
scad. 01.12.2010	13.013	13.049
scad. 29.12.2011	12.999	13.002
scad. 01.06.2012	13.003	13.044
scad. 03.06.2013	13.009	13.040
scad. 04.05.2014	30.052	
scad. 15.12.2014	30.016	
Totale	112.092	112.414

Nel corso dell'esercizio il Banco ha emesso due prestiti obbligazionari subordinati di cui si riassumono le caratteristiche.

- Obbligazioni Banco di Desio e della Brianza a tasso variabile subordinate lower tier II di nominali euro 13 milioni, suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1.000, con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale totale euro 30 milioni, suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1.000;
- durata: 5 anni, scadenza 04/05/2014;
- parametro di indicizzazione e data di rilevazione: tasso Euribor a 6 mesi, rilevato nel quint'ultimo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della cedola di riferimento;
- spread: il parametro di indicizzazione sarà aumentato di uno spread pari a 20 basis point;
- frequenza nel pagamento delle cedole: le cedole saranno pagate con fre-

- frequenza semestrale il 04/05 ed il 04/11 di ogni anno;
 - prezzo e modalità di rimborso: il rimborso verrà effettuato ad una percentuale pari al 100% del valore nominale in un'unica soluzione il giorno 04/05/2014;
 - rimborso anticipato: non è previsto il rimborso anticipato né il loro rimborso per ammortamento;
 - subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione del Banco, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.
- Obbligazioni Banco di Desio e della Brianza a tasso variabile subordinate lower tier II di nominali euro 13 milioni, suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1.000, con le seguenti caratteristiche:
- valore nominale totale euro 30 milioni, suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1.000;
 - durata: 5 anni, scadenza 15/12/2014;
 - parametro di indicizzazione e data di rilevazione: tasso Euribor a 6 mesi, rilevato nel quint'ultimo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della cedola di riferimento;
 - spread: il parametro di indicizzazione sarà aumentato di uno spread pari a 20 basis point;
 - frequenza nel pagamento delle cedole: le cedole saranno pagate con frequenza semestrale il 15/06 ed il 15/12 di ogni anno;
 - prezzo e modalità di rimborso: il rimborso verrà effettuato ad una percentuale pari al 100% del valore nominale in un'unica soluzione il giorno 15/12/2014;
 - rimborso anticipato: non è previsto il rimborso anticipato né il loro rimborso per ammortamento;
 - subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione del Banco, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti obbligazionari subordinati contratti negli esercizi precedenti presentano caratteristiche analoghe a quelle del prestito emesso nell'ultimo esercizio.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

(Euro/1.000)

Tipologia titoli/ Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	-	20.206
a) rischio di tasso di interesse		20.206
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
Totale	-	20.206

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

(voce 40)

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009					Totale 31.12.2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	13	1.656			-	125	12.745	
1.1 Di negoziazione	X	-	13	1.215	X	X	-	125	12.729	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	441	X	X			16	X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi		-		-						
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	-	13	1.656	X	X	-	125	12.745	X
Totale (A + B)	X	-	13	1.656	X	X	-	125	12.745	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Gli strumenti derivati “connessi con la fair value option” sono relativi alle valutazioni negative di derivati associati totalmente alle passività finanziarie valutate al fair value e rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

Tra i “Derivati finanziari di negoziazione” sono comprese operazioni con società del gruppo per complessive 764 migliaia di euro (290 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (Voce 50)

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazione / Valori	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008					
	valore nominale	fair value			FV*	valore nominale	fair value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 Strutturati				X					X	
1.2 Altri				X					X	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1 Strutturati				X					X	
2.2 Altri				X					X	
3. Titoli di debito	537.907	-	549.197	-	551.824	486.013	-	490.830	493.286	
3.1 Strutturati	20.000		19.872		X	15.000		14.942	X	
3.2 Altri	517.907		529.325		X	471.013		475.888	X	
Totale	537.907	-	549.197	-	551.824	486.013	-	490.830	493.286	

FV* - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Alla voce sono riportate le obbligazioni emesse dal Banco coperte da strumenti finanziari derivati ed esposte in bilancio al *fair value*, in applicazione della *fair value option*.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 2009
A. Esistenze iniziali			490.830	490.830
B. Aumenti	-	-	73.075	73.075
B1. Emissioni			59.500	59.500
B2. Vendite			2.672	2.672
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>			3.883	3.883
B4. Altre variazioni			7.020	7.020
C. Diminuzioni	-	-	14.708	14.708
C1. Acquisti			7.671	7.671
C2. Rimborsi			3.000	3.000
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			321	321
C4. Altre variazioni			3.716	3.716
D. Rimanenze finali	-	-	549.197	549.197

La voce “B.2 vendite” rappresenta il controvalore di riemissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci “B.3 variazioni positive di *fair value*” e “C.3 variazioni negative di *fair value*” rappresentano rispettivamente gli oneri ed i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al *fair value*, contabilizzati a conto economico alla voce “110 Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*”.

La voce “B.4 Aumenti – altre variazioni ” è quasi esclusivamente riferita ai ratei maturati a fine esercizio e agli scarti emissione positivi, il tutto per circa 9,96 milioni di euro; la voce comprende inoltre perdite, per 52 migliaia di euro, conseguenti al riacquisto/riemissione delle suddette passività.

La voce “C.4 altre variazioni” comprende lo scarico dei ratei maturati alla fine dell’esercizio precedente, per un importo complessivo di 3,66 milioni di euro e utili da riacquisto per 56 migliaia di euro.

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 13 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ (voce 100)**10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Debiti verso l'Erario	1.215	135
Importi da versare all'Erario per conto terzi	9.792	12.740
Contributi previdenziali da riversare	3.876	3.035
Azionisti conto dividendi	13	14
Fornitori	14.549	13.864
Somme a disposizione della clientela	10.342	22.723
Interessi e competenze da accreditare	314	204
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	423	216
Versamenti anticipati su crediti a scadere	126	21
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	11.405	45.967
Scarti valute su operazioni di portafoglio	19.282	21.598
Debiti verso il personale	1.989	1.787
Creditori diversi	41.953	12.950
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	981	1.040
Ratei e risconti passivi	2.035	1.535
Totale	118.295	137.829

La voce comprende passività verso società del Gruppo per complessive 90 migliaia di euro (98 migliaia di euro al 31.12.2008).

In questa sezione sono compresi anche i ratei e risconti passivi non riconducibili a voci dello stato patrimoniale.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Totale 2009	Totale 2008
A. Esistenze iniziali	25.107	24.995
B. Aumenti	974	3.197
B.1 Accantonamento dell'esercizio	974	1.457
B.2 Altre variazioni	-	1.740
C. Diminuzioni	1.731	3.085
C.1 Liquidazioni effettuate	1.488	2.990
C.2 Altre variazioni	243	95
D. Rimanenze finali	24.350	25.107

Il debito effettivamente maturato a fine esercizio ammonta a 27,7 milioni di euro (28,5 milioni di euro al 31.12.2008).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte.

Ipotesi demografiche

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,5%.

Ipotesi economico – finanziarie

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 4,45%
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice IBoxx Eurozone Corporates AA 7 – 10.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)**12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Voci/Componenti	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	59.210	62.557
2.1 controversie legali	11.704	10.405
2.2 oneri per il personale	8.855	12.399
2.3 altri	38.651	39.753
Totale	59.210	62.557

Negli “oneri per il personale” sono inclusi gli accantonamenti relativi ai premi aziendali e al premio di anzianità.

Il debito per ferie e festività non godute, precedentemente imputato a questa voce, è stato riclassificato tra le “Altre passività”

Alla voce “Altri” trova evidenza un fondo – di 37,8 milioni di euro – costituito a fronte della quota di plusvalenza incassata con la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A..

12.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 2009
A. Esistenze iniziali		62.557	62.557
B. Aumenti	–	7.693	7.693
B.1 Accantonamento dell'esercizio		7.470	7.470
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		223	223
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		–	–
B.4 Altre variazioni in aumento			–
C. Diminuzioni	–	11.040	11.040
C.1 Utilizzo nell'esercizio		11.040	11.040
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			–
C.3 Altre variazioni in diminuzione		–	–
D. Rimanenze finali	–	59.210	59.210

Gli accantonamenti dell'esercizio (voce B.1) comprendono stanziamenti per 2,0 milioni di euro a fronte di oneri per controversie legali, 5,4 milioni di euro a fronte di oneri per il personale e 37 migliaia di euro per altri rischi ed oneri.

La voce “B.2 Variazioni dovute al passare del tempo” accoglie gli interessi da attualizzazione maturati nell'esercizio sul fondo controversie legali.

Gli utilizzi del periodo (voce C.1) principalmente si riferiscono per 10,1 milioni di euro al fondo oneri per il personale e per 0,9 milioni di euro al fondo controversie legali; l'utilizzo di fondi per spese di altri oneri è stato contenuto in 17 migliaia di euro.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI*(Euro/1.000)*

	31.12.2009	31.12.2008
Fondo oneri controversie legali	11.704	10.405
Premio anzianità	1.783	1.712
Altre corresponsioni al personale	7.072	10.687
Altri	38.651	39.753
Totale	59.210	62.557

Il fondo rischi ed oneri per controversie legali accoglie la stima analitica attualizzata delle prevedibili passività che potrebbero derivare al Banco dalle azioni revocatorie e da cause legali in essere con la clientela, oltre ad un fondo spese per la gestione del contenzioso.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA

(voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200)

14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
Capitale	67.705	67.705
Azioni proprie	-	-
Totale	67.705	67.705

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna;
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Il Banco non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

14.2 CAPITALE – NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	117.000.000	13.202.000
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		

14.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

(Euro/1.000)

Voci	31.12.2009	31.12.2008
Riserva legale	64.303	57.752
Riserve statutarie	367.277	322.266
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.571	23.571
Riserve da prima applicazione (F.T.A.)	99.785	99.785
Altre riserve	8.226	8.226
Totale	563.162	511.600

Le variazioni intervenute sono conseguenti all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2008 deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 28 aprile 2009 in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Operazioni	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	10.312	10.187
a) Banche	6.883	6.477
b) Clientela	3.429	3.710
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	174.362	175.626
a) Banche	14.755	13.444
b) Clientela	159.607	162.182
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	392.104	219.832
a) Banche	240.926	15.795
i) a utilizzo certo	240.926	15.795
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	151.178	204.037
i) a utilizzo certo	12.707	23.494
ii) a utilizzo incerto	138.471	180.543
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	576.778	405.645

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Portafogli	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.353	132.507
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	116.666	132.911
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	24.315	
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI*(Euro/1.000)*

Tipologia servizi	Importi
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	2.066.256
a) acquisti	1.043.151
1. regolati	1.039.298
2. non regolati	3.853
b) vendite	1.023.105
1. regolate	1.016.752
2. non regolate	6.353
2. Gestioni di portafoglio	943.680
a) individuali	427.971
b) collettive	515.709
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	13.630.633
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	13.630.633
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	13.645.582
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	1.830.288
2. altri titoli	11.815.294
c) titoli di terzi depositati presso terzi	21.662.396
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	902.626
4. Altre operazioni	-

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – GLI INTERESSI** (voci 10 e 20)**1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.585		8.862	12.447	17.605
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.113			11.113	14.091
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	221			221	455
4. Crediti verso banche	435	8.021		8.456	22.050
5. Crediti verso clientela	1.580	211.490		213.070	304.300
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	134			134	-
7. Derivati di copertura	x	x		-	-
9. Altre attività	x	x	114	114	282
Totale	17.068	219.511	8.976	245.555	358.783

La voce comprende interessi corrisposti da Banche e altre Società del Gruppo per complessivi 4,7 milioni di euro (4,6 milioni di euro lo scorso anno).

Gli interessi su “crediti verso clientela” sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell’esercizio su attività deteriorate in quanto gli stessi trovano evidenza in bilancio solo ad incasso avvenuto.

Gli interessi di mora riscossi nell’esercizio, riferiti tutti a crediti in contenzioso, ammontano 382 migliaia di euro (413 migliaia di euro a fine 2008), di cui 263 migliaia di euro riferiti a interessi di esercizi precedenti (328 migliaia di euro il dato dello scorso esercizio).

Il dato complessivo di fine esercizio 2008 delle voci “10 Interessi attivi e proventi assimilati” e “20 interessi passivi ed oneri assimilati” risulta diminuito di 15.005 migliaia di euro, per effetto della diversa esposizione – non più a saldi aperti – dei differenziali su derivati di copertura valutati al f.v.o.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

In questo esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura.

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(Euro/1.000)

Forme tecniche	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso banche	395	1.210
Crediti verso clientela	454	993
Totale	849	2.203

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Il totale degli interessi attivi rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – finanziamenti" ammontano a 21,3 milioni di euro; tra questi 15,4 milioni di euro si riferiscono a contratti indicizzati, di cui 1,1 milioni di euro su contratti con retro locazione (nel 2008 rispettivamente 32,8 milioni di euro su contratti indicizzati, di cui 1,8 milioni di euro su contratti con retro locazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 157,2 milioni di euro, di cui 14,9 milioni di euro su contratti con retro locazione (rispettivamente 153,5 milioni di euro e 14,7 milioni di euro alla fine dello scorso esercizio).

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(1.946)	X	-	(1.946)	(10.991)
3. Debiti verso clientela	(24.044)	X	-	(24.044)	(79.644)
4. Titoli in circolazione	X	(36.376)	-	(36.376)	(59.893)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	(2.326)
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(20.028)	-	(20.028)	(15.188)
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	(525)
Totale	(25.990)	(56.404)	-	(82.394)	(168.567)

Gli interessi passivi riconosciuti a società del Gruppo ammontano a complessive 4,9 milioni di euro (12,3 milioni di euro lo scorso anno).

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA*(Euro/1.000)*

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	1.588
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	(2.113)
C. Saldo (A-B)	-	(525)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI*1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**(Euro/1.000)*

Voci/Forme tecniche	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso banche	(134)	(739)
Debiti verso clientela	(77)	(444)
Titoli in circolazione	(6)	(41)
Totale	(217)	(1.224)

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI (voci 40 e 50)**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) garanzie rilasciate	1.596	1.683
b) derivati su crediti		–
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	33.107	37.206
1. negoziazione di strumenti finanziari	40	51
2. negoziazione di valute	903	1.129
3. gestioni di portafogli	3.159	2.965
3.1. individuali	2.542	2.287
3.2. collettive	617	678
4. custodia e amministrazione di titoli	1.825	1.958
5. banca depositaria	4.807	6.054
6. collocamento di titoli	5.680	6.750
7. raccolta di attività di ricezione e trasmissione ordini	8.634	6.263
8. attività di consulenza	–	–
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	8.059	12.036
9.1. gestioni di portafogli	211	307
9.1.1. individuali	211	307
9.1.2. collettive		–
9.2. prodotti assicurativi	7.192	11.510
9.3. altri prodotti	656	219
d) servizi di incasso e pagamento	16.043	16.315
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	11	17
f) servizi per operazioni di factoring	32	36
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	37.553	24.233
j) altri servizi	3.754	3.508
Totale	92.096	82.998

Le commissioni riconosciute da società del Gruppo ammontano a complessivi 2,6 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2008).

Il dato dello scorso esercizio risulta aumentato di complessive 13.711 migliaia di euro per effetto di riclassificazioni che hanno interessato le sottovoci “i) tenuta e gestione dei conti correnti” incrementata di 24.233 migliaia di euro, e “j) altri servizi” diminuita di 10.522 migliaia di euro, con conseguente variazione in diminuzione della voce “220 Altri proventi di gestione”.

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI*(Euro/1.000)*

Canali/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) presso propri sportelli:	16.898	21.751
1. gestioni di portafogli	3.159	2.965
2. collocamento di titoli	5.680	6.750
3. servizi e prodotti di terzi	8.059	12.036
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) garanzie ricevute	(32)	(29)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.889)	(1.985)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(34)	(27)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.855)	(1.958)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(2.594)	(2.591)
e) altri servizi	(861)	(1.043)
Totale	(5.376)	(5.648)

L'importo delle commissioni passive riconosciute a società del Gruppo ammonta a 30 migliaia di euro (15 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONI 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Voci / Proventi	31.12.2009		31.12.2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	167		276	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	247		108	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			-	
D. Partecipazioni	3.168	x	8.596	x
Totale	3.582	-	8.980	-

I dividendi incassati su partecipazioni, ricompresi al punto D, si riferiscono a:

Banco Desio Lazio	euro	1.908 migliaia	(ex euro	1.508 migliaia)
Brianfid	euro	1.229 migliaia	(ex euro	1.036 migliaia)
Istifid	euro	31 migliaia	(ex euro	31 migliaia)
Chiara Vita	euro	0	(ex euro	2.905 migliaia)
Anima	euro	0	(ex euro	3.115 migliaia)

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (voce 80)

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plus valenze	Utili da negozia- zione	Minus valenze	Perdite da negozia- zione	Risultato netto	
					31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie di negoziazione	323	2.707	(22)	(1.851)	1.157	(3.305)
1.1 Titoli di debito	323	1.371	(22)	(1.522)	150	877
1.2 Titoli di capitale	-	1.171	-	(287)	884	(3.886)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	84	-	(42)	42	(409)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	81	-	-	81	113
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	1.033	695
4. Strumenti derivati	1.150	7.166	(734)	(6.731)	764	1.188
4.1 Derivati finanziari:					-	
- su titoli di debito e tassi di interesse	1.146	6.456	(730)	(6.008)	864	207
- su titoli di capitale e indici azionari	3	710	(3)	(723)	(13)	412
- su valute e oro	x	x	x	x	(87)	325
- altri	1	-	(1)	-	-	244
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.473	9.873	(756)	(8.582)	2.954	(1.422)

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Valori	31.12.2009	31.12.2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		1.038
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		71
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura	-	1.109
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(46)	(30)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		(733)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura	(46)	(763)
C. Risultato netto dell'attività di copertura	(46)	346

Il risultato netto dell'attività di copertura è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi oggetto di copertura e la valutazione dei relativi derivati di copertura.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO

(voce 100)

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci/Componenti reddituali	31.12.2009			31.12.2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			
2. Crediti verso clientela	20	(313)	(293)	14	(1.036)	(1.022)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.531	(3.761)	4.770	2.620	(845)	1.775
3.1 Titoli di debito	5.331	(562)	4.769	121	(312)	(191)
3.2 Titoli di capitale	935	(360)	575	1.503	(34)	1.469
3.3 Quote di O.I.C.R.	2.265	(2.839)	(574)	996	(499)	497
3.4 Finanziamenti			-			
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-		-
Totale attività	8.551	(4.074)	4.477	2.634	(1.881)	753
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			
2. Debiti verso clientela			-			
3. Titoli in circolazione	1.196	(40)	1.156	30		30
Totale passività	1.196	(40)	1.156	30	-	30

Gli utili/perdite da cessione di crediti derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensive dello smontamento delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferite alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per le passività finanziarie il risultato è dato dagli utili/perdite per la compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (voce 110)

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plus- valenze	Utili da realizzo	Minus- valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	
					31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie	-	135	-	-	135	-
1.1 Titoli di debito		135			135	
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
2. Passività finanziarie	321	56	(3.883)	(52)	(3.558)	(11.430)
2.1 Titoli di debito	321	56	(3.883)	(52)	(3.558)	(11.430)
2.2 Debiti verso banche						
2.3 Debiti verso clientela						
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	4.379		(1.374)	(38)	2.967	12.675
Totale	4.700	191	(5.257)	(90)	(456)	1.245

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi, oggetto di copertura “naturale” in applicazione della c.d. *fair value option*, ed i corrispondenti derivati finanziari.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituai	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31.12.2009	31.12.2008
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)
- finanziamenti			-				-	-	(16)
- titoli di debito							-	-	
B. Crediti verso clientela	(16.666)	(50.925)	-	3.249	10.558	-	1.229	(52.555)	(38.547)
- finanziamenti	(16.666)	(50.925)		3.249	10.558	-	1.229	(52.555)	(38.547)
- titoli di debito								-	
C. Totale	(16.666)	(50.925)	-	3.249	10.558	-	1.229	(52.555)	(38.563)

Le “rettifiche di valore – per cancellazioni” sono tutte riferite alla chiusura di crediti in sofferenza.

Le “rettifiche di valore – specifiche: altre” sono determinate dalla valutazione analitica delle probabilità di recupero di crediti deteriorati e dall’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulle stesse classi di credito; in dettaglio si riferiscono:

- per 23,0 milioni di euro a posizioni in sofferenza
- per 26,5 milioni di euro a crediti classificati ad incaglio
- per 1,4 milioni di euro a inadempimenti persistenti.

Le “riprese di valore – da interessi” derivano dal rilascio di interessi da attualizzazione del capitale sulle diverse categorie di crediti deteriorati.

Le “riprese di valore – specifiche, altre” si riferiscono:

- per 2,1 milioni di euro a pratiche ammortizzate in esercizi precedenti;
- per 4,6 milioni di euro ad incassi di crediti precedentemente svalutati,
- per 3,8 milioni di euro da riprese da valutazioni.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito		-			-	(889)
B. Titoli di capitale			X	X	-	-
C. Quote di O.I.C.R.			X		-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
F. Totale	-	-	-	-	-	(889)

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(283)	(2)	332		13		60	(386)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	-	(283)	(2)	-	332	-	13	60	(386)

Le “Rettifiche e le riprese di valore – specifiche: altre” si riferiscono alla valutazione delle garanzie rilasciate su posizioni in sofferenza o ad incaglio.

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 150)**9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Tipologia di spesa/Valori	Totale	Totale
	31.12.2009	31.12.2008
1) Personale dipendente	(106.388)	(103.394)
a) salari e stipendi	(71.945)	(68.327)
b) oneri sociali	(18.277)	(17.262)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(933)	(1.457)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
– a contribuzione definita		
– a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(8.439)	(8.058)
– a contribuzione definita	(8.439)	(8.058)
– a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(6.794)	(8.290)
2) Altro personale in attività	(1.619)	(1.542)
3) Amministratori e sindaci	(3.563)	(3.936)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	110	81
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(146)	
Totale	(111.606)	(108.791)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	31.12.2009	31.12.2008
Personale dipendente	1.340	1.372
a) dirigenti	23	24
b) quadri direttivi	669	652
c) restante personale dipendente	648	696
Altro personale	22	22

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI*(Euro/1.000)*

	31.12.2009	31.12.2008
stanziamento oneri vari	(4.034)	(5.639)
contribuzione cassa assistenza	(793)	(778)
spese formazione e addestramento	(586)	(387)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(58)	(125)
rimborso spese trasferta	(168)	(87)
altre	(1.155)	(1.274)
Totale	(6.794)	(8.290)

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

	31.12.2009	31.12.2008
Imposte indirette e tasse		
– imposte di bollo	(7.545)	(7.432)
– altre	(3.506)	(2.844)
Altre spese		
– spese informatiche	(9.339)	(8.795)
– locazione immobili/cespiti	(6.112)	(5.975)
– manutenzione immobili, mobili e impianti	(3.429)	(4.303)
– postali e telegrafiche	(2.306)	(2.334)
– telefoniche e trasmissioni dati	(3.618)	(3.772)
– energia elettrica, riscaldamento, acqua	(2.574)	(2.505)
– servizi di pulizia	(798)	(759)
– stampati, cancelleria e materiale cons.	(1.303)	(1.329)
– spese trasporto	(601)	(763)
– vigilanza e sicurezza	(1.123)	(1.237)
– pubblicitarie	(2.521)	(1.539)
– informazioni e visure	(1.111)	(1.157)
– premi assicurativi	(781)	(809)
– spese per fornitura servizi diversi		
– spese legali	(3.472)	(3.149)
– spese per consulenze professionali	(2.653)	(3.678)
– spese organi collegiali		
– contribuzioni varie e liberalità	(169)	(136)
– spese diverse	(5.457)	(4.996)
Totale	(58.418)	(57.512)

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i seguenti servizi forniti al Banco.

Euro/1.000

Tipologia di servizi/compensi	31.12.2009	31.12.2008
Revisione contabile	132	123
Servizi di attestazione		7
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi: procedure concordate	9	27

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 160)

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2009	31.12.2008
oneri per controversie legali	(2.235)	861
oneri diversi	(37)	(37.802)
Totale	(2.272)	(36.941)

L'adeguamento dei fondi relativi ad oneri per il personale è ricompreso tra le "Spese amministrative – spese per il personale".

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 170)

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta-mento	Rettifiche di valore per deteriora-mento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				31.12.2009	31.12.2008
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(5.650)	-	-	(5.650)	(5.928)
– ad uso funzionale	(5.650)			(5.650)	(5.904)
– per investimento	-			-	(24)
A.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
– ad uso funzionale				-	
– per investimento				-	
Totale	(5.650)	-	-	(5.650)	(5.928)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile dei cespiti.

La suddivisione degli ammortamenti per tipologia di cespiti è evidenziata nella tabella 11.3 dell'Attivo.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 180)

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(389)	-	-	(389)	(414)
– generate internamente dall'azienda				-	
– altre	(389)			(389)	(414)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				-	
Totale	(389)	-	-	(389)	(414)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

(voce 190)

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2009	31.12.2008
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.750)	(1.665)
perdite da realizzo di beni materiali	(40)	(51)
oneri su servizi non bancari	(956)	(3.271)
Totale	(2.746)	(4.987)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Tipologia di ricavo/Valori	31.12.2009	31.12.2008
recupero di imposte da terzi	9.302	8.841
recupero spese depositi e conti correnti	1.365	1.054
fitti e canoni attivi	5	192
altri recuperi di spese	6.640	10.782
utili da realizzo beni materiali	35	111
altri	3.452	3.317
Totale	20.799	24.297

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

(voce 210)

14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componente reddituale / Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Proventi	29.886	49.727
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	29.886	49.727
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	29.886	49.727

La voce rappresenta l'utile della cessione della partecipazione in ANIMA S.G.R.p.A. conseguente all'adesione all'O.P.A.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

(voce 240)

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONI DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Immobili	-	91
- Utili da cessione		91
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto	-	91

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 260)

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Valori	Totale	Totale
	31.12.2009	31.12.2008
1. Imposte correnti (-)	(31.099)	(39.605)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(87)	641
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.497	5.856
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5.094	1.415
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(20.595)	(31.693)

L'affrancamento fiscale:

- delle eccedenze dedotte in via extracontabile nel quadro EC della dichiarazione dei redditi (art. 1, comma 48, L. n. 244/2007), e
- delle divergenze tra valori civilistici e valori fiscali, emerse in sede di FTA (art. 15, comma 3, lettera b), D.L. n. 185/2008),

hanno determinato un effetto positivo sul risultato di periodo pari a 2.376 migliaia di euro, dovuto alla differenza tra l'imposta sostitutiva liquidata, pari a 2.051 migliaia di euro (di cui alla voce 1) e la variazione della fiscalità differita pari a 4.427 migliaia di euro (di cui alle voci 4 e 5).

La voce "Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" si riferisce alle minori imposte correnti accantonate al 31.12.2008.

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

(Euro/1.000)

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	78.658	78.658
Costi non deducibili ai fini IRAP		189.710
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(55.273)
Sub Totale	78.658	213.095
Onere fiscale teorico		
27,5% Ires - 4,82% Irap	(21.631)	(10.271)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(192)	(288)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	36.310	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(14.125)	765
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(27.181)	(30.096)
Imponibile fiscale	73.470	183.476
Imposte correnti dell'esercizio		
27,5% Ires - 4,82% Irap	(20.204)	(8.844)

L'onere fiscale effettivo complessivo pari a 29.048 migliaia di euro unitamente all'imposta sostitutiva di 2.051 migliaia di euro relativa all'affrancamento di cui all'art. 1, c. 48, L. n. 244/2007 e di cui all'art. 15, c. 3, lett. b), D.L. n. 185/2008 è pari a quanto esposto nella voce "1. Imposte correnti" tabella 18.1.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

Utile base per azione

(importi all'unità)

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285.000	1.663.452	
Utili non distribuiti	38.853.255	5.260.925	
	51.138.255	6.924.377	58.062.632
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
Utile base per Azione:	0,437	0,524	

Il Banco, al 31 dicembre 2009, non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA***(Euro/1.000)*

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	x	x	58.063
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	21.955	(6.925)	15.030
a) variazioni di <i>fair value</i>	5.951	(1.720)	4.231
b) rigiro a conto economico	1.300	(453)	847
– rettifiche da deterioramento			
– utili/perdite da realizzo	1.300	(453)	847
c) altre variazioni	14.704	(4.752)	9.952
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:	–	–	–
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:	–	–	–
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:	–	–	–
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dismissione:	–	–	–
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	173	151	324
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	–	–	–
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico	–	–	–
– rettifiche da deterioramento			
– utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali	22.128	(6.774)	15.354
120 Redditività complessiva (10+110)	22.128	(6.774)	73.417

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia del Banco di Desio e della Brianza è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato corporate.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Banco è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

In materia di politiche di assunzione dei rischi, uno dei principali principi ispiratori nella gestione e formulazione delle scelte strategiche è storicamente rappresentato dall'efficace e puntuale presidio sulla qualità delle esposizioni. Ogni politica è dunque orientata al mantenimento di un'elevata qualità dei crediti, pur tenendo presente gli obiettivi di business.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1. Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Banco assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separazione fra funzioni di business e di controllo. Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva, fra altri, le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, non-

ché la struttura organizzativa della banca.

Lo stesso verifica che l'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Direttore Generale, definisca la struttura dei controlli interni, e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura, ove assume particolare importanza il sistema delle deleghe previsto dallo Statuto e dettagliato nel Regolamento Interno. Si tratta di un sistema articolato che coinvolge diversi organi e funzioni, dal Comitato Esecutivo ai Quadri Direttivi e, nell'ambito delle deleghe operative, attribuisce poteri specifici in materia di erogazione e recupero crediti.

Alle diverse funzioni sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia presenti nel Regolamento Interno ed in coerenza con l'articolazione organizzativa della rete commerciale.

In tale contesto:

- le Aree Crediti (per il credito ordinario) e Crediti Speciali (per il credito di medio-lungo termine, parabancario ed al consumo) uniformano i principi e le norme di carattere generale che sottendono all'erogazione ed al monitoraggio del credito, tramite regolamento interno, allo scopo di assicurare che le attività di rischio assunte rispondano a criteri di prudenziale gestione e siano compatibili con le disposizioni di vigilanza;
- l'Area Controllo Andamento Rischi effettua le attività di monitoraggio per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle singole posizioni creditizie e sulla qualità del credito;
- l'Ufficio Contenzioso gestisce le pratiche classificate ad incaglio ed in sofferenza, con l'obiettivo di ottimizzare la fase di recupero del credito anche attraverso l'utilizzo efficiente di collaboratori e professionisti legali esterni;
- l'Area Revisione Interna, valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni, ed effettua, tra gli altri, i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia;
- l'Ufficio Risk Management ha il compito di sviluppare modelli e metodologie di misurazione del rischio di credito predisponendo periodica reportistica; le analisi prodotte attengono prevalentemente l'evoluzione del profilo di rischio del portafoglio crediti complessivo e/o di singole frazioni di portafoglio caratterizzate da particolari aspetti di rischiosità.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Nelle fasi di istruttoria del credito il Banco effettua indagini sia interne sia esterne al cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera.

L'erogazione di prestiti personali o finalizzati è subordinata, oltre che all'analisi di tutti gli elementi di valutazione acquisiti attraverso la documentazione richiesta, anche alla consultazione di banche dati ed a una serie di controlli fra i quali sono presenti i punteggi di un sistema di scoring sociologico e comportamentale.

Nel processo di erogazione del credito, il Banco opera avendo come linea guida il frazionamento del rischio fra una molteplicità di clienti operanti in settori di attività economica e segmenti di mercato diversi. Inoltre, le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame

periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di quest'ultimo, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie collaterali. La congruità dell'accompagnamento fiduciario viene attentamente valutata anche sulla base delle esigenze finanziarie rappresentate dal cliente con l'impostazione della forma tecnica maggiormente adeguata.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è assicurata dall'area Controllo Andamenti Rischi, che opera con il supporto di specifiche procedure operative. La finalità di un tempestivo sistema di monitoraggio è di individuare, quanto prima, segnali di deterioramento delle esposizioni per intervenire con azioni correttive efficaci. A tal fine la clientela è classificata per classi mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite procedure dedicate. Tale esame consente di suddividere la clientela che presenta anomalie nella conduzione del rapporto da quella con andamento regolare.

Sulla scorta delle evidenze che presentano fattori di deterioramento (principalmente riferiti alla conduzione del rapporto, all'andamento delle evidenze della Centrale dei rischi, al peggioramento della situazione patrimoniale e/o finanziaria, all'emergere di eventi pregiudizievoli) il credito è classificato *sotto controllo* oppure *a rientro o a incaglio* con sottoscrizione del relativo piano di smobilizzo. La gestione di tali crediti è effettuata sulla scorta delle direttive dell'Area Controllo Andamento Rischi, gli incagli sono direttamente gestiti dall'Ufficio Contenzioso, mentre le delibere in materia di erogazione del credito sono di esclusiva competenza degli Organi Centrali.

Il primo presidio ad un monitoraggio efficace dei rischi assunti è comunque rappresentato dalla struttura di Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna. Da questo punto di vista appare fondamentale un'attiva presenza sulla piazza per cogliere tutte quelle notizie, di tenore sfavorevole, relative alla posizione finanziaria dell'affidato.

Il Banco utilizza, a fini gestionali in ottica di Risk Management, un modello interno di *rating* (*C.R.S. - Credit Rating System*) sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (*retail/corporate*); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono quattro (crediti scaduti, esposizioni ristrutturata, incagli, e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito, con decorrenza 1 gennaio 2008, il Banco ha seguito le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Banco acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata

dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari - e/o denaro.

Al valore delle garanzie reali è applicato uno scarto prudenziale in relazione alla rischiosità insita nell'oggetto del pegno; le stesse sono sottoposte ad un costante monitoraggio in modo da verificare il valore attuale rispetto a quello iniziale e consentire eventuali interventi in caso di riduzione del valore. Sull'acquisizione delle garanzie ipotecarie vengono applicati scarti previsti dalla Normativa interna e differenziati in funzione della tipologia di immobile, della durata del finanziamento e del segmento di appartenenza del prenditore. Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. La loro valorizzazione viene sempre effettuata sulla base di una valutazione del patrimonio responsabile del garante, nell'ambito delle fasi di istruttoria e/o rinnovo del credito.

Le garanzie ricevute dal Banco sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Nel corso del 2009 si è concluso un progetto che ha portato a riorganizzare le attività inerenti il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione e con particolare attinenza ai controlli interni finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Banco non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

Sono in ogni caso classificati a *sofferenza*:

- i crediti in leasing quando sia stata dichiarata la risoluzione dei contratti per insolvenza, senza esito;
- i crediti al consumo quando siano stati effettuati tutti i tentativi di recupero in via bonaria e agenzie di recupero crediti siano effettivamente intervenute senza esito, con conseguente decisione di inviare lettera di decadenza dal beneficio del termine;
- i mutui ad incaglio, quando i tentativi di definizione bonaria non sortiscano alcun effetto e si decida quindi di far decadere il cliente dal beneficio del termine;
- i crediti verso clienti entrati in procedure concorsuali, salvo che non si tratti d'amministrazioni controllate per le quali si possa ragionevolmente prevedere il rientro in bonis;
- crediti verso clienti che siano già stati appostati a sofferenza da altri Istituti e che comunque dimostrino di non essere in grado di fare fronte agli impegni assunti verso il Banco;
- i crediti verso clienti contro i quali sia stata iniziata un'azione esecutiva dal Banco.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Tra le partite incagliate sono in ogni caso incluse le esposizioni con specifiche caratteristiche descritte dalle disposizioni di vigilanza.

Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturare, siano esse per cassa o “fuori bilancio”, il Gruppo si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Euro/1.000)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					70.198	70.198
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110				690.513	690.623
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
4. Crediti verso banche					920.613	920.613
5. Crediti verso clientela	62.400	60.420	284	25.975	4.537.049	4.686.128
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
8. Derivati di copertura					-	-
Totale 31.12.2009	62.510	60.420	284	25.975	6.218.373	6.367.562
Totale 31.12.2008	36.468	42.553		23.206	5.695.843	5.798.070

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(Euro/1.000)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-		-	x	x	70.198	70.198
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110		110	690.513		690.513	690.623
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-		-	-
4. Crediti verso banche			-	920.634	21	920.613	920.613
5. Crediti verso clientela	234.086	85.006	149.080	4.560.260	23.212	4.537.048	4.686.128
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			-	x	x		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione			-			-	-
8. Derivati di copertura			-	x	x	-	-
Totale 31.12.2009	234.196	85.006	149.190	6.171.407	23.233	6.218.372	6.367.562
Totale 31.12.2008	169.756	67.529	102.227	5.445.679	24.404	5.695.843	5.798.070

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze			x	-
b) Incagli			x	-
c) Esposizioni ristrutturate			x	-
d) Esposizioni scadute			x	-
e) Altre attività	1.240.603	x	21	1.240.582
Totale A	1.240.603	-	21	1.240.582
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			x	-
b) Altre	276.156	x	140	276.016
Totale B	276.156	-	140	276.016
Totale A+B	1.516.759		161	1.516.598

A.1.6 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	115.962	53.452	x	62.510
b) Incagli	90.479	30.059	x	60.420
c) Esposizioni ristrutturate	316	32	x	284
d) Esposizioni scadute	27.439	1.464	x	25.975
e) Altre attività	4.974.843	x	23.212	4.951.631
Totale A	5.209.039	85.007	23.212	5.100.820
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.322	305	x	1.017
b) Altre	315.471	x	681	314.790
Totale B	316.793	305	681	315.807
TOTALE A+B	5.525.832	85.312	23.893	5.416.627

A.1.7 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	78.987	67.898		23.759
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				
B. Variazioni in aumento	95.082	127.524	316	80.736
b.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	17.910	77.015	-	73.266
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	73.253	23.103	308	923
b.3 altre variazioni in aumento	3.919	27.406	8	6.547
C. Variazioni in diminuzione	58.107	104.943	-	77.056
c.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		5.714		35.020
c.2 cancellazioni	37.870	839		
c.3 incassi	19.514	25.181		18.329
c.4 realizzi per cessioni	51			
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	672	73.209		23.707
c.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale	115.962	90.479	316	27.439
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	42.520	25.345		553
B. Variazioni in aumento	57.861	27.388	32	1.566
b.1 rettifiche di valore	39.176	27.313		1.414
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	18.685	75	32	152
b.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	46.929	22.674	-	655
c.1 riprese di valore da valutazione	5.139	1.660		244
c.2 riprese di valore da incasso	3.031	1.470		174
c.3 cancellazioni	37.870	838		
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		18.706		237
c.5 altre variazioni in diminuzione	889			
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	53.452	30.059	32	1.464

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Il Banco non utilizza modelli di rating interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), il Banco ha da tempo avviato un processo di sperimentazione teso alla determinazione di rating interni per i finanziamenti alla clientela. Sono in corso le attività progettuali finalizzate all'implementazione di un modello specificamente orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) mentre la parte riservata alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro) è stata oggetto nel corso dell'esercizio di interventi volti al miglioramento del potere discriminante del modello.

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale delle esposizioni.

Esposizioni al 31.12.2009	Classi di rating interni			Totale
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	
Esposizioni per cassa	31,3%	49,9%	18,8%	100%
Esposizioni fuori bilancio	64,2%	27,5%	8,3%	100%

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie personali										Totale 2009
	Garanzie reali			Derivati su crediti				Crediti di firma			
	Valore esposizione netta	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	C L N	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	3.109.690	1.796.170	140.517	58.283				1.329	1.002.546		2.998.845
1.1 totalmente garantite	2.880.627	1.795.870	107.612	45.661				1.329	921.595		2.872.067
di cui deteriorate	108.694	65.213	1.203	1.764				-	40.455		108.635
1.2 parzialmente garantite	229.063	300	32.905	12.622					80.951		126.778
di cui deteriorate	8.185	10	433	461					4.767		5.671
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	75.612	-	16.304	11.623					41.226		69.153
2.1 totalmente garantite	59.052		11.145	9.087					38.373		58.605
di cui deteriorate	512		197	75					240		512
2.2 parzialmente garantite	16.560		5.159	2.536					2.853		10.548
di cui deteriorate	1		1	-					-		1

(Euro/1.000)

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

(Euro/1.000)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			x			x	110		x
A.2 Incagli			x			x			x
A.3 Esposizioni ristrutturate			x			x			x
A.4 Esposizioni scadute	-		x			x	-		x
A.5 Altre esposizioni	371.255	x		93	x		97.120	x	131
Totale A	371.255	-	-	93	-	-	97.230	-	131
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			x			x			x
B.2 Incagli			x			x			x
B.3 Altre attività deteriorate			x			x			x
B.4 Altre esposizioni		x			x		3.333	x	22
Totale B	-	-	-	-	-	-	3.333	-	22
Totale (A+B) 2009	371.255	-	-	93	-	-	100.563	-	153
Totale 2008	386.611			195			158.994	-	-125

(Euro/1.000)

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			x	40.317	38.666	x	22.082	14.786	x
A.2 Incagli			x	35.782	22.004	x	24.638	8.055	x
A.3 Esposizioni ristrutturate			x	284	32	x			x
A.4 Esposizioni scadute			x	13.996	839	x	11.979	625	x
A.5 Altre esposizioni	57.245	x		3.013.613	x	18.551	1.412.305	x	4.530
Totale A	57.245	-	-	3.103.992	61.541	18.551	1.471.004	23.466	4.530
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze			x	235	193	x	12	15	x
B.2 Incagli			x	284	94	x	252	1	x
B.3 Altre attività deteriorate			x	215		x	20		x
B.4 Altre esposizioni	108	x	-	279.831	x	590	31.519	x	68
Totale B	108	-	-	280.565	287	590	31.803	16	68
Totale (A+B) 2009	57.353	-	-	3.384.557	61.828	19.141	1.502.807	23.482	4.598
Totale 2008	33.916			3.062.879	48.681	20.477	1.309.093	18.849	3.943

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	62.400	53.452			110					
A.2 Incagli	60.420	30.059								
A.3 Esposizioni ristrutturate	284	32								
A.4 Esposizioni scadute	25.975	1.464								
A.5 Altre esposizioni	4.945.178	23.034	4.443		1.445		565	177		
Totale A	5.094.257	108.041	4.443	-	1.555	-	565	177	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	247	209								
B.2 Incagli	536	96								
B.3 Altre attività deteriorate	235									
B.4 Altre esposizioni	313.617	677	1.173	4						
Totale B	314.635	982	1.173	4	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	2009	5.408.892	109.023	5.616	4	1.555	-	565	177	-
Totale	2008	5.237.124	92.990	11.940	-	2.376	890	544	233	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	1.157.253		82.499		654		95	16	81	5
Totale A	1.157.253	-	82.499	-	654	-	95	16	81	5
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	258.868	29	16.483	108	1		637	1	27	1
Totale B	258.868	29	16.483	108	1	-	637	1	27	1
Totale (A+B)	2009	1.416.121	29	98.982	108	655	-	732	17	108
Totale	2008	527.796	-	406.253	-	2.096	-	157	21	52

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e tipologia

(Euro/1.000)

Esposizione/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoiazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale	
						31.12.2009	31.12.2008
1. Esposizioni per cassa	-	-	1.807	-	-	1.807	1.807
- senior			1.807		-	1.807	1.807
- mezzanine							
- junior							
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- senior							
- mezzanine							
- junior							

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(Euro/1.000)

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
	deteriorate	In bonis	deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior		
					attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	
S.C.C. S.r.l. Via Ildebrando Vivanti,4 ROMA				358				100			

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 2009
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
A. Attività per cassa																			
1. Titoli di debito	4.353						18.225						24.315						46.893
2. Titoli di capitale																			
3. O.I.C.R.																			
4. Finanziamenti																			
B. Strumenti derivati																			
Totale 31.12.2009	4.353						18.225						24.315						46.893
<i>di cui deteriorate</i>																			
Totale 31.12.2008	132.507						52.638												185.145
<i>di cui deteriorate</i>																			

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31.12.2009
1. Debiti verso clientela	4.319	-	17.762	-	24.313	-	46.394
a) a fronte di attività rilevate per intero	4.319		17.762		24.313		46.394
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche	-	-	599	-	-	-	599
a) a fronte di attività rilevate per intero			599				599
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2009	4.319	-	18.361	-	24.313	-	46.993
Totale 31.12.2008	131.797		53.641				185.438

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi del margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Il Banco ha adottato una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività operativa dell'Area Finanza è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso e prezzo. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. Su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni il Banco effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*. L'Area Finanza informa giornalmente la Direzione Generale sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Banco ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e prezzo all'unità di *risk management* che opera in completa autonomia rispetto alle aree operative.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di "*stress test*" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "*backtesting*".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Il monitoraggio del rischio tasso e prezzo nonché il rispetto dei limiti sono monitorati giornalmente. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. Le risultanze del monitoraggio sono comunque fornite giornalmente al responsabile dell'Area Finanza ai livelli di Direzione Generale nonché al Consiglio di Amministrazione. I limiti in termini di V.a.R complessivo inerenti il "portafoglio gestionale" non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: EURO
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	–	9.610	27.588	3.542	1.241	1.865	80	–
1.1 Titoli di debito	–	9.610	27.588	3.542	1.241	1.865	80	–
– con opzione di rimborso anticipato				499				
– altri		9.610	27.588	3.043	1.241	1.865	80	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	–	1.168	3.151	–	–	–	–	–
2.1 P.C.T. passivi		1.168	3.151					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	6.006	141.215	78.723	20.278	25.657	–	–	–
3.1 Con titolo sottostante	6.006	17.985	295	61	436	–	–	–
– Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati	6.006	17.985	295	61	436	–	–	–
+ posizioni lunghe	5.278	6.423	225	61	399	–	–	–
+ posizioni corte	728	11.562	70	–	37	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	–	123.230	78.428	20.217	25.221	–	–	–
– Opzioni	–	–	400	178	220	–	–	–
+ posizioni lunghe			200	89	110			
+ posizioni corte			200	89	110			
– Altri derivati	–	123.230	78.028	20.039	25.001	–	–	–
+ posizioni lunghe		65.828	34.477	10.115	12.501			
+ posizioni corte		57.402	43.551	9.924	12.500			

Valuta di denominazione DOLLARO STATI UNITI
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	13.595	10.165	2.059	2.082	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	13.595	10.165	2.059	2.082	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	13.595	10.165	2.059	2.082	-	-	-
+ posizioni lunghe		7.110	4.868	934	1.041			
+ posizioni corte		6.485	5.297	1.125	1.041			

Valuta di denominazione *STERLINA REGNO UNITO*
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	827	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	827	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	827	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe		420						
+ posizioni corte		407						

Valuta di denominazione FRANCO SVIZZERA
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	897	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	897	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	897	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe		553						
+ posizioni corte		344						

Valuta di denominazione DOLLARO CANADA
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	22	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	22	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	22	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte		22						

Valuta di denominazione YEN GIAPPONE
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	255	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	255	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	255	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe		238						
+ posizioni corte		17						

Valuta di denominazione Altre valute
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	894	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	894	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	894	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe		452						
+ posizioni corte		442						

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2009 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Data la politica attuata dal Banco di sotto pesare il rischio di prezzo, in particolar modo nell'ultima parte dell'anno, la quasi totalità del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" è esposto al rischio tasso di interesse. Nel corso dell'anno, in termini di V.a.R., l'assorbimento al rischio tasso di interesse è stato minoritario rispetto al rischio prezzo.

Rispetto al rischio tasso di interesse il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2009 ammonta a € 54 mila, con una percentuale inferiore a 0,1% del portafoglio di negoziazione ed una duration pari a 0,79 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2009 evidenziano -considerando la variazione positiva dei tassi- un impatto negativo pari a € 338 mila pari a:

- 0,76% del portafoglio di negoziazione;
- 0,13% del margine di intermediazione;
- 1,29% del risultato netto d'esercizio;
- 0,05% del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

Non vi sono posizioni esposte al rischio prezzo alla data del 31.12.09.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di risk management, autonoma rispetto alle aree operative. L'insieme di tutta l'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; si stanno concludendo le analisi dell'applicativo che consentirà una valutazione in ottica dinamica.

L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Le scelte decisionali sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse atteso e del valore economico, orientando la struttura della banca per cogliere le opportunità offerte dal mercato in conseguenza del variare delle strutture dei tassi.

Il modello copre le attività e passività, esposte al rischio tasso, comprese sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante shift paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Obiettivo primario del Banco è gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività, ovvero di gestirli con un determinato profilo di rischio che consenta di cogliere eventuali opportunità derivanti da variazioni dei fattori di rischio.

Ad oggi il Banco svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

Il Banco ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dal Banco per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa, ossia il confronto tra la variazione di Fair Value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto. Tutte le coperture sono specifiche.

In coerenza con la linea adottata nel precedente esercizio, Il Banco ha deciso di applicare la Fair Value Option a tutte le operazioni di copertura nate nell'esercizio 2009.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Banco non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività bancarie

Valuta di denominazione: EURO
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.489.377	3.271.006	289.973	99.287	550.874	427.728	27.625	-
1.1 Titoli di debito	74.768	385.750	166.270	4.958	123.826	24.742	24.231	-
– con opzione di rimborso anticipato	6.121	46.471						
– altri	68.647	339.279	166.270	4.958	123.826	24.742	24.231	
1.2 Finanziamenti a banche	193.857	577.861						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.220.752	2.307.395	123.703	94.329	427.048	402.986	3.394	
– c/c	1.140.555							
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato	12.369	1.846.401	58.839	39.024	165.267	106.240	2.550	
– altri	67.828	460.994	64.864	55.305	261.781	296.746	844	
2. Passività per cassa	3.754.347	978.185	519.394	146.348	405.476	18.155	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3.570.795	44.659	359	21				
– c/c	3.522.943	2.930						
– altri								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri	47.852	41.729	359	21				
2.2 Debiti verso banche	159.797	23.568	300					
– c/c	159.782							
– altri	15	23.568	300					
2.3 Titoli di debito	23.755	909.958	518.735	146.327	405.476	18.155		
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri	23.755	909.958	518.735	146.327	405.476	18.155		
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altre								
3. Derivati finanziari	5.995	720.568	305.820	136.613	299.176	2.718	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	5.995	720.568	305.820	136.613	299.176	2.718		
– Opzioni			3.895	6.613		2.718		
+ posizioni lunghe				3.895		2.718		
+ posizioni corte			3.895	2.718				
– Altri derivati	5.995	720.568	301.925	130.000	299.176			
+ posizioni lunghe		269.656	35.000	125.000	299.176			
+ posizioni corte	5.995	450.912	266.925	5.000				

Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI
(Euro/1.000)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	268	68.318	56	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	246	58.700						
1.3 Finanziamenti a clientela	22	9.618	56	-	-	-	-	
- c/c	8							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	14	9.618	56					
2. Passività per cassa	60.852	7.137	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	15.682	-	-	-				
- c/c	15.682							
- altri								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	45.170	7.137	-					
- c/c	45.167							
- altri	3	7.137						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	-	746	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	746	-	-	-	-		
- Opzioni	-	-	-	-	-	-		
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	746	-	-	-			
+ posizioni lunghe		373						
+ posizioni corte		373						

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La situazione complessiva del Banco evidenzia per l'esercizio 2009 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica è volta a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo. La tabella seguente riporta gli impatti di una variazione del margine d'interesse in ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste, in ottica statica e alla data del 31 dicembre 2009.

Indici di rischiosità: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2009

	+100 bp	-100 bp
% sul margine atteso	11,50%	-19,52%
% sul margine di intermediazione	6,34%	-10,76%
% sul risultato di esercizio	34,01%	-57,71%
% sul patrimonio netto	1,32%	-2,25%

Per quanto riguarda il valore economico nell'esercizio 2009 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto al patrimonio del Banco.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischiosità: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2009

	+100 bp	-100 bp
% sul valore economico	-2,10%	2,28%

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazione di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La banca è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Banco è esposto al rischio cambio in misura marginale. La Sala Operativa dell'Area Finanza è preposta all'operatività in cambi, a fronte della quale:

- opera nel mercato nazionale ed internazionale dei cambi, dei tassi e dei depositi in valuta;
- effettua contrattazione di valute a *pronti* ed a *termine* per conto proprio e per conto della clientela;
- effettua operazioni a termine e di deposito in divisa, con controparti residenti e non residenti.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine*

giornata, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Obiettivo primario del Banco è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Euro/1.000)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	68.642	8.297	7.054	1.105	6.830	17.110
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	58.946	8.122	536	1.105	3.001	17.110
A.4 Finanziamenti a clientela	9.696	175	6.518	-	3.829	-
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	156	100	9	14	164	18
C. Passività finanziarie	67.988	8.100	7.245	1.103	7.019	17.019
C.1 Debiti verso banche	52.306	5.805	7.237	793	6.802	982
C.2 Debiti verso clientela	15.682	2.295	8	310	217	16.037
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	521	204	29	-	52	-
E. Derivati finanziari	27.900	827	255	22	897	894
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	27.900	827	255	22	897	894
+ posizioni lunghe	13.953	420	238	-	553	452
+ posizioni corte	13.947	407	17	22	344	442
Totale attività	82.751	8.817	7.301	1.119	7.547	17.580
Totale passività	82.456	8.711	7.291	1.125	7.415	17.461
Sbilancio (+/-)	295	106	10	-6	132	119

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Euro/1.000

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	110.098		236.106	
a) Opzioni	2.098		13132	
b) Swap	108.000		203500	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri			19474	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-		689	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri			689	
3. Valute e oro	30.795		647.249	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	30.795			
d) Futures				
e) Altri			647249	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	140.893		884.044	
Valori medi	113.426		277.556	

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO*A.2.1 di copertura*

Euro/1.000

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-		514.485	
a) Opzioni			15000	
b) Swap			499485	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	-		-	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	-		-	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	-		514.485	
Valori medi			431.960	

A.2.2 Altri derivati

Euro/1.000

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	544.176		-	
a) Opzioni	25.000			
b) Swap	519.176			
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	-		-	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	-		-	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	544.176		-	
Valori medi	526.478			

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Euro/1.000

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo 31.12.2009		Fair value positivo 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.734		12.571	
a) Opzioni	3		6	
b) Interest rate swap	1.424		993	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	307			
f) Futures				
g) Altri			11572	
B. Portafoglio bancario - di copertura	-		14.031	
a) Opzioni			86	
b) Interest rate swap			13.945	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	24.424		-	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	24.424			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	26.158		26.602	

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Euro/1.000

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo 31.12.2009		Fair value negativo 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.227		12.636	
a) Opzioni	3		6	
b) Interest rate swap	893		1.112	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	331			
f) Futures				
g) Altri			11.518	
B. Portafoglio bancario - di copertura	-		121	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap			121	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	441		-	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	441			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	1.668		12.757	

A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

(Euro/1.000)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse			75.601	24.551		12.385	
– valore nozionale			74.049	24.000		12.049	
– <i>fair value</i> positivo			599	501		326	
– <i>fair value</i> negativo			896	–		–	
– esposizione futura			57	50		10	
2) Titoli di capitale e indici azionari							
– valore nozionale							
– <i>fair value</i> positivo							
– <i>fair value</i> negativo							
– esposizione futura							
3) Valute e oro			19.928	6.022		3.880	1.955
– valore nozionale			19.331	5.838		3.708	1.917
– <i>fair value</i> positivo			191	101		8	7
– <i>fair value</i> negativo			203	25		89	15
– esposizione futura			203	58		75	16
4) Altri valori							
– valore nozionale							
– <i>fair value</i> positivo							
– <i>fair value</i> negativo							
– esposizione futura							

A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

(Euro/1.000)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse			549.931	20.651			
– valore nozionale			524.176	20.000			
– fair value positivo			23.773	651			
– fair value negativo			441				
– esposizione futura			1.541				
2) Titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–	–	–	–
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							
– esposizione futura							
3) Valute e oro	–	–	–	–	–	–	–
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							
– esposizione futura							
4) Altri valori	–	–	–	–	–	–	–
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							
– esposizione futura							

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

(Euro/1.000)

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	114.810	26.082	–	140.892
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	86.098	24.000		110.098
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				–
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	28.712	2.082		30.794
A.4 Derivati finanziari su altri valori				–
B. Portafoglio bancario	235.000	299.176	10.000	544.176
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	235.000	299.176	10.000	544.176
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				–
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				–
B.4 Derivati finanziari su altri valori				–
Totale 31.12.2009	349.810	325.258	10.000	685.068
Totale 31.12.2008	860.223	537.617		1.397.840

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità è effettuata sia dall'Area Finanza sia dall'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Banco di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni in Pronti contro Termine e derivati. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità strutturale deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura pressoché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione dai rischi di liquidità. Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dall'Area Finanza mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO
(Euro/1.000)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.344.553	230.160	45.111	234.545	708.287	220.081	218.735	1.655.323	1.611.094	-
A.1 Titoli di stato			131	30	1.211	57.836	9.033	192.884	105.236	
A.2 Altri titoli di debito				1.472	13.807	8.975	7.268	304.775	125.129	
A.3 Quote di O.I.C.R.	67.826									
A.4 Finanziamenti										
– banche	173.748	196.478	25.000	67.000	289.383			10.100	10.000	
– clientela	1.102.979	33.682	19.980	166.043	403.886	153.270	202.434	1.147.564	1.370.729	
Passività per cassa	3.732.122	29.663	23.966	92.708	223.833	332.063	305.937	1.041.541	23.155	-
B.1 Depositi e conti correnti										
– banche	160.039			23.269						
– clientela	3.570.677			943	2.016	19	21	76		
B.2 Titoli di debito	1.318	11.770	20.472	60.770	207.765	328.255	305.916	1.041.465	23.155	
B.3 Altre passività	88	17.893	3.494	7.726	14.052	3.789				
Operazioni fuori bilancio	9.252	435.616	5.387	1.435	7.351	11.952	4.717	4.565	57	150
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	6.006	16.303	5.317	1.280	6.083	11.782	3.778	4.532	-	-
– posizioni lunghe	5.278	3.033	2.079	434	3.604	6.817	2.683	3.379		
– posizioni corte	728	13.270	3.238	846	2.479	4.965	1.095	1.153		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	2.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni lunghe	1.427									
– posizioni corte	896									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– posizioni lunghe										
– posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	93	419.312	-	-	-	1	4	32	57	150
– posizioni lunghe		209.656				1	4	32	57	75
– posizioni corte	93	209.656								75
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	830	1	70	155	1.268	169	935	1		

SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'ineadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione (Banca d'Italia - Circ. 263 del 27/12/2006). Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Il Banco, recependo tale definizione, la declina all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi: il rischio operativo è l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

Il Banco Desio ha implementato una apposita procedura per la raccolta strutturata degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative.

Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi per linea di business, prodotto/processo, unità organizzativa su predefiniti intervalli di tempo.

Il Banco aderisce, in qualità di Gruppo bancario, all'Osservatorio DIPO.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", il Banco ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata, in linea con le previsioni di legge e con le indicazioni delle Associazioni di categoria, a specifici organismi.

Il modello organizzativo in esame viene sottoposto ad aggiornamento in conseguenza anche delle modifiche che intervengono nel quadro normativo di riferimento.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Banco è stato definito il Piano di Continuità operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte della società. Ciò premesso va evidenziato che la maggior parte delle cause passive in corso a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Per Banco Desio Brianza sono in corso cause legali per un ammontare di € 86.780 mila. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per € 10.713 mila. Le cause rilevanti costituiscono l'94,57% del totale e sono da attribuire in gran parte a reclami riguardanti il default di emittenti obbligazionari e revocatorie fallimentari.

Informativa di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Banco Desio Brianza, nel corso del 2009, e riconciliati contabilmente ammonta a 753. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (espressa in migliaia di euro):

Tipo Evento	N° Eventi	9-04-2010	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% sul totale
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	1	0,12%	160,66	7,18%	160,66	7,69%	0,00	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	244	29,94%	295,28	13,19%	152,91	7,32%	142,37	94,59%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	3	0,37%	4,31	0,19%	0,86	0,04%	3,46	2,30%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	26	3,19%	854,89	38,19%	854,89	40,95%	0,00	0,00%

Tipo Evento	N° Eventi	9-04-2010	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% sul totale
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	5	0,61%	67,08	3,00%	62,39	2,99%	4,69	3,11%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	4	0,49%	1,48	0,07%	1,48	0,07%	0,00	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	532	65,28%	854,62	38,18%	854,62	40,93%	0,00	0,00%
TOTALE GRUPPO Banco Desio e della Brianza	815	100,00%	2.238,32	100,00%	2.087,80	100,00%	151	100,00%

Il valore di perdita operativa lorda pari a 2.106 migliaia di euro è costituito da accantonamenti prudenziali pari a 1.513 migliaia di euro e perdite nette spesate pari a 1.992 migliaia di euro di cui recuperate 114 migliaia di euro.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio della banca, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità della banca.

La politica del Consiglio di Amministrazione è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività della banca, ed ottimizzare il ritorno per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va rammentato che il principale rischio è quello dell'attività di credito, tuttavia il Banco cerca di limitare l'esposizione verso tale rischio mantenendo un portafoglio crediti molto frazionato e concentrato sul suo settore "core" di imprese locali e famiglie.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa composizione

(Euro/1.000)

Voci/Valori	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	563.162	511.600
- di utili		
a) legale	64.303	57.752
b) statutaria	367.277	322.266
c) azioni proprie		
d) altre	23.571	23.571
- altre	108.011	108.011
4. Strumenti di capitale		
5. Azioni proprie		
6. Riserve da valutazione	26.187	10.833
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.448	(11.582)
- attività materiali	22.896	22.896
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- differenze di cambio		
- attività non correnti in via di dismissione		
- utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(157)	(481)
- quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	58.063	65.510
Totale	731.262	671.793

*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione*

(Euro/1.000)

Attività/valori	31.12.2009		31.12.2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	3.171	(2.321)	446	(11.224)
2. Titoli di capitale	3.150		2.502	(34)
3. Quote di O.I.C.R.	945	(1.497)	686	(3.958)
4. Finanziamenti				
Totale	7.266	(3.818)	3.634	(15.216)

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue*

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(10.778)	2.468	(3.273)	
2. Variazioni positive	12.673	766	3.328	-
2.1 Incrementi di fair value	3.171	732	866	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	337	34	1.676	-
- da deterioramento				
- da realizzo	337	34	1.676	
2.3 Altre variazioni	9.165		786	
3. Variazioni negative	1.045	84	607	-
3.1 Riduzioni di fair value	537			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	508	84	607	
3.4 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	850	3.150	(552)	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene i controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità delle banche. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti". La disciplina, conformemente alle direttive comunitarie, indica le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza. Quest'ultimo è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che è ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma sono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2009 il patrimonio di vigilanza della banca è così composto:

(Euro/1.000)

descrizione	Importo
Patrimonio di base	680.955
Patrimonio supplementare	105.790
Elementi da dedurre	13.497
Patrimonio di vigilanza	773.247

1. PATRIMONIO DI BASE

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 88,06% del Patrimonio di vigilanza.

2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 13,68% del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 1,74% circa.

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

E' costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

Informazioni di natura quantitativa

(Euro/1.000)

	31-12-2009	31-12-2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	688.411	644.108
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-2.626	-14.039
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	2.626	14.039
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	685.785	630.069
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	4.830	14.293
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	680.955	615.776
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	112.344	71.296
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-1.724	-
G1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	1.724	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	110.620	71.296
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	4.830	14.293
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	105.790	57.003
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	13.497	13.497
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	773.247	659.282
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	773.247	659.282

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	18,29 %
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	20,77 %

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva semestralmente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

⁽¹⁾ Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Informazioni di natura quantitativa

COEFFICIENTI PRUDENZIALI

(Euro/1.000)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31-12-2009	31-12-2008	31-12-2009	31-12-2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	7.435.790	6.470.831	4.470.091	4.215.315
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	7.435.790	6.470.831	4.470.091	4.215.315
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			357.607	337.225
B.2 RISCHI DI MERCATO			234	1.132
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			234	1.132
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			39.288	37.823
1. <i>METODO BASE</i>			39.288	37.823
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			(99.265)	(93.612)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			297.865	282.568
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.723.308	3.532.104
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,29%	17,43%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,77%	18,67%

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 - INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

COMPENSI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRIGENTI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(importi all'unità di euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
BANCO di DESIO e DELLA BRIANZA						
Amministratori						
Agostino Gavazzi	Presidente	2008-2010	€ 696.000			
Guido Pozzoli	Vice Presidente	2008-2010	€ 276.000			
Stefano Lado	Vice Presidente	2008-2010	€ 276.000			
Nereo Dacci	Amm. Delegato	2008-2010	€ 640.008	€ 3.732	€ 448.072	
Egidio Gavazzi	Consigliere	2008-2010	€ 83.300			
Luigi Gavazzi	Consigliere	2008-2010	€ 174.500			
Paolo Gavazzi	Consigliere	2008-2010	€ 123.600			
Luigi Guatri	Consigliere	2008-2010	€ 143.300			
Francesco Maria Cesarini	Consigliere	2008-2010	€ 143.900			
Gerolamo Pellicanò	Consigliere	2008-2010	€ 84.500			
Pier Antonio Cutellè	Consigliere	2008-2010	€ 84.200			
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2008-2010	€ 105.810			
Marco Piazza	Sindaco	2008-2010	€ 67.820			
Rodolfo Anghileri	Sindaco	2008-2010	€ 72.820			
Direttore Generale						
Alberto Mocchi	Direttore Generale	a tempo indeterminato		€ 3.321	€ 154.711	€ 509.347
Dirigenti con responsabilità strategiche					€ 180.497	€ 599.670
BANCO DESIO TOSCANA						
Amministratori						
Guido Pozzoli	Presidente	2008-2010				€ 50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2008-2010				€ 25.000
Stefano Lado	Consigliere	2008-2010				€ 5.000
Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo						
	Consigliere	2008-2010				€ 5.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2009-2011				€ 18.000
BANCO DESIO VENETO						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2009-2011				€ 50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2009-2011				€ 25.000
Alberto Mocchi	Consigliere	2009-2011				€ 10.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2009-2011				€ 19.000
Marco Piazza	Sindaco	2009-2011				€ 13.000
BRIANFID - LUX - S.A.						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2007-2009				€ 50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2007-2009				€ 25.000
Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo						
	Consigliere	2007-2009				€ 10.000

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
CPC - LUGANO						
Amministratori						
Agostino Gavazzi	Presidente	fino al 12/12/2010				€ 52.985
Nereo Dacci	Vice Presidente Vicario	fino al 12/12/2010				€ 26.492
BANCO DESIO LAZIO						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2008-2010				€ 100.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2008-2010				€ 50.000
Guido Pozzoli	Consigliere	2008-2010				€ 20.000
Alberto Mocchi	Consigliere	2008-2010				€ 20.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2008-2010				€ 19.000
CHIARA ASSICURAZIONI						
Stefano Lado						
Stefano Lado	Presidente	2009-2011				€ 20.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2009-2011				€ 15.000
Alberto Mocchi	Consigliere	2009-2011				€ 5.000
FIDES						
Alberto Mocchi	Vice Presidente	2007-2009				€ 10.000
Stefano Lado	Consigliere	2009 (1)				€ 2.083
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2007-2009				€ 7.495
Rodolfo Anghileri	Sindaco	2007-2009				€ 5.338

(1) Il CdA di Fides S.p.A. del 28/07/2009 ha cooptato l'avv. Stefano Lado.

2 - INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) sono descritte nella Relazione Annuale sul Governo Societario e richiamate nella Relazione sulla Gestione, nella quale è riportata anche una sintesi dei rapporti infragruppo in essere e con le società collegate.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di *outsourcing* prestati alle controllate), a condizioni eque, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2009 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società controllate, Società collegate, altre Società partecipate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventualmente quelle ai sensi dell'art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

I - SOCIETÀ CONTROLLANTE

Alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 3,7 milioni circa. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa. Nel corso dell'esercizio, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 T.U.B. in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo V)

Il saldo dei rapporti con la controllante relativi ai dossier titoli ammonta ad Euro 255,1 milioni circa.

II - SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riporta l'elenco delle operazioni con le società controllate approvate dal Consiglio nel corso dell'esercizio:

Tipo Operazione	Importi/condizioni economiche (Euro)	Controparte
Affidamento per scoperti di conto corrente	Aumento a 40.000.000	Fides SpA
Affidamento per operazioni commerciali	Aumento a 10.000.000	Banco Desio Veneto SpA
Aggiornamento Accordo Quadro per la fornitura di servizi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 86.871,29	Chiara Assicurazioni SpA
Aggiornamento Accordo Quadro per la fornitura di servizi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 62.701,40	Fides SpA
Sottoscrizione prestito obbligazionario emesso da Banco Desio Veneto SpA	60.000.000	Banco Desio Veneto SpA
Conto corrente di finanziamento	Formalizzazione limite utilizzo fido 150.000.000	Banco Desio Veneto SpA
Aggiornamento perimetro Consolidato fiscale	Benefici e svantaggi fiscali retrocessi nella misura del 10%	Fides SpA
Affidamento per operazioni commerciali	Aumento a 5.000.000	Banco Desio Lazio SpA
Affidamento per operazioni commerciali	Aumento a 5.000.000	Banco Desio Toscana SpA
Convenzione per lo svolgimento delle attività di leasing	Provvigioni differenziate e commisurate agli spread applicati alle diverse tipologie di beni	Banco Desio Lazio SpA
Convenzione per lo svolgimento delle attività di leasing	Provvigioni differenziate e commisurate agli spread applicati alle diverse tipologie di beni	Banco Desio Toscana SpA
Convenzione per lo svolgimento delle attività di leasing	Provvigioni differenziate e commisurate agli spread applicati alle diverse tipologie di beni	Banco Desio Veneto SpA
Revisione Accordo Quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 523.000 circa	Banco Desio Lazio SpA
Revisione Accordo Quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 401.000 circa	Banco Desio Toscana SpA
Revisione Accordo Quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 414.000 circa	Banco Desio Veneto SpA

L'ammontare delle attività/passività, nonché delle garanzie/impegni e dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione (Tab. n. 13) alla voce "società controllate".

III – SOCIETÀ COLLEGATE

Alla fine dell'esercizio risultano in essere tre partecipazioni di collegamento:

- Chiara Vita SpA, in cui viene mantenuta una quota pari al 30%, nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia stipulati nel corso dell'esercizio precedente;
- Istifid S.p.A., in cui nel corso dell'esercizio è stato effettuato un ulteriore investimento, raggiungendo una quota pari al 28% circa (maggioranza relativa);

Nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia, permangono in essere con Chiara Vita SpA: i) un contratto di distribuzione prodotti ramo vita di durata quinquennale; ii) un correlato accordo per servizi bancari.

I rapporti contrattuali con Istifid SpA consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione (Tab. n. 13) alla voce "società sottoposte ad influenza notevole".

IV – ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

A seguito della dismissione, nel corso dell'esercizio, delle partecipazioni nelle società Zenit SGR e Zenit Alternative SGR, non si segnalano società partecipate che, per l'entità della partecipazione e tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere, siano assimilabili alle "parti correlate".

V – OPERAZIONI CON ESPONENTI E CON SOGGETTI RICONDUCIBILI AGLI STESSI

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate dal Consiglio nel 2009 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato sulle n. 39 posizioni in essere al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 42,7 Milioni circa e i relativi utilizzi ammontano globalmente a circa Euro 32,2 Milioni circa. Sono escluse dal computo suddetto le operazioni in essere con le società collegate e partecipate di cui al precedente punto III (formalmente trattate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Per quanto concerne i rapporti di raccolta intrattenuti direttamente con gli Esponenti, si segnala altresì che i saldi debitori verso la clientela complessivi

al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 14,3 milioni circa (comprensivo di Euro 5,1 milioni circa nei dossier titoli). I rapporti intrattenuti con soggetti collegati agli Esponenti ai sensi dell'Art. 136 TUB presentano saldi debitori verso la clientela per complessivi Euro 123,4 milioni circa (di cui Euro 98,2 milioni circa nei dossier titoli).

* * *

In conformità della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2009, si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Per le informazioni qualitative e quantitative in argomento, si rimanda integralmente alla Parte I della Nota Integrativa riferita al Gruppo Banco Desio. Si segnala, comunque, che nel corso dell'esercizio non ci sono state né cancellazioni né modifiche ai piani di stock option.

Di seguito viene riportato, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle *stock option* riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa.

Stock option assegnate ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel Banco Desio	Destinatari e oggetto opzioni		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'eserc.			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Società le cui azioni sono oggetto di opzioni assegnate	Carica ricoperta	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni
		Fides		30.000 (1)	7,64 (2)	2011 (3)	13.923 (1)	7,64 (2)	2011 (3)						43.923 (1)	7,64 (2)	2011 (3)	
Nereo Dacci	Amministratore Delegato	Banco Desio Veneto	Vice Presidente	797.727 (4)	1,09 (5)	2011 (6)									797.727 (4)	1,09 (5)	2011 (6)	
		Chiara Assicuraz.	Vice Presidente	276.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)									276.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)	
		Fides	Vice Presidente	25.000 (1)	7,64 (2)	2011 (3)	11.603 (1)	7,64 (2)	2011 (3)						36.603 (1)	7,64 (2)	2011 (3)	
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Banco Desio Veneto	Consigliere	425.455 (4)	1,09 (5)	2011 (6)									425.455 (4)	1,09 (5)	2011 (6)	
		Chiara Assicuraz.	Consigliere	50.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)									50.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)	

(1) Azioni Ordinarie della controllata Fides S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 (incremento dell'esercizio dovuto ad assegnazione aggiuntiva per effetto "share dilution" da aumento di capitale)

(2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione

(3) Opzioni esercitabili nel corso del mese di ottobre 2011

(4) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(5) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione

(6) L'opzione può essere esercitata dal 20.3.2011 al 20.5.2011

(7) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(8) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni al momento dell'assegnazione

(9) L'opzione può essere esercitata per l'intera quota in uno dei seguenti periodi alternativi: 20.3.2010 - 20.5.2010; 20.3.2011 - 20.5.2011

Stock option assegnate agli amministratori e al direttore generale

Oggetto opzioni	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'eserc.			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni
Società le cui azioni sono oggetto di opzioni assegnate															
Fides	30.000 (1)	7,64 (2)	2011 (3)	13.923 (1)	7,64 (2)	2011 (3)							43.923 (1)	7,64 (2)	2011 (3)
Banco Desio Veneto	478.636 (4)	1,09 (5)	2011 (6)	(4)	(5)	(6)							478.636 (4)	1,00 (5)	2011 (6)
Chiara Assicurazioni	60.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)										60.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)

- (1) Azioni Ordinarie della controllata Fides S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 (incremento dell'esercizio dovuto ad assegnazione aggiuntiva per effetto "share dilution" da aumento di capitale)
- (2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione
- (3) Opzioni esercitabili nel corso del mese di ottobre 2011
- (4) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00
- (5) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione
- (6) L'opzione può essere esercitata dal 20.3.2011 al 20.5.2011
- (7) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00
- (8) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni al momento dell'assegnazione
- (9) L'opzione può essere esercitata per l'intera quota in uno dei seguenti periodi alternativi: 20.3.2010 - 20.5.2010; 20.3.2011 - 20.5.2011

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa in oggetto è riferita all'IFRS 8 "Settori operativi" che sostituisce lo IAS 14 "Informativa di settore". In relazione a tale IFRS un'entità deve fornire le informazioni che consentano agli utilizzatori del suo bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende ed i contesti economici nei quali opera.

Le informazioni comparative presentate ed inerenti il 31 dicembre 2009 sono state rideterminate alla luce delle nuove disposizioni dell'IFRS 8.

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale della banca, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Banco opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa della banca non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori di seguito descritti:

- *banca commerciale*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela retail e corporate inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia. Rientrano in questo settore operativo i prodotti e servizi relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- *investment banking*: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- *corporate center*: riporta i risultati delle funzioni di governo e controllo della banca che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività e affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la banca a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...).

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio ed i criteri per la loro determinazione sono i seguenti:

- *margin di interesse*: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- *margin da servizi*: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- *costi operativi*: sono allocati ai singoli settori operativi tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- accantonamenti e rettifiche: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

Dati economici (dati in € / 1.000)	31.12.09	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine di intermediazione (1)	279.602	241.213	4.393	0	33.996
Costi di struttura (2)	-176.063	-147.606	-2.165	0	-26.292
Accantonamenti e rettifiche (3)	-54.767	-52.495	0	0	-2.272
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	29.886	0	0	0	29.886
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	78.658	41.112	2.228	0	35.318

(1) conto economico inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati economici (dati in € / 1.000)	31.12.08	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine di intermediazione (1)	296.809	249.945	3.068	0	43.796
Costi di struttura (2)	-172.645	-138.209	-2.455	0	-31.981
Accantonamenti e rettifiche (3)	-76.778	-39.838	0	0	-36.941
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	49.727	0	0	0	49.727
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	91	0	0	0	91
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	97.203	71.899	613	0	24.692

(1) conto economico inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI

Dati patrimoniali (dati in € / 1.000)	31.12.09	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	839.119	0	839.119	0	0
Partecipazioni	177.795	0	0	0	177.795
Crediti verso banche	920.613	0	920.613	0	0
Crediti verso clientela	4.686.128	4.686.128	0	0	0
Debiti verso banche	257.628	0	257.628	0	0
Debiti verso clientela	3.675.226	3.675.226	0	0	0
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.022.406	2.022.406	0	0	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	16.154.110	8.356.094	0	0	7.798.016

Dati patrimoniali (dati in € / 1.000)	31.12.08	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	692.082	0	692.082	0	0
Partecipazioni	175.136	0	0	0	175.136
Crediti verso banche	716.167	0	716.167	0	0
Crediti verso clientela	4.460.763	4.460.763	0	0	0
Debiti verso banche	229.124	0	229.124	0	0
Debiti verso clientela	3.111.753	3.111.753	0	0	0
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.059.719	2.059.719	0	0	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	13.773.914	7.325.482	0	0	6.448.432

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'anno 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, alle disposizioni applicabili di cui al Codice Civile, al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Desio, 25 marzo 2010

L' Amministratore Delegato


Nereo Dacci

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Piercamillo Secchi

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39)**

Agli Azionisti di
Banco di Desio e della Brianza SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banco di Desio e della Brianza SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banco di Desio e della Brianza SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Banco Desio – Governo Societario del sito internet di Banco di Desio e della Brianza SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri
(Revisore contabile)